SCUOLA-LAVORO» Gli studenti friulani promuovono l'alternanza
ZANUTTO A PAGINA 14

SABATO 14 APRILE 2018

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 89
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Pietro Fontanini (a destra) durante un suo giro elettorale in città

Fontanini: «Udine città della morte»

Dichiarazione choc del candidato di centrodestra: messaggio negativo dal caso Eluana

VERSO IL VOTO

«Ancora troppi immigrati va impiegato l'esercito»

CESCON A PAGINA 6

di Cristian Rigo

È bufera dopo l'affermazione del candidato sindaco del centrodestra Pietro Fontanini che ha definito Udine città della morte criticando la gestione del caso Englaro da parte del sindaco Honsell. Una considerazione che ha infiammato la campagna elettorale scatenando le reazioni dei candidati.

A PAGINA 2

PROVOCAZIONE CHE NON SI PUÒ ACCETTARE PASSIVAMENTE

di PAOLO MOSANGHINI

Eluana è morta. Eluana è morta a Udine. Quindi Udine è la città della morte. Un sillogismo che non si può accettare passivamente. In politica e, soprattutto, in campagna elettorale se ne sentono davvero di tutti i colori. Dalle promesse alle tesi più diverse.

A PAGINA 3

Alpini di scorta alla guardia medica

Contro il rischio di aggressioni. L'esperimento parte da Pordenone SCHETTINI A PAGINA 16

ECONOMIA

AZIENDE IN RETE

Sedie di design Il Friuli punta sul Salone di Milano

di Maura Delle Case

L'avventura inizia 10 anni fa da un gruppo di aziende che, intuita la portata della crisi, decide di mettere insieme le forze.

A PAGINA 19

CRAC BANCHE

DAI QUADRI AI VINI

Zonin presenta ricorso contro il maxi sequestro

A PAGINA 19

CINQUANT'ANNI DOPO

Il '68 friulano raccontato dai protagonisti

A Udine si ricorda il '68, in un cinquantenario denso di memoria, di celebrazioni e di appuntamenti. Il 17 aprile si svolgerà un'iniziativa dal titolo fortemente evocativo: «Venne maggio. L'obbedienza non è più una virtù». La frase è una citazione di don Milani. DE TOMA A PAGINA 51

PREVISTI CORSI DI RECUPERO

PROBLEMI ANCHE NELLE MATERIE UMANISTICHE

Università, matricole rimandate in matematica

di Giacomina Pellizzari

Gli umanisti stentano a comprendere e a rielaborare i testi. Il 20 per cento degli aspiranti ingegneri fa a pugni con la matematica come pure chi intraprende lo studio dell'economia. Si saranno pure diplomati con il massimo dei voti, ma il passaggio all'università rischia di diventare ostico anche per i secchioni. Questo non significa che la scuola superiore prepari poco e male, significa però che almeno il 45 per cento degli iscritti ai corsi di laurea in Economia debba seguire i corsi di recupero in Matematica.

A PAGINA 27

ARTEGNA

NOTTE DI PAURA

Si svegliano e trovano il ladro che fa razzia

ROSSO A PAGINA 40

LA DENUNCIA

LATISANA

Sosta selvaggia e i dializzati non possono parcheggiare

MAURO A PAGINA 48

OGGI L'UDINESE IN CAMPO

A Cagliari in cerca dei punti-salvezza

di Pietro Oleotto

Dopo aver perso otto partite in altrettante giornate, l'Udinese oggi a Cagliari farebbe meglio a sospendere la dieta per salvare la pellaccia. Perché neppure Carlo Verdone e Renato Pozzetto – in uno dei film comici più conosciuti degli Anni 80, "Sette chili in sette giorni" – arrivarono a tanto. No, la crisi d'astinenza rischia di diventare pericolosa.

A PAGINA 54

FINO AL 6 MAGGIO

La richiesta: prolungare la stagione dello sci

MARTINA A PAGINA 36

NUOTO

Restivo, tricolore bis e pass per gli Europei

TORTUL A PAGINA 58

la polemica

A COLPI DI POST SU FACEBOOK

VERSO IL VOTO

«Udine città di morte» Bufera su Fontanini

L'intervento del candidato di centrodestra accende lo scontro Dure reazioni da parte dei "rivali" Martines e Bertossi

PIETRO FONTANINI

Udine dopo il caso Englaro è stata percepita da molti come la città dove si viene a morire e questo non è tollerabile

VINCENZO MARTINES

Ha mosso torbidamente stati d'animo per specularci sopra con un atteggiamento cinico e incivile

ENRICO BERTOSSI

Con le coscienze delle persone e con argomenti così non si scherza. Dopo Honsell serve un sindaco equilibrato

di Cristian Rigo
UDINE

È bufera dopo l'affermazione del candidato sindaco del centrodestra Pietro Fontanini che ha definito Udine città della morte criticando la gestione del caso Englaro da parte del sindaco Honsell. Una considerazione che ha infiammato la campagna elettorale scatenando le reazioni dei candidati Vincenzo Martines (centrosinistra) ed Enrico Bertossi (Prima Udine) che hanno affidato ai social i loro pensieri. Bertossi ha invitato Fontanini a non scherzare con le coscienze delle persone mentre Martines ha giudicato il suo atteggiamento «agghiacciante, cinico e incivile».

Ma Fontanini non ci sta e difende le sue idee. «Io non ho parlato di coscienze e rispetto le decisioni di tutti - assicura - anche di chi sceglie di ricorrere al fine vita. Quello che ho detto e che ribadisco è che la gestione del caso Englaro non ha aiutato la città a crescere. Udine è stata percepita da molti come la città dove si viene a morire e questo non è tollerabile, non è certo un bel messaggio promozionale per chi come me vuole una città popolata da nuove famiglie e gente che abbia fiducia nel futuro». Da qui l'accusa di voler strumentalizzare il suo intervento rivolta agli altri candidati.

«Questa è una campagna elettorale che basa i suoi discorsi sulla paura del passato - ha scritto Martines sul suo profilo Facebook -. I candidati sindaco, miei competitori, iniziano e finiscono sempre con riferimenti al passato, facendo spesso a gara a chi si distingue nel non parlare del futuro e del perché Udine ha sempre saputo guardare avanti con forza, dignità e organizzazione. Lo fanno tutti tranne le liste che mi sostengono». E ancora: «Se ci sono temi come la sicurezza da risolvere, con lo spirito di cui ha parlato il questore alla festa della polizia, è altrettanto vero che gli udinesi si aspettano proposte concrete per il futuro. Poi, all'improvviso, irrompe Fontanini nel confronto sulla residenzialità organizzato dalla Fiaip, Federazione italiana agenti immobiliari professionali, dicendo che la nostra è la città del degrado e, riferendosi al caso di Eluana Englaro, definisce Udine la città dove si viene a morire, la città della morte. Dimostrando una grave mancanza di rispetto, pesca riferendosi a fatti del 2009, sempre al passato, e muovendo torbidamente stati d'animo e questioni con il solo scopo di specularci sopra, fuori tempo massimo e con un atteggiamento agghiacciante, cinico e incivile. Qui si gioca il rispetto per le persone e per lo spirito di servizio di chi si propone come guida amministrativa e politica di una importante città di un importante territorio. Guardiamo avanti - ha concluso Martines -, risolviamo i problemi con il dialogo dando prospettive concrete a questa città, ai suoi giovani, ai suoi cittadini».

Bertossi invece ha preso le distanze anche dalla precedente amministrazione: «Ho sempre pensato che le strumentalizzazioni ideologiche e populiste di Honsell fossero penose e inopportune. A Fontanini voglio dire con fermezza che con le coscienze delle persone e argomenti così impegnativi non si deve scherzare. Dopo Honsell Udine ha bisogno di un sindaco equilibrato e rispettoso, non di un altro demagogo. Io mi impegnerò per questo».

Per Fontanini però nel suo intervento non c'è stata demagogia né, tanto meno, cinismo: «Ho parlato di Udine città della morte anche perché in molti quartieri i flussi migratori non gestiti correttamente hanno portato a una situazione di degrado intollerabile. Oggi chi arriva in stazione ha un impatto non bello e si fa un'idea sbagliata di Udine perché non incontra friulani. Invece di parlare di fine vita e accoglienza sarebbe

IL CASTELLO DI UDINE

ELUANA ENGLARO

ora di reclamizzare le cose belle che sono tante. In autostrada, per esempio, non c'è nessuna indicazione per venire a visitare le tante opere del Tiepolo, dobbiamo domandarci come mai c'è un calo degli studenti universitari e risollevare l'immagine di Udine».

Un'immagine che per Fontanini deve essere diametralmente opposta a quella di Honsell che si è sempre detto orgoglioso di aver risposto alla richiesta di aiuto di Beppino Englaro e anche di aver sottoscritto uno dei primi matrimoni gay e del fatto che Udine abbia introdotto il testamento biologico.

IL COMMENTO

Diritti, arte e scoperte Le tante cose belle della nostra Capitale

di PAOLO MOSANGHINI

Eluana è morta. Eluana è morta a Udine. Quindi Udine è la città della morte. Un sillogismo che non si può accettare passivamente.

In politica e, soprattutto, in campagna elettorale se ne sentono davvero di tutti i colori. Dalle promesse alle tesi più diverse. Mai avremmo immaginato di sentir dire che Udine è la città della morte perché qui Eluana Englaro ha esalato l'ultimo respiro.

Ovviamente ognuno è libero di pensarla come crede, tuttavia associare la nostra città a un fatto che, certo, ha scosso le coscienze ma è stato pure una pietra nel lungo cammino - con dibattiti, discussioni e scontri - verso i diritti civili è distante da quello che Udine rappresenta realmente. Sostenere che qui il mercato immobiliare è fermo perché Eluana è stata accompagnata nel suo ultimo viaggio proprio a Udine è a dir poco azzardato.

Una provocazione.

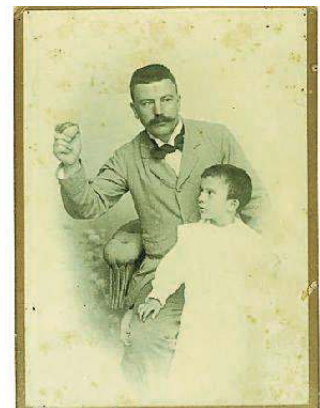
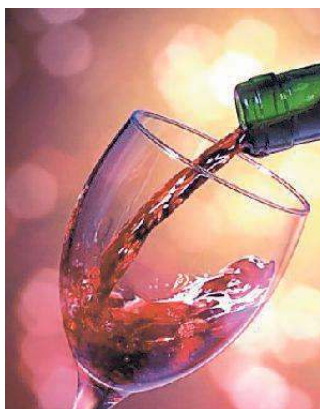
Perché questo è accaduto l'altra sera al confronto tra i candidati sindaco per la città di Udine organizzato dalla Fiaip (la sigla che riunisce gli immobiliaristi). Secondo il candidato del centrodestra, Pietro Fontanini, se qui le cose non vanno bene lo si deve al caso di Eluana, a chi ha voluto accompagnarla qui a spegnersi. Una vicenda che portò i riflettori sulla capitale del Friuli.

Una provocazione, ripetiamo, che ha fatto fare un sobbalzo persino ai supporters di Fontanini che hanno parlato di "brutto scivolone". Più o meno la frase pronunciata dall'ancora presidente della Provincia è stata: «Udine è passata come la città dove si viene a morire, con il caso Eluana Englaro, e non penso sia un bel messaggio per chi vuole una città popolata da nuove famiglie e gente che abbia fiducia nel futuro».

IL TIEPOLO

ARTURO MALIGNANI

IL TAJUT

L'ARCO BOLLANI

PIAZZA LIBERTÀ

LE CASERME

Sforziamoci e cerchiamo, almeno un po', di pensare a cos'altro è Udine, perché tra i confini ma soprattutto fuori è conosciuta anche per altri motivi, fortunatamente.

Udine è la città dell'università e del suo ospedale grazie al quale - sempre Udine - è al quarto posto in Italia per i trapianti di cuore ma anche di rene. A Udine ricordiamo fu fatto il secondo trapianto di cuore in Italia, dopo Padova.

Udine è stata la città dei militari, c'era un grappolo di caserme e migliaia di soldati che per decenni hanno animato l'economia e la vita. E che – a migliaia – qui sono rimasti e hanno messo su famiglia.

Tra architetture veneziane, piazze e storiche osterie, poi Udine è un salotto a cielo aperto.

A Udine c'è un duomo imponente che risale al 1236, con un interno in stile barocco che vanta opere di artisti come Giambattista Tiepolo.

Udine, dicevano, è la città del Tiepolo, la città dove nella chiesa della Purità Giambattista eseguì "l'Immacolata" per la pala dell'altare maggiore e al centro del soffitto "l'Assunta".

Udine è piazza della Libertà, definita la più bella piazza in stile veneziano presente su terraferma, con la Loggia del Lionello in stile gotico-veneziano con il suo marmo bianco e rosa, con la Torre dell'Orologio e la Loggia e il Tempietto di San Giovanni.

Udine è il Castello di Udine, che si raggiunge attraverso l'Arco Bollani decorato con il leone progettato da Andrea Palladio.

Udine è la città di Arturo Malignani, che inventò il metodo per creare il vuoto nel bulbo della lampadina.

Udine è la città dell'accoglienza, contestata, criticata, ma così è avvenuto.

Udine è anche la città del tajut, se proprio vogliamo essere popolari, senza esagerare però per non passare per la città degli ubriaconi.

Possiamo andare ancora avanti per demolire un matrimonio - diciamocelo - di pessimo gusto tra la città e la morte.

Ci sono persone che vanno a morire in Svizzera, ma forse la Svizzera è conosciuta per ben altro, e nessuno ha mai affermato che è la nazione della morte dissuadendo chi, negli anni, ha portato lì i capitali.

Qual è la città del divorzio? Udine perché il padre della legge, Loris Fortuna, era di Udine? O Milano? O Roma perché è stata votata dal Parlamento?

Qual è la città dell'aborto? E quale quella delle unioni civili?

E, soprattutto, con quale stato d'animo Fontanini si candida a fare il sindaco della città della morte?

POLITICA » DOPO LE CONSULTAZIONI

L'ultimatum di Mattarella ai partiti

Il presidente prova a forzare: «Pochi giorni e poi decido io». Le ipotesi: preincarico a un vincitore o mandato esplorativo

di Nicola Corda
ROMA

«Qualche giorno ancora, poi decido io». Mattarella frusta i partiti e dopo i passi indietro del secondo giro di consultazioni, lancia il suo ultimatum. Difficile dire quale soluzione abbia in mente per superare lo stallo, ma di certo si premura di comunicare la necessità per il Paese «di avere un governo nella pienezza delle sue funzioni», sollecitando i partiti a riprendere quel «confronto che fin qui non ha fatto progressi».

Ieri, la riconosciuta mitezza del presidente della Repubblica ha subIto una piccola variazione e presentandosi nella sala stampa del Quirinale, dopo avere incontrato le cariche istituzionali, ha messo in chiaro con decisione che non ci sarà un terzo tempo. «Aspetterò alcuni giorni, poi valuterò come procedere», è il monito, la spinta a fare presto a trovare un'intesa su cui costruire una maggioranza. A quaranta giorni dal voto, Mattarella ricorda le attese dei cittadini e soprattutto i temi urgenti già in agenda, questioni da affrontare con un governo pieno e legittimato: i contrasti nel commercio globale con la minaccia dei dazi, le scadenze imminenti dell'Ue e l'acuirsi delle tensioni internazionali della crisi siriana spiegano l'urgenza di una soluzione.

Negli incontri di ieri con i presidenti delle Camere Casellati e Fico, colpisce il lungo colloquio (quasi un'ora) tra Mattarella e il presidente emerito Giorgio Napolitano. Un confronto tra due politici di lungo corso, dove è possibile che siano state valutate le soluzioni di sblocco per convincere i partiti a mettere da parte veti e rigidità. Prima di arrivare alla soluzione estrema del ritorno al voto, il Capo dello Stato metterà alle strette le forze politiche (tutte, anche quelle come Pd e LeU uscite sconfitte dal voto).

Le strade che valuterà in questi giorni sono al massimo tre e presentano sfumature diverse. La soluzione più morbida è un mandato esplorativo alla presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati, con il compito di portare, fuori dalle mura del Quirinale, a più miti consigli le forze in campo. La seconda ipotesi è quella di affidare un pre-incarico a una delle forze vincitrici, impegno stavolta difficilmente rifiutabile, pena l'auto-eliminazione (Salvini e Di Maio sono avvisati).

La terza strada è il governo del presidente con un sostegno ampio, la cui guida sarebbe affidata a una figura di alto profilo istituzionale da pescare nella riserva costituzionale. In questo caso, in queste settimane si sono fatti i nomi di due giudici: Giovanni Maria Flick, in carica alla Consulta, e di Sabino Cassese, giudice emerito. Nel toto premier resta in corsa la scelta di una figura politica ma più neutrale di Giancarlo Giorgetti, numero due della Lega.

Proprio durante la seconda giornata di consultazioni questo orientamento sarebbe stato escluso, anche se non ufficialmente, da alcune fonti del Quirinale ma appare evidente che nei prossimi giorni tutte le carte possono essere rimescolate. Nel caso di un incarico forzato, non solo il centrodestra e il Movimento 5 Stelle ma anche il Pd che finora è rimasto fuori dalla partita di governo, potrebbe rientrare in gioco. «Se ci sarà un incarico incontreremo tutti» va ripetendo da diversi giorni il vicepresidente Dem della Camera Ettore Rosato, un modo per dire che se dovesse arrivare una sollecitazione di Mattarella, il partito non si sottrarrà.

E la voce di un possibile rinvio dell'assemblea nazionale del Nazareno chiesto dai renziani, segnala che la scelta rigida di mettersi all'opposizione potrebbe essere rimessa in discussione. Se tutte le opzioni che il Capo dello Stato metterà in campo dovessero fallire, la strada di un ritorno alle urne per il Pd è senza dubbio la meno favorevole, in un momento di grande confusione nel gruppo dirigente di un partito che sta impostando la ricostruzione dopo la sconfitta. Analoghe difficoltà in Forza Italia, che pur facendo parte di una coalizione uscita vincitrice nel caso di una nuova tornata elettorale teme un ulteriore travaso di voti a favore della Lega.

Il presidente emerito Giorgio Napolitano ieri dopo il lungo colloquio con Mattarella. In alto a destra la Casellati

Anche Roberto Fico ieri al Quirinale per il secondo giro di consultazioni. A lato il capo dello Stato Mattarella

LA SETTIMANA di BRUNO MANFELLOTTO

LA STAGIONE DELLO STALLO MAI UNA CRISI COSÌ DIFFICILE

Stallo. E alla fine anche Sergio Mattarella ha alzato la voce. Metaforicamente, s'intende, a modo suo, sine ira ac studio, sempre con quell'abbozzo di sorriso sottile che ne caratterizza il volto. E introducendo nel lessico politico quella parola estrema mai pronunciata prima nei saloni del Quirinale: stallo.

Il messaggio rivolto alle forze politiche, che a quaranta giorni dal voto e dopo due giri di consultazioni continuano a bloccarsi reciprocamente con veti e divisioni, è risuonato forte e chiaro: fate presto, sennò sarò io a entrare in scena, a dover prendere una decisione. Smettendo di fare il notaio. Si apre dunque una fase nuova ed è utile decifrarne i contorni.

Innanzitutto, come già al termine della prima tornata di colloqui, il Capo dello Stato – presidente dei cittadini, ama ripetere – ha voluto riassumere rivolgendosi direttamente all'opinione pubblica quanto ha detto in questi giorni ai leader. Anche per chiarire ruoli e responsabilità e spingerli a darsi finalmente una mossa. Secondo: non ci sarà un altro giro di consultazioni, i cittadini finirebbero per scambiare un appuntamento istituzionale per uno stanco e inutile rituale con il quale non si riesce a fare un solo passo avanti. Terzo messaggio: non c'è spazio per governi a tempo, di scopo, di programma e via immaginando, l'obiettivo è «un governo nella pienezza dei suoi poteri».

In verità, è quanto Mattarella ha sempre pensato, fin dal giorno dopo il voto, e se adesso lo ripete al Paese dopo averlo ricordato per giorni ai suoi ospiti, è perché incombono scadenze ed eventi che esulano dall'ordinaria amministrazione alla quale è comandato il premier Gentiloni (che oggi, ricordiamolo, non può fare affidamento su una maggioranza parlamentare): gli appuntamenti europei per la definizione della manovra economica e per la revisione del Trattato di Lisbona, la carta che fissa poteri e doveri dell'Unione, compresi quelli sull'immigrazione; le guerre commerciali nate dalle scelte protezionistiche di Trump e dalle ritorsioni cinesi; e infine, da qualche ora, l'aggravarsi della crisi siriana e i rischi di un'escalation militare.

È diventata la Siria, dunque, la chiave di volta, l'evento inatteso che potrebbe spingere le forze politiche a un maggior senso di responsabilità e a fare chiarezza sulle alleanze internazionali che ciascuno auspica: in questa drammatica vicenda stanno con Putin o con Trump? Non a caso è uno dei punti sui quali sono più lontani Di Maio e Salvini, i due leader che sembravano prossimi a un patto di governo fino all'alt di Berlusconi sotto forma di mirabile gag in diretta tv. Chissà, è probabile che, anche senza questo rischio sullo sfondo, il presidente avrebbe ugualmente accelerato i tempi: deve essersi convinto che il veto dei Cinque Stelle a Berlusconi e di Berlusconi a una premiership Di Maio non erano destinati a cadere, e che forse a questo punto solo uno choc potrebbe smuovere le acque. Già, ma quale?

Il Capo dello Stato lascerà passare questo week-end sperando che la pausa porti consiglio e soprattutto che la crisi siriana si attenui; lunedì sarà a Forlì per ricordare l'amico Roberto Ruffilli, cattolico, studioso di riforme istituzionali e senatore della Dc ucciso trent'anni fa dalle Brigate Rosse; poi tra martedì e mercoledì prenderà la sua decisione che naturalmente terrà conto di ogni eventuale sviluppo: un incarico esplorativo, ipotesi sempre presente, o più probabilmente, dopo l'ultimatum di ieri, la sfida dell'incarico a uno dei due "non vincitori", Di Maio o Salvini, a trovare una maggioranza in Parlamento. Sapendo entrambi che un eventuale fallimento spianerebbe la strada a un governo istituzionale, del presidente, di tutti, chiamatelo come preferite, affidato non più all'uno o all'altro, ma a una personalità terza.

Mai crisi fu più complessa e difficile se perfino Giorgio Napolitano, che ne ha viste di ogni specie, non solo lo ha voluto ricordare, ma ha anche lasciato intendere che a questo punto la soluzione è solo nelle mani del Presidente. Che non ha nessuna intenzione di mandare di nuovo tutti a votare. Auguri.

Il Cav torna sul predellino «Niente ordini dai 5 Stelle»

Berlusconi in Molise per la campagna elettorale regala battute e arringa i fan «Nessuno può dire "tu si e tu no". Sono cose inaccettabili in una democrazia»

di Francesco Grignetti
CAMPOBASSO

È tornato ed è proprio lui. Il presidente operaio, il politico che racconta le barzellette, il pignolo che fa sistemare per benino le fioriere, il leader che sale sul predellino di una macchina e arringa la gente. Silvio Berlusconi. È in Molise per la campagna elettorale. Ma con il colpo di teatro dell'altro giorno al Quirinale, da consumato primattore, si è riconquistato il palcoscenico. E ora se la gode.

A Termoli arriva con l'elicottero. Si capisce subito che è in vena. Perciò alla prima ragazza che incontra: «Ma tu così mi dai la mano? Non troverai mai un marito». La poverina ci resta male: ma io sono fidanzata... E lui: «Allora non ti sposa». Rieccolo, insomma, a dosare sapientemente sacro e profano. Su Luigi Di Maio, picchia duro. È quando sale sul predellino dell'auto che scandisce: «Nessuno può dire: tu sì, tu no. Queste sono cose inaccettabili in una democrazia. Non disperdiamo consensi a favore di chi non offre nessuna possibilità di trovare soluzioni per i problemi del Paese».

Siccome il Molise ha appena votato massicciamente per i grillini, Berlusconi sa che c'è da scalare una montagna. Arriva a San Giuliano che è un luogo simbolo del suo operato e scatta una classica operazione simpatia. Qui nel 2002 venne giù una scuola per un terremoto che non era nemmeno tanto forte. Alla fine furono 27 i bambini morti, più la maestra. Il Silvio nazionale fa tappa al memoriale dove un tempo era la scuola. «Non posso dimenticare lo strazio». Un attimo dopo, però, torna il gioviale di sempre in un trionfo di selfie. Alla bambina di 6 anni: «Io alla tua età ne avevo 8». All'anziano sostenitore, che non ne può più di Di Maio e che lo invita a passare alle spicce, un sorriso appena mascherato e una pacca sulla spalla. Alla bella ragazza, «ciao cara».

La gente c'è, magari non la folla di un tempo, ma comunque in tanti vogliono stringergli la mano. Un vecchietto si commuove ripensando ai bambini morti. E lui: «Io quel giorno c'ero». È tornato il tempo di girare tra la gente, insomma, per Berlusconi. Di stringere mani. Di mettersi in posa per le foto con i bambini. Di benedire la folla. A un fan, che lo incoraggia a tenere duro, risponde serio: «Io ce la metto tutta».

Si arriva intanto nel borgo vecchio di San Giuliano. La folla è cresciuta anche se non è mai strabocchevole. Silvio vuole visitare la chiesa. A una signora che timidamente lo saluta, «ma lei lo sa che il restauro della chiesa l'ho seguito io, particolare dopo particolare? È venuta bene, no? Ma ci andate in chiesa?». E al sindaco, Luigi Barbieri: «Vi prometto che se nasce un governo di centrodestra, un consiglio dei ministri lo facciamo qui». Che è un modo come un altro per rimarcare che, in fondo, decide lui.

Il colpo d'occhio del borgo vecchio lo soddisfa. «Al tempo del terremoto sono venuto tre volte. Stavolta ho avuto il piacere di constatare che questa comunità ha ritrovato la voglia di vivere. San Giuliano è diventato un paese accogliente. Se possibile, abbiamo risarcito il dolore di quelle mamme e quei padri».

Ma in una campagna elettorale tutto deve andare di corsa. Una battuta seria alle televisioni su Mattarella, verso cui nutre «completa fiducia», e via di nuovo a stringere mani. C'è un vecchio fermo contro un muro della sua antica casa di pietra. Gli si fa sotto: «Quanti anni hai?». Quello: «Sono del '43». Gli sorride: «Sei giovane da far schifo». E via così con le gag. Un altro ancora con i capelli bianchi. «Silvio, sei forte!». Gli si avvicina all'orecchio. Grassa risata di tutti e due. Berlusconi passa oltre e l'uomo si confida al vicino: «Sempre con 'ste barzellette. Mi ha chiesto se mi tira ancora...». Ma ora Il Cavalieere scappa. Lo aspettano a cena a Campobasso.

Silvio Berlusconi ieri in Molise per la campagna elettorale per le regionali

> Il capo di Fi a Campobasso: «**Prometto** che se nasce un governo di centrodestra, un **consiglio dei ministri** lo facciamo **qui**»

> **IL TOUR DI SILVIO**
> Tappa nella scuola del sisma a San Giuliano: Non dimentico

> **LE GAG CON I FAN**
> «Se sei del '43 vuol dire che sei giovane da fare schifo»

Dal Pd mano tesa al capo dello Stato Slitta l'assemblea

Il Pd esce dal bunker e si dichiara pronto a incontrare la personalità che riceverà l'incarico da Mattarella, una nuova posizione che si inserisce nell'accordo sullo slittamento dell'assemblea nazionale del 21 che dovrà decidere se tenere subito il congresso e le primarie o eleggere un segretario che guidi il partito per una fase di decantazione. «Formare un governo spetta a chi ha preso più voti: lo facciano, smettano con queste schermaglie - ha detto Ettore Rosato - noi saremo attenti a quanto ci dirà Mattarella, pronti al confronto con chi riceverà l'incarico». Rispetto al semplice «facciano loro» dei giorni scorsi, la posizione serve ad aiutare il presidente se l'intesa tra Di Maio e Salvini non si concretizzerà. In ogni caso al Nazareno si esclude, come chiarisce Delrio, che il dialogo possa preludere un accordo per entrare in un governo con M5S o con il centrodestra, mentre in caso di governo di altra natura le cose sarebbero da valutare. Il tema del governo si intreccia tra l'altro con la querelle interna, e cioè se tenere il congresso subito, con primarie a ottobre, o rinviarlo a 2019 ed eleggere all'assemblea nazionale un segretario. Ieri, incontrando Maurizio Martina, Renzi ha chiesto un rinvio dell'assemblea nazionale del 21, motivando la richiesta con il perdurare delle consultazioni. Dopo un pomeriggio di tira e molla, per il sospetto (condiviso dalle minoranze) che la richiesta fosse originata dalla volontà di evitare la propria elezione, alla fine Martina ha chiesto al presidente del Pd Matteo Orfini il rinvio, così da «seguire l'impegnativo lavoro del presidente Mattarella». Il rinvio non va inteso come un accordo sul congresso, ma come una tregua per evitare una spaccatura durante il dialogo con Mattarella, anche perché potrebbero aprirsi scenari di governo finora non immaginati.

VERSO IL VOTO » LA PROPOSTA

«Ancora troppi immigrati: serve l'esercito ai confini»

I piani per la sicurezza di Bini, leader di Progetto Fvg, e del candidato (ex questore) Tozzi «Nelle città serve un coordinamento di tutte le forze di polizia: altri agenti non arriveranno»

di Maurizio Cescon
UDINE

Frontiera del Friuli Venezia Giulia blindata con i militari. È la proposta anti clandestini di Sergio Bini, leader di Progetto Fvg, lista di supporto al candidato presidente della Lega Massimiliano Fedriga. «Arrivano ancora troppi immigrati in Friuli - spiega Bini in conferenza stampa con l'ex questore di Udine Antonio Tozzi, anche lui candidato per le Regionali -. Il sindaco di Gorizia Ziberna mi ha detto che solo nella sua città se ne contano 10, 15 in più al giorno. È una situazione non sostenibile, è doveroso intervenire perchè si tratta di un problema molto serio. Chi governerà questa Regione dovrà subito andare a Roma a battere i pugni e chiedere che ai nostri confini, con Austria e Slovenia, venga dispiegato l'esercito. Altrimenti gli ingressi di irregolari non si fermeranno. Chi ha diritto va aiutato, accolto e integrato: noi siamo per il controllo e l'ordine. Ma l'accoglienza diffusa, sparpagliando queste persone un po' dappertutto non ha funzionato perchè non sappiamo chi ci siamo portati in casa, la loro identificazione è sempre complicata».

«Quello sulla sicurezza - sottolinea Bini - è un problema serio. Il Friuli Venezia Giulia è una regione che più di altre ha subito il fenomeno dell'immigrazione, come una piccola Lampedusa. E qui non arrivano dal mare, ma dai confini. L'accordo con la Libia ha fermato gli sbarchi, ma alla terraferma chi ci pensa? Le nostre parole chiave sono "controllo" e "ordine": dobbiamo frenare questo fenomeno. E qui lo freniamo solo se cominciamo a vigilare i confini. Andremo a Roma, batteremo i pugni sul tavolo del Governo, e chiederemo l'esercito». Secondo Bini «chi ha il diritto va accolto e integrato, con però una postilla chiara, cioè che le regole del nostro Paese vanno rispettate. Il problema nasce quando parliamo di chi diritti non ne ha, e questi rappresentano una percentuale alta del totale. Con l'idea dell'accoglienza diffusa si è creato un problema grave, anche perché queste persone sono state identificate per modo di dire, noi non sappiamo chi abbiamo realmente in casa. E poi distribuire gli immigrati qua e la crea nella popolazione un senso di insicurezza diffuso».

Da sinistra Sergio Bini e l'ex questore di Udine Antonio Tozzi (Foto Petrussi)

Si è passati poi a esaminare il tema della sicurezza e della sua percezione nelle nostre città. Il leader di Progetto Fvg ha insistito sulla necessità di impiegare più uomini a presidio di vie e piazze: «Ci impegneremo anche - conclude - ad aumentare fondi in bilancio destinati al territorio, sia per i privati, con aiuti per agevolare l'installazione di presidi di sicurezza, sia ai comuni per investire in uomini e tecnologie». Sull'argomento è intervento quindi l'ex questore di Udine e Gorizia, Antonio Tozzi, che ha parlato di «fare rete tra le varie forze dell'ordine, vista la carenza in certi casi di organico». «Quando ho ricoperto la carica di Questore di Udine, dal 2010 al 2014, ho cercato di potenziare la pattuglia mista, fatta di polizia, carabinieri e vigili, che però oggi, a quanto mi risulta, non si fa più. Dobbiamo cercare di fare rete nel miglior modo possibile, rendendo il controllo del territorio "partecipato", perché anche l'aiuto dei cittadini è fondamentale. Serve una banca dati comune sempre più integrata, ad esempio è importante che le telecamere siano coordinate, e qui l'aiuto dell'amministrazione regionale può essere determinante». Tozzi ha anche evidenziato la necessità, da parte delle istituzioni, di «recuperare tutti i territori, i parchi pubblici, le case sfitte, per evitare che diventino zone "grigie" in balia della microcriminalità. Il controllo del territorio deve essere condiviso. Qua c'è percezione di insicurezza, è vero, ma non dimentichiamoci che nella sola città di Padova in un anno si commettono gli stessi furti di tutto il Friuli Venezia Giulia».

IN BREVE

OGGI

Fedriga a Spilimbergo, Udine e Gorizia

Ricca di appuntamenti, come ogni giorno, l'agenda di Massimiliano Fedriga, candidato presidente della Lega. Alle 10.30 sarà al mercato di Spilimbergo, alle 12 alla presentazione dei candidati di Forza Italia a Udine, alle 14 a quella dei candidati di FdI sempre in città e alle 19 incontro pubblico con Ettore Romoli a Gorizia.

A TRIESTE

I gazebo del Pd per "Di' la tua"

Oggi a Trieste, alle 17.30 nel gazebo di piazza della Borsa, il Pd organizza l'evento "Di' la tua", cui parteciperanno il segretario regionale Salvatore Spitaleri, il segretario provinciale Giancarlo Ressani e i candidati del Pd al Consiglio regionale.

A UDINE

Quattro incontri con i candidati

La Cciaa di Udine organizza 4 incontri con i candidati alla presidenza della Regione con la partecipazione del presidente Giovanni Da Pozzo e i rappresentanti delle categorie. Si comincia lunedì alle 17 con Sergio Cecotti.

VERSO IL VOTO » LE SFIDE NEI COLLEGI / LA BASSA

Il fac-simile della scheda elettorale per la circoscrizione di Udine con i quattro candidati e le 11 liste

Alle urne necessario presentare documento d'identità e tessera elettorale

Match tra ex sindaci a suon di preferenze

In molti cercano il primato. Nella contesa volti noti e outsider

di Mattia Pertoldi
UDINE

Guardando verso sud e in direzione del mare, prendendo il capoluogo come punto di riferimento prospettico, nella circoscrizione elettorale che abbraccia gran parte della quasi ex provincia di Udine, si scopre che, numericamente parlando, non ci sarà forse a disposizione una quantità - a livello numerico - altrettanto elevata di "cavalli di razza" come nel Medio e nell'hinterland, ma comunque pure nella Bassa la lotta si preannuncia interessante e aperta tra coloro che proveranno a conquistare uno dei 18 seggi garantiti dal collegio.

L'elenco del Pd a Udine si concentra, con particolare efficacia, nella parte settentrionale della provincia, ma in questa zona corre comunque un consigliere regionale uscente, e cioè **Vittorino Boem**, chiamato a confermare i numeri di cinque anni fa e soprattutto a verificare la tenuta del consenso personale a Codroipo dopo la mancata vittoria del "suo" candidato **Alberto Soramel** alle Comunali che hanno re-incoronato **Fabio Marchetti**. A proposito di ex primi cittadini, poi, i dem schierano anche **Alviano Scarel**, già sindaco di Aquileia e **Palmina Mian**, in passato alla guida del Municipio di Ruda. In casa dei Cittadini, invece, "il" nome è quello di **Pietro Paviotti**, capogruppo uscente, ex sindaco di Cervignano del Friuli, e plenipotenziario della civica di **Bruno Malattia** in provincia di Udine, mentre i fari all'interno di Open-Sinistra Fvg sono puntati sul professore di estetica all'università di Trieste **Raul Kirchmayer** che gode del sostegno di **Mauro Travanut** con quest'ultimo impossibilitato a ricandidarsi avendo completato il terzo - e ultimo consecutivo come previsto dalla legge elettorale - mandato a piazza Oberdan.

Tra i volti noti degli autonomisti di **Sergio Cecotti**, quindi, troviamo prima di tutto **Diego Navarria**, sindaco di Carlino e presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana, oltre a **Rosario Di Maggio**, leader del Manovali per l'Autonomia, una delle sigle che, più o meno un annetto fa, hanno rappresentato la base di partenza che ha portato alla nascita del Patto guidato, in queste elezioni, dall'ex sindaco di Udine. L'uomo più forte, almeno sulla carta, di ProgettoFvg, invece, è **Roberto Fedele**, conosciuto primo cittadino di Trivignano Udinese, mentre Autonomia responsabile, nella Bassa, schiera come favorito il consigliere regionale uscente - e vicepresidente del parlamentino di piazza Oberdan - **Paride Cargnelutti**.

Competitivi, al pari del resto della provincia, paiono essere invece le scelte compiute da Forza Italia e Lega. Il gruppetto azzurro si presenta, prima di tutto, con quello che in tanti descrivono come il gran favorito per chiudere in prima posizione in lista in questo collegio. Stiamo parlando di **Piero Mauro Zanin**, dimessosi a inizio anno dal ruolo di sindaco di Talmassons, e nella legislatura regionale che sta andando in archivio, tra i barricaderos che si sono opposti con tutte le forze alla riforma degli enti locali targata **Paolo Panontin**. Non ha dovuto lasciare il proprio scranno - perché sindaco di un Comune di meno di 3 mila abitanti -, invece, **Igor Treleani**, primo cittadino di Santa Maria la Longa, al pari del vicepresidente della Provincia - ruolo non compreso tra le cause di ineleggibilità stando alla legge in vigore per le Regionali - **Franco Mattiussi**. Tenta il ritorno in Aula dopo cinque anni d'assenza, poi, anche l'ex capogruppo del Pdl dal 2008 al 2013 **Daniele Galasso**. Fratelli d'Italia, invece, pare puntare molto, se non tutto, sul suo segretario provinciale **Gianni Candotto** oltre che su **Lanfranco Sette**, assessore provinciale ai tempi di **Marzio Strassoldo** e candidato (non vincente) in solitaria con i meloniani alle ultime Comunali di Latisana. Il toto-eletti della Lega, infine, pone in pole position sulla pit lane del Carroccio **Mauro Bordin**, sindaco di Palazzolo dello Stella dal 2001 al 2016, attuale numero due in Comune, capogruppo in Provincia e vicesegretario regionale - o nazionale, utilizzando il gergo del Carroccio - di **Massimiliano Fedriga** in Fvg. Non è il solo, però, della Bassa friulana a sperare di spiccare il volo per Trieste perché, soprattutto nel caso in cui la Lega dovesse confermare le percentuali di consenso pazzesche raccolte alle Politiche, ci credono, eccome, anche l'ex vicesindaco di Latisana **Maddalena Spagnolo** e l'assessore comunale di Gonars **Alberto Budai**.

Vittorino Boem (Pd)

Pietro Paviotti (Cittadini)

Piero Mauro Zanin (Forza Italia)

Mauro Bordin (Lega Nord)

DOMANI DI MAIO A UDINE

Il piano dei Cinque Stelle: più investimenti per la sanità

UDINE

È tutto pronto: il Movimento Cinque stelle punta a riempire piazza XX Settembre per l'arrivo, domani sera, di Luigi Di Maio. Sarà il candidato premier, infatti, a lanciare la corsa per Regione e Comune ai candidati Alessandro Fraleoni Morgera e Rosaria Capozzi. La lente di ingrandimento è già puntata sulla sanità e la promessa sono nuove assunzioni e più risorse agli ospedali regionali, oltre alla riapertura del punto nascita di Latisana. Ieri i candidati per la Regione dei Cinque stelle hanno colto l'occasione per presentarsi e per ribadire il loro programma che muove da tre priorità: sanità, lavoro e famiglie. In ambito sanitario l'obiettivo è ridurre le liste d'attesa potenziando gli ospedali. Ma anche le ultime novità con la Centrale unica del 118 e il numero unico 112, andrebbero rivisti. Il sostegno alle famiglie passa dagli asili nido pubblici, familiari e aziendali, l'abbattimento delle rette e misure di sostegno agli anziani. Ma la rivoluzione pentastellata guarda direttamente ai 36 mila disoccupati del Friuli Venezia Giulia, per reinserirli nel mondo produttivo attraverso politiche attive di formazione. C'è poi la guerra dichiarata al precariato. A Cristian Sergo, attuale capogruppo in consiglio regionale, il compito di ricordare le leggi approvate, «nonostante fossimo cinque contro 44 – ha sottolineato –. Una decina le norme che abbiamo fatto approvare, che abbiamo depositato come primi firmatari. Nonostante ci abbiano sempre detto che eravamo incompetenti. Invece abbiamo dimostrato che i cittadini nella pubblica amministrazione sono in grado di incidere se studiano, si preparano e si impegnano per il bene della comunità». Il programma regionale è frutto di un anno e mezzo di concertazione con gli elettori avvenuta nelle piazze, cui è seguita una seconda consultazione online. *(m.z.)*

Spitaleri attacca: Fedriga si nasconde nei mercati

«È inutile che l'onorevole Fedriga si nasconda dietro a frutta e verdura: lui evita i confronti diretti con Sergio Bolzonello perché sa di non essere all'altezza ed è consapevole di non sapere nulla dell'amministrazione regionale». Lo afferma il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, replicando a Massimiliano Fedriga, che ieri aveva risposto alle critiche per i continui forfait ai confronti pubblici dicendo che preferisce stare con la gente nei mercati. Secondo Spitaleri «anche Sergio Bolzonello e i nostri candidati al Consiglio regionale sono ogni giorno nelle piazze e nei mercati rionali, ma trovano il tempo di partecipare anche a dibattiti e confronti pubblici su specifici temi, in particolare quelli dell'economia e del lavoro: anche lì ci sono persone che ascoltano e che vorrebbero capire se Fedriga ha idea di come funzioni la Regione».

IL DIBATTITO

«Flat tax? Si vada oltre le apparenze»

Ma il commercialista Ghiselli boccia la proposta: è incostituzionale

UDINE

In campagna elettorale se ne raccontano e promettono tante. Anche in materia fiscale, dove la parola d'ordine sembra all'improvviso quella dei tagli. Delle sforbiciate alle tasse accompagnate alla semplificazione del sistema economico nel suo insieme. È successo anche questa volta e, proprio come nel 1994, a ripresentarsi è stata la proposta di introdurre una flat tax: la tassa piatta ad aliquota unica. In contrapposizione, va da sé, al sistema in vigore, di tipo progressivo, con aliquote crescenti al crescere dell'imponibile. Temi di stringente attualità, quindi, dibattuti ieri, alla Libreria Moderna di Udine, nel corso dell'incontro organizzato per presentare il libro "Imposta progressiva versus flat tax" (Imprimatur), del commercialista Fabio Ghiselli.

«Bisogna andare oltre la semplice apparenza e le percentuali – ha detto l'autore –, perchè dietro la flat tax, invisibile, c'è una diversa visione dello Stato, della comunità, del rapporto tra Stato e cittadini e dei principi costitutivi della solidarietà e dell'uguaglianza sostanziale». Con lui, il professor Flavio Pressacco, docente di Economia dell'università di Udine, che ha ricordato come «non tutto si possa semplificare e non tutto sia necessario semplificare, in particolare in materia fiscale. Il cuore di ogni ragionamento – ha aggiunto – dovrebbe partire da qui». Al tavolo dei relatori, moderati dalla giornalista Luana de Francisco, anche l'onorevole Ivano Strizzolo, presidente della Commissione paritetita Stato-Regione autonoma Fvg. «Se dovesse passare la flat tax – ha ammonito –, per la nostra regione si porrebbe un problema molto serio per le compartecipazioni, che sono parametrate alle aliquote fiscali in vigore».

Da sinistra, Strizzolo, de Francisco, Ghiselli e Pressacco (foto Petrussi)

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

14 APRILE 2018

Fantoni interpreta la massima espressione dell'**Economia Circolare** autoproducendo la propria energia e operando nella trasformazione del legno di riciclo in pannello truciolare attraverso sofisticate tecnologie di selezione della materia prima.

Il Know-how tecnologico del gruppo consente l'impiego di una allargata tipologia di prodotti lignei tra scarti di lavorazione, rifili di segherie e legname di riciclo. Nel Campus di Osoppo vengono riportate a nuova vita ogni anno **300.000 tonnellate** di legno post consumo.

In occasione della premiazione dei Trucioli d'Oro che celebra vent'anni di attività aziendale dei propri collaboratori, Fantoni ospita l'Europarlamentare on. **Simona Bonafè**, relatrice del pacchetto sull'Economia Circolare presso il Parlamento Europeo.

LE TENSIONI INTERNAZIONALI

Mosca accusa Londra per l'attacco col gas Usa: prove su Assad

Siria, battaglia diplomatica. Londra: «Sfacciata menzogna» Lavrov: «Con i raid rischio di una nuova ondata migratoria»

di Maria Rosa Tomasello
TORINO

Gli Stati Uniti hanno le prove che il regime di Bashar al Assad è responsabile dell'attacco chimico del 7 aprile a Duma. Dopo una sequenza di dichiarazioni prudenti, è la portavoce del Dipartimento di Stato Heather Nauert a fare l'annuncio: «Abbiamo informazioni di intelligence, possiamo dire che il governo siriano è dietro l'attacco» dichiara. Indiscrezioni parlano di campioni biologici prelevati a Duma in cui sono state trovate tracce di cloro e gas nervino. È troppo presto per dire se siano le evidenze «concrete e convincenti» richieste dal segretario alla Difesa James Mattis, intenzionato a frenare la corsa ai raid prima di avere certezze inoppugnabili. Una linea attendista confermata ancora ieri mattina dall'ambasciatrice all'Onu Nikki Haley: «Il presidente non ha ancora deciso se agire. Non si può avere fretta», ma «l'uso delle armi chimiche sta diventando troppo normale, Usa, Francia e Gran Bretagna non possono lasciare che avvenga». Secondo gli Stati Uniti, il regime di Bashar al Assad avrebbe usato armi chimiche già 50 volte dall'inizio del conflitto.

Lo scontro è violento, ma il terreno è ancora quello diplomatico, con Mosca che continua a ripetere che quella di Duma è stata una messinscena. Ad accendere la miccia in mattinata è una dichiarazione del ministro degli Esteri Serghei Lavrov: «Abbiamo dati inconfutabili: l'attacco chimico è stato organizzato» dichiara mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu si prepara a riunirsi per la quarta volta in una settimana. È la Gran Bretagna destinataria dell'accusa: «Siamo certi che dal 3 al 6 aprile sui rappresentanti dei cosiddetti Caschi Bianchi (i volontari della protezione civile che operano nelle zone sotto il controllo dell'opposizione, *ndr*) sono state fatte fortissime pressioni da Londra perché realizzassero il prima possibile la provocazione che era stata già preparata» dichiara il portavoce del ministero della Difesa generale Igor Konashenkov. «Lo scopo era portare gli Stati Uniti a colpire la Siria». Londra è indignata: «È una sfacciata menzogna» accusa l'ambasciatrice all'Omu Karen Pierce. In questo scambio di accuse, la Siria lancia il suo avvertimento: «Se attaccati ci difenderemo» ammonisce l'ambasciatore all'Onu Bashar al-Jaafari.

Per evitare una escalation pericolosa, prima di agire la Casa Bianca dunque potrebbe aspettare i risultati delle indagini degli ispettori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimich. E potrebbe anticipare a Mosca gli obiettivi dell'intervento concordato con Gran Bretagna e Francia. Le due amministrazioni sono «in costante contatto», conferma Lavrov. Ma l'Opac avverte che i tempi saranno lunghi. Settimane. «Ma non troveranno niente» è convinto il capo della diplomazia russa. Che mette in guardia dal rischio che «azioni avventate come quelle avvenute in Libia e in Iraq» possano provocare una nuova ondata migratoria verso l'Europa.

Il presidente russo Vladimir Putin al telefono con Emmanuel Macron invita e evitare «azioni sconsiderate che porterebbero a conseguenze imprevedibili», tornando a chiedere una indagine obiettiva e sottolineando che manterrà stretti contatti con Parigi per una de-escalation.

Proteste a Londra contro l'ipotesi di nuovi raid in Siria

IL GENERALE LIBICO

Haftar, è un giallo la morte Cirenaica piomba nel caos

ROMA

Khalifa Haftar, comandante del Libyan National Army

«Il generale Khalifa Haftar è morto». La notizia è rimbalzata in serata su diversi media libici, ma senza conferme ufficiali, dopo giorni in cui si rincorrevano le voci di un aggravamento delle condizioni di salute dell'uomo forte di Bengasi, ricoverato d'urgenza a Parigi per un ictus. Secondo il Libyan Express Haftar il generale sarebbe morto a Parigi dopo aver accusato un malore. Ma così come trova conferme, la notizia viene anche smentita: Al Arabiya, citando fonti libiche, ha diffuso nella tarda serata di ieri la notizia di un colloquio telefonico tra l'inviato speciale delle Nazioni Unite Ghassan Salamè e il generale Haftar sugli sviluppi della crisi libica. All'emittente Alnabaa TV Channel il portavoce dell'esercito della Libia orientale ha detto che Haftar sarebbe in buone condizioni.

L'uscita di scena, se confermata, del generale della Cirenaica, la parte est della Libia, getta ulteriore incertezza sul già complicatissimo quadro libico e apre infatti scenari inesplorati. Senza la sua ingombrante presenza, rischia di frantumarsi la coalizione di forze che aveva creato senza peraltro indicare un possibile successore. Coalizione, collegata al parlamento di Tobruk, che il generale ha spesso contrapposto al governo di Tripoli, guidato dal premier Fayez Al Sarraj e riconosciuto dalla comunità internazionale. L'ambizione del 75enne Haftar era quella di fare il leader: dal 2014 – in parallelo con il percorso del presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi – aveva assunto il ruolo di castigatore di jihadisti e Fratelli musulmani, che aveva cacciato da Bengasi in maniera completa a dicembre.

Ma controllava anche buona parte del Paese grazie ad appoggi di alleati stranieri – Emirati Arabi Uniti ed Egitto in testa – che gli hanno consentito di conquistare pure alcuni strategici terminal petroliferi.

L'inconfessata presenza di paramilitari a Bengasi e la tutto sommato inutile stretta di mano dell'estate scorsa col premier Fayez Al Sarraj a Parigi – con il presidente francese Emmanuel Macron con loro in mezzo alle foto – hanno attestato il sostegno della Francia. Il colbacco con cui si è lasciato fotografare a Mosca simboleggiava invece quello russo. Ma Haftar aveva anche un forte legame con gli Stati Uniti. Era stato fra gli ufficiali che aiutarono Muammar Gheddafi ad abbattere re Idris nel 1969, ma poi il colonnello-rais lo scaricò quando il militare si fece catturare in Ciad nell'87: da lì Haftar guidò un fallito golpe sostenuto dalla Cia per abbattere Gheddafi e finì a vivere per due decenni da esiliato in un sobborgo della Virginia, diventando pure cittadino naturalizzato americano.

Il legame con gli Usa era stato rinverdito di recente, oltre che da incontri ad Amman, con un via libera al ritorno della Cia a Bengasi. L'esercito nazionale libico (Lna), di cui era «comandante generale», pur presentandosi come perfettamente inquadrato resta un mix di milizie e reparti regolari. Una formazione però abbastanza forte da spingersi a controllare anche tratti del deserto meridionale della Libia, un altro teatro di potenziale caos. A livello politico, a Parigi l'anno scorso firmò un accordo per tenere elezioni presidenziali entro quest'anno: una possibilità ormai fattasi remota. E sebbene gli venissero ascritte velleità di candidatura, la sua concezione del paese orfano di Gheddafi era – ancora un volta sulla falsariga di Sisi – pessimista: «La Libia di oggi non è matura per la democrazia» che potrà essere sperimentata «forse da future generazioni», disse ancora in marzo al settimanale Jeune Afrique.

ISRAELE

A Gaza un morto e oltre mille feriti

Un manifestante palestinese ucciso e quasi mille feriti (di cui 16 gravi) dalle pallottole o dai lacrimogeni sparati dall'esercito israeliano. È il bilancio del terzo venerdì di proteste, appoggiate da Hamas, nell'ambito della Marcia del ritorno che ieri ha visto violenti scontri tra dimostranti ed esercito israeliano lungo la barriera difensiva che separa Gaza dallo Stato ebraico. Il grosso degli incidenti è cominciato subito dopo le preghiere delle moschee in cinque punti lungo la frontiera. Poco prima il portavoce militare israeliano aveva avvisato in arabo su Twitter i manifestanti a non avvicinarsi al confine e a non danneggiare i reticolati se non volevano correre il rischio di essere colpiti.

L'INTERVISTA

Da Visegrad un altro stop ai migranti

Parla il premier slovacco Pellegrini «Errata la redistribuzione nell'Ue»

di Marco Bresolin
BRUXELLES

Il neo premier della Slovacchia Peter Pellegrini appena rientrato da un vertice con la Ue a Bruxelles

Da tre settimane Peter Pellegrini guida il governo slovacco. Ha preso il posto di Robert Fico, dimessosi in seguito alle polemiche per l'omicidio del giornalista Jan Kuciak e della sua compagna. Bisnonno italiano, 42 anni, Pellegrini è reduce da una visita a Bruxelles, dove ha incontrato i vertici Ue, per assicurare che il quartetto dei Paesi Visegrad (Slovacchia, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia) «non vuole essere il piantagrane dell'Unione». Dal primo luglio Bratislava assumerà infatti la presidenza del V4, «un gruppo molto unito, a partire dalla questione immigrazione».

Continuate a rifiutare le quote obbligatorie di rifugiati?

«Certamente. Questo sistema non funziona, lo abbiamo visto tutti, e non funzionerà. Servono altre soluzioni, bisogna concentrarsi maggiormente sulla protezione delle frontiere esterne, sugli investimenti in Africa e sugli aiuti agli Stati più esposti. Dobbiamo dare più soldi all'Italia: servono somme ingenti, non noccioline. Abbiamo dato sei miliardi di euro alla Turchia, credo dovremmo trovare qualcosa di simile anche per l'Italia».

Tra le proposte di riforma di Dublino c'è anche quella che prevede la redistribuzione come "extrema ratio", solo in casi eccezionali: vi opporrete anche a questo?

«Certo. E non saremo i soli».

La Commissione però spinge in questa direzione...

«La Commissione è la Commissione. E i primi ministri sono i primi ministri. L'esecutivo di Juncker fa il suo lavoro. Ma noi, come leader europei, siamo responsabili di ciò che accade nelle nostre aree. Ne discuteremo al summit del 17 maggio a Sofia e credo che la Commissione si stia rendendo conto che è impossibile andare avanti con questa proposta».

Con i veti, però, non si esce dall'impasse...

«Noi non diciamo soltanto i "No". Siamo pronti a contribuire, ma attraverso altre forme di solidarietà. Aumentando i contributi finanziari e fornendo un supporto tecnico. Ma nei nostri Paesi è difficile parlare di quote obbligatorie».

A Bruxelles, Visegrad è il simbolo degli ostacoli all'integrazione: condivide?

«Assolutamente no. Non siamo dei piantagrane. Noi ci sentiamo parte integrante del progetto europeo, siamo nell'Eurozona. E poi il format Visegrad è un bene anche per l'Ue, perché portiamo una posizione unitaria al tavolo europeo. Questo rende più facile il dibattito tra i 28. Non cerchiamo l'isolamento».

Sono iniziate le discussioni sul bilancio Ue 2021-2027: c'è la proposta di condizionare i fondi europei alla solidarietà e al rispetto dello Stato di diritto. Come risponderete?

«Prima di tutto voglio assicurare che noi siamo pronti a ad aumentare il nostro contributo al bilancio post Brexit. Le condizionalità? È un tema molto sensibile e difficile da applicare. Ma se qualcuno volesse insistere, allora proporremo di fare lo stesso anche con i parametri di Maastricht. Ci sono Paesi che si riempiono la bocca parlando di solidarietà, ma non rispettano i vincoli economici...».

Dopo l'omicidio di Kuciak si sono allungate ombre sulla Slovacchia, anche per il sospetto di legami tra la 'ndrangheta e alcuni ambienti di governo.

Pellegrini tira un sospiro, si scola una bottiglietta di cola, smette di parlare in inglese e chiede l'intervento dell'interprete. «Innanzitutto – dice in slovacco – vorrei sottolineare che siamo molto dispiaciuti per quanto successo. È stato un chiaro attacco alla libertà di stampa e di espressione. Noi abbiamo messo in piedi un team senza precedenti per le indagini che sta lavorando senza alcuna interferenza politica. Rifiuto l'immagine di un Paese guidato dalla mafia. Siamo uno Stato democratico con tutti i contrappesi costituzionali».

L'Italia ha chiesto all'Antitrust Ue di verificare possibili aiuti di Stato illegittimi concessi dal vostro governo per attrarre Embraco, che ha abbandonato lo stabilimento nel Torinese.

«Di questo lascio parlare il mio vice, che è anche ministro delle Finanze ed è più diplomatico di me». Peter Kazimir, seduto al suo fianco, aggiunge: «Respingo assolutamente l'accusa, perché gli incentivi dati a Embraco sono in linea con la nostra legge nazionale. Che non è mai stata contestata dalla Commissione e quindi è pienamente in linea con la legislazione Ue. Se qualcuno volesse fare luce sulla vicenda, prego: non abbiamo nulla da nascondere».

TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Due chili di tritolo sul furgone Bloccato all'ingresso in Italia

AOSTA

È spuntato di primo mattino dalla galleria sul versante italiano del traforo del Monte Bianco, trasportando un carico di esplosivo, ma come comitato di accoglienza ha trovato la polizia. È finito a Courmayeur il viaggio di un furgone - un Mercedes sprinter bianco con targa bosniaca - che stava entrando sul territorio nazionale dalla Francia.

Non si conosce al momento la destinazione dell'esplosivo. Alla guida del pullmino c'era un bosniaco incensurato di 56 anni. Con lui quattro connazionali. L'operazione è scattata alle 8 di ieri mattina ed è stata condotta dalla squadra mobile di Aosta in collaborazione con la polizia di frontiera e la Digos. Il furgone è stato bloccato nel piazzale del traforo, come per un normale controllo. Ma si è subito capito che la routine c'entrava poco. Gli agenti hanno smontato il furgone pezzo per pezzo e hanno trovato due chili di tritolo, divisi in candelotti e nascosti nel vano dietro l'autoradio, oltre a due detonatori. Sul posto anche gli artificieri della polizia, che hanno messo in sicurezza l'esplosivo.

I cinque occupanti del mezzo, sequestrato, sono quindi stati condotti negli uffici della polizia di frontiera di Courmayeur, dove sono giunti il procuratore capo di Aosta, Paolo Fortuna, e il sostituto Luca Ceccanti. Gli interrogatori sono durati tutto il giorno. Poche le informazioni trapelate. L'unica certezza è che gli inquirenti escludono collegamenti con il terrorismo. L'operazione nasce da un'indagine antidroga, non collegata, della squadra mobile di Milano. Dai primi accertamenti - secondo quanto si è appreso - sono emerse responsabilità a carico dell'autista, mentre gli altri potrebbero essere all'oscuro. Da chiarire la provenienza e la destinazione dell'esplosivo, oltre al possibile utilizzo.

TORINO

Incidenti Piazza San Carlo Presa la banda dello spray

Dieci misure cautelari a Torino per il dramma che provocò un morto e 1.500 feriti Responsabili del caos usarono bombolette urticanti. In azione al concerto di Elisa

C'era una rapina dietro le ondate di panico che trasformarono la serata di piazza San Carlo in una bolgia infernale. Un gruppo di ragazzini che, per racimolare cellulari, portafogli e catenine, si mescolarono tra la folla e diedero qualche zaffata di spray urticante al peperoncino.

Lo avevano fatto altre volte. Ma quella sera, il 3 giugno 2017, fra i tifosi ammassati sotto il maxischermo per seguire la finalissima di Champions League si scatenò il caos: il fuggi-fuggi provocò millecinquecento feriti, uccise una donna e ne rese un'altra tetraplegica. Li hanno presi dopo dieci mesi: sono quattro, hanno fra i 19 e 20 anni, provengono da famiglie nordafricane composte da persone oneste e perbene.

Chi li conosce li definisce un po' «scapestrati». E adesso su due di loro si allungano le accuse di omicidio preterintenzionale e di lesioni. A cadere nella rete tesa dalla polizia e dalla procura (dopo un'indagine che il questore Francesco Messina ha definito «esemplare») sono in dieci.

Una banda di amici che ha colpito con lo stesso sistema tante volte, soprattutto ai concerti: in Italia ma anche in Belgio, Germania, Olanda. Sette ora sono in carcere, due ai domiciliari, uno all'obbligo di firma.

Non si fermarono nemmeno dopo piazza San Carlo. A settembre, sempre a Torino, agirono al concerto di Elisa. Lo scorso gennaio entrarono in azione in una discoteca di Verona. Sohaib B. detto "Budino", nato a Ciriè (Torino), di cittadinanza italiana, è stato il primo a confessare.

Scarpe in piazza San Carlo dopo la calca e la fuga della folla dalla piazza

Il sindaco Chiara Appendino

Pochi giorni fa, il 2 aprile, parlando al telefono con un amico aveva manifestato dei rimorsi di coscienza: «Sai il casino che è successo l'estate scorsa, quando c'era la Juve? Stavo per andare alla polizia e dire che ero stato io. Te lo giuro, mi sento una merda».

Ma la mattina del 4 giugno, a poche ore dalla tragedia, i quattro non parlavano così: «Ieri sera si "faceva" a meraviglia per quello che è successo», si scrivevano su Instagram, mostrando le immagini del bottino (tre catenine d'oro).

«I risultati che abbiamo ottenuto – commenta il procuratore Armando Spataro – sono il frutto di un lavoro di squadra». Tante tessere di un solo mosaico unite insieme dai pm di tre pool, dalla Digos, dalla squadra mobile e dagli agenti del commissariato Barriera Nizza.

Bisognava non soltanto dare la caccia a chi aveva scatenato il panico, ma anche ricostruire le gravi carenze nell'organizzazione e nella gestione della serata-evento.

Ieri sono stati notificati 15 avvisi di chiusura indagine: tra i destinatari la sindaca Chiara Appendino, l'allora capo di gabinetto Paolo Giordana, l'ex questore Angelo Sanna, funzionari del Comune, della Questura e della società che organizzò l'evento.

Chiesta invece l'archiviazione per il prefetto Renato Saccone. «Le omissioni in materia di sicurezza sono in diretta relazione con le conseguenze dell'ondata di panico collettivo che si è abbattuta sulla piazza», spiega il procuratore Spataro.

Conclusioni contenute, fra l'altro, in una consulenza tecnica svolta da uno specialista della materia, l'accademico milanese Fabio Sbardella.

Buca killer a Roma 5 dirigenti Comune rischiano processo

Una buca causò la morte di un giovane ventenne romano, nel gennaio 2012. Una delle tante irregolarità del manto stradale della Capitale, al centro di tante polemiche, causò la perdita del controllo del motorino su cui stava percorrendo via Colombo, arteria che collega la zona Eur con Ostia. L'incidente avvenne all'altezza dello svincolo di via della Magliana. Il giovane picchiò la testa contro una colonnina di marmo riportando ferite mortali. Per questa vicenda rischiano di finire sotto processo cinque persone: si tratta di dirigenti del Comune di Roma all'epoca dei fatti e imprenditori. Il pm Francesca Passaniti, che ha chiuso le indagini, contesta loro il reato di omicidio colposo. A rischiare il rinvio a giudizio l'allora dirigente dello Sviluppo Infrastrutture e manutenzione Urbana del Campidoglio e i dipendenti dello stesso dipartimento.

Stage nelle aziende promossi a pieni voti da 4 studenti su 5

È il risultato del sondaggio Ires sull'alternanza scuola-lavoro Il 62% dei giovani è sicuro: necessari per trovare un impiego

Gli studenti hanno promosso l'esperienza degli stage nelle aziende

di Michela Zanutto
UDINE

Gli studenti promuovono l'alternanza scuola-lavoro. Stando a un sondaggio commissionato dalla Regione e realizzato dall'Ires, l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia, su un campione di oltre mille ragazzi di tutta la regione, quattro studenti su cinque caldeggiano in particolare lo stage in azienda perché ha consentito loro di «migliorare conoscenze e abilità».

Il sondaggio, realizzato dall'Ires in collaborazione con quattro istituti superiori della regione nell'ambito del progetto "iSurvey. IreSondaggi online", è stato finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e ha permesso di raggiungere esattamente mille e 93 studenti - nel 65,5 per cento dei casi ragazze (pari a 716) - con il principale obiettivo di verificare l'efficacia percepita dagli allievi rispetto agli strumenti di alternanza scuola-lavoro (introdotti nel 2015 con la legge 107, la "Buona scuola") e la loro spendibilità nel momento dell'inserimento lavorativo.

Il questionario online, condotto lo scorso anno scolastico, il 2016/2017, durante il secondo semestre, è stato raccolto nelle classi del triennio conclusivo (nel 39 per cento dei casi ha risposto all'intervista un ragazzo al quarto anno di studi). L'alternanza scuola-lavoro è stata realizzata soprattutto con incontri a scuola (nel 29,3 per cento dei casi), stage in azienda (24,9 per cento), simulazione d'impresa (22 per cento) e stage in un ente pubblico (11,6 per cento). Per oltre la metà degli intervistati, le attività realizzate sono state allineate - abbastanza o molto - con il percorso scolastico, una frazione che sale al 73 per cento se si considerano soltanto i ragazzi che hanno svolto uno stage in azienda. Per il 55 per cento degli intervistati le attività realizzate hanno contribuito - abbastanza o molto - a migliorare le proprie conoscenze e abilità, se il focus si limita agli studenti che sono entrati direttamente in azienda, allora, la soddisfazione sale all'80 per cento.

Per gli studenti le attività realizzate sono servite soprattutto a comprendere come si opera in un'organizzazione e a mettere alla prova le proprie capacità. Al contrario, sono state decisamente meno utili per capire quale professione intraprendere in futuro e per mettere in pratica quanto imparato a scuola. Per il 40 per cento dei giovani, le attività realizzate faciliteranno - abbastanza o molto - l'inserimento nel mondo del lavoro. Percentuale che sale addirittura al 62 per cento per i ragazzi che sono stati direttamente a contatto con il mondo del lavoro entrando in azienda.

Fra le domande dell'indagine era anche offerta la possibilità di esprimere la propria preferenza tra le diverse tipologie di alternanza scuola-lavoro. Alla luce delle altre risposte fornite dagli studenti, non stupisce che la preferenza vada in larga parte agli stage in azienda per il 66 per cento dei ragazzi, seguiti dagli stage in enti pubblici (12 per cento), altro (11,6), project work (5,5) e visite aziendali (4,6).

Malignani, da 30 anni porta i ragazzi in più di 800 imprese

In regione c'è una scuola che ha precorso i tempi della legge 107. È l'Isis Malignani dove l'alternanza scuola-lavoro è realtà da oltre 30 anni, e di preciso dal 1984, quando sono iniziati i primi tentativi di portare i ragazzi in azienda. Dagli anni Novanta, poi, è entrata regolarmente a fare parte del curricolo dei corsi di meccanica, elettrotecnica, elettronica e aeronautica. «Per noi l'obbligatorietà ha portato ad allargare questo sistema a tutte le sezioni», ha spiegato il dirigente, Andrea Carletti (nella foto), che manda ogni anno mille 500 ragazzi in stage grazie anche alle oltre 800 aziende convenzionate con la scuola di viale Leonardo da Vinci. Tra queste ci sono molte piccole imprese e colossi come Danieli, Pittini, Schneider, Bosch e Siemens. «La nostra impostazione organizzativa ci ha consentito di avviare percorsi che rappresentano importanti esperienze per gli studenti – ha aggiunto Carletti –. La generalità dei rapporti aziendali è imponente, ma ci sono piccole nicchie di eccellenza: abbiamo ragazzi che vanno a fare tirocinio all'estero, alcune aziende con un progetto Erasmus plus, portano i giovani in Belgio, Germania, Norvegia, Slovenia e Spagna». In questo percorso sono i liceali a incontrare, in genere, le difficoltà maggiori. «Anche in questo campo stanno nascendo esperienze interessanti – ha assicurato Carletti –, abbiamo avviato una collaborazione con il teatro Giovanni da Udine sfociata nella messa in scena di un'opera, con i ragazzi che si sono occupati di tutto». (m.z.)

Fallimento Tonutti Il legale: «Da Roma nessuno stop»

«A suo tempo il tribunale di Udine, nel respingere la richiesta di omologazione dell'accordo di ristrutturazione presentata dalla "Tonutti Group srl", ha affermato che in realtà non esisteva alcun accordo fra le banche (definito "non accordo"), anziché, come sostenuto dalla società, un accordo fra tutte le banche salvo la Bnl. Tale impostazione è stata confermata dalla Cassazione, così come la sicura insolvenza della società». Con questa premessa, il professor Alfredo Antonini, difensore del fallimento Tonutti Group srl, interviene sulla notizia della recente sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza con cui la Corte d'appello di Trieste aveva respinto il reclamo presentato dal gruppo friulano contro la dichiarazione di fallimento emessa dal tribunale di Udine il 1° giugno 2016.
«La Corte Suprema, accogliendo uno solo dei motivi di ricorso – ha detto il legale –, ha inteso affermare il principio di diritto che anche nella procedura di omologazione degli accordi di ristrutturazione può essere concesso un termine per integrare la documentazione presente; si tratta di una possibilità astratta, di cui il giudice può avvalersi, o meno. La decisione sul punto torna alla Corte d'appello di Trieste, che valuterà discrezionalmente circa l'opportunità o meno di concedere il termine». Da qui, l'esclusione che vi sia stato un «annullamento del fallimento» e che la società sia "risorta dalle ceneri". «Senza anticipare giudizi di merito – continua Antonini –, ritengo assai improbabile che la Corte d'appello, considerate tutte le circostanze del caso, conceda il termine richiesto dalla società: con il che, verosimilmente nulla cambierà rispetto alla situazione attuale. Sul piano del diritto, la procedura fallimentare è in corso e le attività della curatrice non hanno ricevuto alcuno "stop", perché nulla impone né di sospendere le stesse, né di "bloccare le aste"».

sicurezza

Alpini fanno da scorta alle guardie mediche

Intesa nel pordenonese: i medici di notte non saranno più soli

di Donatella Schettini
PORDENONE

Non saranno più sole le guardie mediche della provincia di Pordenone di notte e nei luoghi disagiati: con loro ci saranno gli alpini che saranno anche di aiuto per accompagnarli in caso di visita ai pazienti. È quanto prevede il protocollo sperimentale per l'accompagnamento e il supporto dei medici di continuità assistenziale della provincia di Pordenone, approvato ieri dall'Aas5 di Pordenone.

Un accordo a tre quello tra Azienda sanitaria, Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Pordenone e il Gruppo Alpini. L'idea è del presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Guido Lucchini, di fronte alle continue notizie di aggressioni al personale sanitario. La preoccupazione maggiore è per le guardie mediche, molte delle quali donne: professionisti che svolgono la loro attività di notte, dalle 20 alle 8, e nei giorni festivi, spesso in luoghi disagiati come nelle zone montane. Turni svolti completamente da soli che creano qualche preoccupazione per la loro sicurezza. Il progetto prevede la presenza dei volontari del gruppo alpini nelle sedi di continuità assistenziale che svolgeranno un supporto nei confronti dei medici. Nel protocollo si legge che «nel corso della loro attività gli operatori e gli utenti della continuità assistenziale possono trovarsi esposti a situazioni di rischio legate agli orari, alla collocazione isolata delle sedi di attività e alla viabilità per effettuare visite, spesso in zone montane». E così l'Ordine dei medici ha chiesto aiuto all'Associazione nazionale alpini di Pordenone, diretta da Ilario Merlin: scontata la risposta positiva vista la consueta disponibilità degli alpini nei confronti della comunità.

Nel protocollo si stabilisce che i volontari assicureranno l'assistenza nelle sede della guardia medica; manterranno le distanze nel caso di visita medica; accompagneranno il medico, con l'auto dell'Aas5, nelle visite che deve fare a domicilio aiutandolo a individuare il percorso. Tutto questo nel massimo rispetto della privacy degli utenti. L'Ana di Pordenone selezionerà i volontari che parteciperanno al progetto sperimentale. Sono richieste un'età tra i 30 e i 63 anni, residenza nell'area limitrofa alla sede della guardia medica, assenza di gravi pendenze penali, stato di buona salute, possesso di patente di guida e precedenti esperienze di volontariato. L'ultimo requisito è la «motivazione del volontario alpino alla scelta del progetto e la condivisione degli obiettivi dell'iniziativa». Le parti individueranno di comune accordo le sedi di continuità assistenziale nelle quali sarà avviata la fase pilota del protocollo. Nell'anno in corso saranno condotte delle verifiche congiunte in base all'esito delle quali si elaborerà un calendario per la progressiva applicazione dell'accordo. In base ai risultati, quindi, il protocollo sarà modificato ed esteso.

Innovativa intesa tra Aas5, Ordine dei medici e alpini di Pordenone

I volontari presteranno il loro aiuto nelle ore di servizio dei medici di continuità assistenziale.

Restano da definire una serie di elementi: quali saranno le sedi disagiate che cominceranno con il progetto pilota e se sia il medico a dover richiedere la presenza del volontario. I promotori si sono confrontati sul progetto con i responsabili della sicu-

Lucchini: ai volontari abbiamo chiesto aiuto contro le aggressioni

Il presidente dell'Ordine ha ideato il protocollo con l'Aas5
Mediamente in Italia tre denunce al giorno da operatori sanitari

di Donatella Schettini

PORDENONE

«Mediamente si registrano in Italia tre aggressioni al giorno agli operatori sanitari. Per questo l'Ordine dei medici della provincia di Pordenone ha voluto proporre uno strumento contro le aggressioni, chiedendo aiuto agli alpini volontari che l'hanno dato». È il problema della sicurezza dei medici ad aver fatto scattare l'idea al dottor Guido Lucchini, presidente recentemente confermato dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Pordenone. Un progetto a cui pensava da tempo, per garantire la sicurezza dei medici di guardia, giovani professionisti spesso chiamati a prestare servizio in zone disagiate o montane.

«Le guardie mediche, soprattutto donne, lavorano molte volte in posti non adeguati – spiega Lucchini – dove le misure di sicurezza non ci sono, mancano strumenti di allarme, c'è poca illuminazione e sono collocati in luoghi angusti. Alla luce di questa situazione, abbiamo pensato che fosse necessario fare qualcosa». La spinta l'ha avuta «vedendo tanti genitori preoccupati per i loro figli, con una serie di dubbi non per il lavoro, ma per la sicurezza sul lavoro. La speranza è sempre che non succeda niente e allora mi sono detto: perché non affiancare ai medici dei volontari di supporto e di aiuto?». Il protocollo è parte di una serie di iniziative per garantire la sicurezza dei medici e degli operatori sanitari. È anche parte di una serie di iniziative per i giovani medici avviate già nel precedente mandato da Lucchini. Il presidente dell'Ordine dei medici chiarisce che adesso si entrerà nella fase organizzativa, definendo tutti i dettagli del progetto.

Guido Lucchini

Giorgio Simon

La proposta ha trovato porte aperte all'Aas 5 di Pordenone che si interrogava sullo stesso problema. «È un progetto – afferma il direttore generale Giorgio Simon – che nasce dal fatto che le guardie mediche spesso operano in postazioni isolate. Alcune di queste sono coperte da donne». L'area pordenonese ha una vasta zona montana, dove i medici di continuità assistenziale sono chiamati a operare nelle ore notturne o festive. «La funzione dei volontari – prosegue il dg – è quella di garantire la tranquillità dei medici e accompagnarli nelle visite, in particolare nelle zone che non conoscono».

Le auto aziendali sono dotate di Gps ma è evidente che una persona che conosce il territorio è molto utile, soprattutto nelle situazioni di emergenza. «Come al solito gli alpini hanno dimostrato la loro generosità – aggiunge Simon – garantendo la loro disponibilità. Adesso sulla base delle sedi e delle necessità entreremo nella fase organizzativa». Un servizio, ovviamente, che rappresenta anche un vantaggio per la popolazione potendo interloquire con professionisti che possono operare senza doversi preoccupare della sicurezza personale.

rezza: Prefettura, Questura, il comando provinciale dei Carabinieri e quello della Guardia di Finanza. La copertura assicurativa dei volontari sarà garantita dall'Aas5 e il protocollo siglato sarà valido fino al 31 dicembre del 2018.

È un progetto innovativo, una forma di welfare allargato che vede la collaborazione dei volontari per un'attività di supporto in un settore, quello della sanità, che sempre di più deve fare i conti con la sicurezza.

Regione parte civile a fianco delle vittime nel processo amianto

UDINE

È ufficiale: l'amministrazione regionale si costituirà parte civile nel processo "amianto quater". La decisione è arrivata ieri dalla giunta regionale, riunita proprio per dare l'ultima autorizzazione alla costituzione di parte civile dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Il processo "amianto quater" è un ulteriore filone di procedimenti per accertare le responsabilità dell'esposizione all'amianto avviato dal Tribunale di Gorizia.

L'atto prende in considerazione la «richiesta di rinvio a giudizio» emessa dalla Procura della Repubblica di Gorizia in ordine al procedimento penale che chiama in causa otto dirigenti delle società operative in servizio nei cantieri navali di Monfalcone, a partire dagli anni '60 in relazione, fra l'altro, al contestato reato di omicidio colposo connesso alla morte di lavoratori per esposizione all'amianto. La Regione Friuli Venezia Giulia si era costituita parte civile anche nel primo e nel terzo processo. Quest'ultimo, giunto al primo grado di giudizio, ha visto peraltro il riconoscimento a favore dell'amministrazione regionale di un importo a titolo di provvisionale di 250 mila euro. Un quantum definito dall'autorità giudiziaria alla stessa Regione in considerazione degli ingenti oneri finanziari posti a carico del sistema sanitario regionale per l'assistenza alle persone colpite dalle patologie derivate dall'esposizione, per i contributi erogati per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e per le prestazioni socio sanitarie, nonché per il funzionamento del Centro operativo regionale (Cor) per la compilazione dei registri dei mesoteliomi.

Non solo. La giunta ha stabilito che la cifra di 250 mila euro, sarà destinata a iniziative di cura, prevenzione, conoscenza del fenomeno dell'amianto, nonché della sua bonifica, come avvenuto per l'importo già liquidato alla Regione dopo il primo processo a seguito del quale sono stati condannati vari dirigenti dell'allora Italcantieri per l'esposizione all'amianto di alcuni lavoratori.

Nel maxi processo "amianto quater" hanno presentato richiesta di costituzione di parte civile anche i Comuni di Monfalcone, Turriaco, Fogliano Redipuglia, San Pier e San Canzian d'Isonzo, convinti della necessità di unire le forze davanti a un procedimento così importante e anche per rispetto ai familiari delle vittime. Nulla invece dal Comune di Staranzano, dove la mancata costituzione di parte civile dell'amministrazione comunale ha innescato un'aspra polemica politica.

Economia

AZIENDE IN RETE

di Maura Delle Case

UDINE

L'avventura inizia 10 anni fa da un gruppo di aziende che, intuita la portata della crisi economica, decide di mettere insieme le forze. Muove così i primi passi la Filiera del legno, rete che oggi, dopo aver firmato opere a Norcia e Amatrice, può ben dirsi ambasciatrice dell'economia regionale. In Italia e presto anche all'estero. È quanto sperano le cinque aziende che animano la rete: Domus Gaia, Stolfo Mobili, Fratelli Vidoni, Segheria De Infanti e Legnolandia. Cinque realtà che hanno messo a sistema i rispettivi core business con l'obiettivo di crescere e al contempo valorizzare la risorsa legno. L'ha ribadito ieri il presidente di Assolegno e portavoce della filiera Marco Vidoni, presentando la partecipazione della rete al Fuorisalone (del mobile) 2018 a Milano. Quest'anno con un'opera composita, a metà strada tra arte e design, presentata ieri all'osteria Da Pozzo. Un progetto dell'associazione culturale Waiting Posthuman Studio, coordinato dal Consorzio Innova Fvg con il sostegno della Regione. «Sono orgogliosa che il viaggio inizi da Udine – ha detto ieri l'assessore Mariagrazia Santoro – a dimostrazione di come le nostre aziende della filiera del legno siano capaci di raccogliere le sfide. Impegnative come quelle di Norcia e Amatrice, ma anche come questa. La loro forza? Essersi messe insieme». Stavolta per realizzare una serie di sedute ispirate al pensiero del filosofo trascendentalista Henry David Thoreau. Nel suo saggio "Walden, ovvero la vita nei boschi", opera del 1845 scritta in una capanna di tronchi d'albero durante un soggiorno nel Massachusetts sulle sponde del lago Walden, il filosofo scriveva: «A casa mia avevo tre sedie: una per la solitudine, due per l'amicizia, e poi altre tre per la società». L'ha preso alla lettera l'architetto Azzurra Muzzonigro realizzando un'alta sedia in stile arbitrale per la solitudine, un grande dondolo per l'amicizia e un modulo trasformabile e replicabile "n" volte per la società. Realizzate in faggio da maestranze del Friuli Venezia Giulia, le sedie hanno coinvolto l'intera filiera del legno regionale, «capace – ha dichiarato Vidoni – ancora una volta di interpretare e costruire progetti che spaziano dal legno strutturale agli oggetti di design a partire da una materia prima di assoluta qualità». Vidoni ha quindi ricordato il plus della rete d'impresa. Un aggregato che come detto conta su 5 aziende, su un fatturato tra i 25 e i 30 milioni di euro e su oltre 60 dipendenti complessivi. «Volevamo uscire dal mercato locale, per questo abbiamo deciso di mettere insieme le forze e dar vita alla rete – ha raccontato ieri l'imprenditore –. L'obiettivo era quello di promuovere la materia prima locale e le nostre aziende prese complessivamente, come sistema, al di là della singola dimensione d'impresa. Mai da soli avremmo potuto realizzare progetti come questo – ha aggiunto Vidoni a proposito della partecipazione al Fuorisalone –. Mai avremmo potuto aggiudicarci appalti delle dimensioni di quelli di Norcia e Amatrice, cantieri da oltre 7 milioni di euro in opere. Il nostro segreto è stata la sinergia, la forza e le competenze di ogni azienda messe a sistema». Il futuro? «Abbiamo progetti in itinere sia in Italia che all'estero – ha concluso –, incrociamo le dita».

La filiera del legno friulano punta sul Salone del mobile che si apre martedì a Milano (Foto Petrussi)

La Filiera del legno punta sul Salone con tre sedie di design

Un viaggio tra arte e stile che sarà in esposizione a Milano
Le imprese associate fatturano 30 milioni con 60 addetti

Realizzate dall'architetto Muzzonigro

Per la Filiera del legno non è la prima volta al Fuorisalone. A Milano, in occasione della più importante fiera mondiale dedicata al mondo della casa, le aziende – consorziate per promuovere il legno regionale – ci vanno per la terza volta. Al "traino" dell'archistar Stefano Boeri e del suo "entourage". La prima volta è sbarcata in città nel 2016 con l'installazione "Radura", la seconda nel 2017 con "Abbraccio". Quest'anno tocca a "Tre sedie a Walden" ispirate al pensiero di Henry David Thoreau e disegnate dall'architetto Muzzonigro. (m.d.c.)

CRAC BPVI

Zonin fa ricorso contro i sequestri dei suoi beni

UDINE

L'imprenditore e banchiere Gianni Zonin, ex presidente (per circa 20 anni) della Banca Popolare di Vicenza, presenta ricorso contro i sequestri preventivi avviati dal Gip berico su richiesta della Procura. L'udienza è fissata per il prossimo 18 aprile in Tribunale a Vicenza. In quella occasione, tramite i propri avvocati, chiederà la restituzione di quanto è stato sequestrato nelle sue abitazioni di Montebello e Vicenza. L'ex presidente della Banca Popolare di Vicenza contesta il decreto con il quale il giudice ha disposto sequestri conservativi a favore di azionisti e risparmiatori che si sono costituiti parte civile nel processo in corso a Vicenza. Gli avvocati dei presunti danneggiati (sono circa 12.500 solo in Friuli Venezia Giulia) hanno posto i sigilli a quadri, mobili, tappeti, collezioni di vini pregiati e altri oggetti di valore.

Intanto il Fondo di solidarietà, gestito dal Fondo interbancario di tutela dei depositi, informa che sono arrivate «poco più di 8 mila istanze» da parte di obbligazionisti di Veneto Banca e Popolare di Vicenza, per ottenere il rimborso forfait all'80%, che sarà integrato fino al 100% da Banca Intesa. «Noi siamo pronti - ha detto ieri Salvatore Paterna, vice direttore generale Fitd che supervisiona il processo - e attendiamo che ci arrivino informazioni di conferma alle banche e da lì partirà il meccanismo di rimborso». I primi assegni, assicura, inizieranno ad essere liquidati «già da aprile». Il processo di valutazione delle pratiche, aggiunge, sarà probabilmente «più semplice e più rapido» di quello per le 4 banche del centro Italia, sia perché il meccanismo oramai è a regime, sia perché «la maggior parte delle istanze, 5.500, sono state veicolate attraverso Banca Intesa».

Tornando a Zonin, l'associazione veneta "Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza" ha depositato alla fine di febbraio la richiesta al Gip del Tribunale di Vicenza di sequestro per oltre 51 milioni di euro nei confronti di Zonin e degli imputati del processo all'istituto di credito (oggi in fase preliminare), che è seguito ad un altro sequestro (per un ammontare di 15 milioni di euro) che era stato disposto dal Gip di Vicenza. I sequestri complessivi sul fronte BpVi raggiungono la cifra di circa 200 milioni di euro.

Infine l'associazione udinese Consumatori attivi domenica e lunedì incontrerà il leader del M5S Luigi Di Maio e il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni per sollecitare la predisposizione del regolamento del Fondo per i risparmiatori truffati.

Gianni Zonin

> **IL FONDO PER I RISTORI**
> Al via l'esame di 8 mila richieste dei sottoscrittori di bond delle ex Popolari. I primi risarcimenti arriveranno nelle prossime settimane

TRUCIOLI D'ORO

Fantoni premia 27 dipendenti con vent'anni di esperienza

UDINE

Sono 27 i lavoratori che stamattina entreranno a far parte dei Trucioli d'Oro. È infatti in programma per oggi, alla Fantoni di Osoppo, la tradizionale assemblea che come ogni anno aprirà le porte della storica associazione tra dipendenti a coloro che hanno maturato 20 anni di anzianità aziendale. Un traguardo che in Fantoni si celebra con una giornata sociale. Sentita dalle maestranze tanto quanto dalla proprietà che a ogni edizione ne arricchisce il senso. In passato, Giovanni e Paolo Fantoni l'hanno fatto scegliendo l'assemblea dei Trucioli d'Oro per annunciare lo storico investimento (da 80 milioni) sul Plaxil 8, quest'anno hanno scelto di affidare la presidenza dell'assemblea all'eurodeputata Simona Bonafè, relatrice del pacchetto sull'Economia Circolare al Parlamento Europeo. Iter che sarà illustrato a Osoppo dalla stessa Bonafé, in un'azienda – qual è Fantoni – che opera quotidianamente nella trasformazione del legno di riciclo, donandogli nuova vita attraverso la realizzazione del pannello truciolare. *(m.d.c.)*

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Avviso di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque (DLgs 152/2006, art. 121; LR 11/2015, art 10).

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Area tutela geologico-idrico-ambientale - Servizio gestione risorse idriche, rende noto che, con decreto del Presidente della Regione n. 74 del 20 marzo 2018, è stato approvato il Piano regionale di tutela delle acque.
La documentazione di Piano è disponibile al seguente link:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/pianificazione-gestione-territorio/FOGLIA20/

IL VICEDIRETTORE CENTRALE
Ing. Roberto Schak

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA 4

AUTISTA - OPERAIO pat. C-E CQC impresa pulizia fognature e tubazioni cerca. Residenza Udine o limitrofi. Inviare curriculum: posta.puliziafognature@gmail.com

di Roberta Carlini

Famiglie, risparmi in calo

Rallenta il potere d'acquisto e la spesa per i consumi cresce più dei redditi

Le famiglie italiane hanno ricominciato a dar fondo ai loro risparmi per fronteggiare le spese quotidiane. I dati diffusi ieri dall'Istat confermano lo stereotipo del popolo-formica non abita più qui.

Eravamo quelli con il maggio tasso di risparmio in Europa, adesso la quota del reddito disponibile che mettiamo da parte è molto al di sotto della media dell'euro-zona. Come nei momenti peggiori della crisi – gli anni 2011-2012 – la propensione al risparmio è tornata a scendere nel 2017, anno di tiepida ripresa economica.

Nel quale il reddito disponibile delle famiglie italiane, certifica il nostro istituto nazionale di statistica, è aumentato dell'17 per cento, ma il potere d'acquisto (che tiene conto dell'aumento dei prezzi: più 1,2 per cento per i consumi privati) solo dello 0,6 per cento.

Così, la propensione al risparmio è scesa di 0,7 punti percentuali, al 7,8 per cento, contro un 12 per cento dell'area dell'euro.

La fotografia dell'Istat, che raggruppa i grandi aggregati, permette di capire come stiamo uscendo – se stiamo uscendo – dalla lunga recessione.

E arriva nello stesso giorno nel quale il Bollettino economico della Banca d'Italia tratteggia le ombre che gravano sul futuro prossimo.

Non si parla dell'incertezza politica seguita alla lunga campagna elettorale e al suo complicato esito. Ma del quadro economico mondiale, al quale siamo agganciati nel bene e nel male.

I dati acquisiti, quelli certi del 2017, ci dicono appunto che la moderata ripresa economica ha portato un aumento dell'occupazione – frenato, alla fine dell'anno, dall'attesa dei nuovi sgravi contributivi che sono scattati nel 2018 – ma non del benessere delle famiglie.

Questo lo si deve al fatto che la dinamica salariale è molto contenuta, e anche all'incertezza legata ai nuovi lavori che sono per la gran parte a tempo determinato.

Ma, nonostante l'incertezza, le famiglie non possono permettersi di accantonare fondi per il futuro: sono infatti costrette a intaccare la propria ricchezza – che, come ha ricordato l'altro ieri l'Ocse, è distribuita in modo sempre più sperequato, con un aumento della diseguaglianza tra i gradini più alti e quelli più bassi della scala sociale.

Così la propensione al risparmio, che alla vigilia della grande recessione (nel 2007) era dell'11,7 per cento, ed era scesa nell'anno più nero (il 2012) al 7,1 per cento per poi risalire un po', ha ripreso a correre verso il basso.

Anche la quota di profitto delle società, calcolata su quelle produttrici escludendo dunque quelle finanziare, è scesa di qualche decimo di punto, dal 42,4 al 41,7 per cento; ma questo non ha frenato gli investimenti, che sono al 21, del valore aggiunto.

Il 2018 sarà un anno migliore, nel quale le famiglie italiane potranno ricominciare a mettere da parte qualcosa senza ridurre i consumi? Il quadro del primo trimestre non è molto roseo. Le prime stime, secondo il Bollettino della banca d'Italia, indicano un aumento del prodotto interno lordo dello 0,2 per cento, più basso rispetto all'anno precedente, dovuto soprattutto al ristagno della produzione industriale.

Anche in questo caso, le considerazioni – e le preoccupazioni – sono più legate al quadro internazionale che ai nostri guai interni.

Le restrizioni ai commerci decise da Trump sono per ora minime, visto che i dazi su acciaio e alluminio riguardano solo il 2 per cento delle importazioni complessive degli Stati Uniti e non colpiscono l'Unione Europea.

Ma l'effetto a catena che ne può derivare, e l'incertezza che hanno seminato nell'economia globalizzata, non può non preoccupare un Paese come il nostro che conta molto sulle esportazioni per la sua crescita.

Lo scorso anno, riassume la Banca d'Italia, l'avanzo corrente della bilancia dei pagamenti è arrivato a 47,3 miliardi, contro i 43 dell'anno precedente.

Le famiglie hanno ricominciato a dar fondo ai risparmi

A Livorno bracciale elettronico obbligatorio per gli spazzini

Spazzini obbligati a lavorare con i braccialetti elettronici che certificano lo svuotamento dei cestini della spazzatura. È polemica a Livorno, dove la Cgil parla di«misura inaccettabile che lede la dignità dei lavoratori». Il Comune di Livorno replica che «non c'è nessun controllo dei dipendenti» perché il braccialetto, dotato di tecnologia Rfid, «è privo di Gps e non monitora gli spostamenti o la produttività dei lavoratori». Il braccialetto, introdotto dall'azienda Avr che gestisce in appalto il servizio di pulizia strade per conto della municipalizzata Aamps, dialoga con i 2.500 nuovi cestini installati in città, che sono dotati di chip Rfid, ed emette un bip ogni volta che uno di questi viene svuotato. Per la Fp Cgil «ci sono già i superiori delle aziende a controllare se il servizio è svolto o meno».

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,592	3,32	-1,33	0,414	0,882	235
A2A	1,600	0,82	5,12	1,228	1,641	4992
Acea	13,730	1,48	-11,19	11,300	17,006	2915
Acotel Group	4,210	9,64	-4,27	2,644	7,266	17
Acsm-Agam	2,360	0,43	2,79	1,514	2,493	180
Aedes	0,410	-2,84	-12,26	0,307	0,527	131
Aeffe	3,005	-1,15	35,60	1,100	3,199	326
Aeroporto di Bologna	15,720	-0,13	-1,75	9,861	19,396	571
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,410	0,29	12,91	2,537	3,489	149
Ambienthesis	0,384	0,26	-2,81	0,375	0,448	35
Amplifon	15,510	0,26	20,05	8,625	15,492	3506
Anima Holding	5,730	-	0,87	4,628	6,766	1765
Ansaldo Sts	12,600	1,94	4,91	10,798	12,805	2507
Aquafil	12,350	-1,98	-1,12	9,538	13,145	534
Ascopiave	3,275	0,15	-7,69	2,708	3,826	770
Astaldi	2,210	-0,90	-2,99	2,043	6,611	219
ASTM	20,850	0,24	-12,65	10,026	25,252	2062
Atlantia	26,940	0,22	2,94	21,051	28,427	22273
Aut Merid	33,100	0,61	16,88	17,854	34,165	144
Autogrill	10,380	0,29	-9,11	8,130	11,642	2650
Avio	14,040	-	4,08	10,010	14,103	370
Azimut	17,165	-3,30	7,48	15,297	19,408	2476
B						
B Carige	0,008	-1,20	1,23	0,007	0,036	459
B Carige r	90,500	-	14,99	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,220	0,91	-0,98	1,980	2,614	259
B Desio-Br r	2,220	0,45	4,82	1,863	2,372	29
B Finnat	0,454	1,57	13,39	0,345	0,478	164
B Santander	5,430	1,95	-0,73	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,580	0,61	-2,52	5,998	8,710	43
B&C Speakers	12,500	-0,79	14,26	7,478	13,583	141
B.F.	2,620	-0,76	5,99	2,360	2,785	272
Banca Farmafactoring	5,460	-0,73	-14,89	4,074	6,615	929
Banca Generali	27,140	0,07	-0,55	22,659	30,717	3173
Banca Ifis	33,380	-0,77	-15,04	24,958	49,057	1816
Banca Mediolanum	6,950	-1,21	-1,91	6,185	8,002	5196
Banca Sistema	2,250	-0,88	-0,35	2,014	2,832	182
Banco BPM	2,878	-0,02	8,85	2,204	3,515	4378
Basicnet	3,810	1,33	2,25	3,193	4,002	231
Bastogi	1,135	2,25	-3,40	1,037	1,586	137
BB Biotech	55,000	-0,72	-1,70	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,558	-0,71	7,83	0,448	1,532	89
Bca Profilo	0,217	-0,69	-8,79	0,172	0,286	147
BE	0,890	-0,56	-15,64	0,674	1,218	120
Beghelli	0,398	-0,25	-3,40	0,367	0,521	80
Beni Stabili	0,724	1,26	-5,30	0,518	0,790	1637
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,503	-0,79	-4,91	0,369	0,741	54
Biancamano	0,320	-2,14	-0,65	0,134	0,463	11
Biesse	43,880	-1,75	6,82	18,972	52,753	1212
Bioera	0,204	-1,92	10,45	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	1,500	-	368,75	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,580	-	-2,68	0,230	0,844	22
BPER Banca	4,730	0,47	13,70	3,880	5,741	2284
Brembo	12,300	-	-1,05	11,083	15,097	4114
Brioschi	0,071	-0,84	-13,10	0,050	0,093	56
Brunello Cucinelli	27,400	-0,36	1,00	19,520	29,228	1863
Buzzi Unic r	11,200	0,90	-13,78	10,901	14,329	457
Buzzi Unicem	19,565	0,44	-14,30	19,003	24,586	3252
C						
Cad It	5,460	-1,09	27,69	3,556	5,803	50
Cairo Communicat	3,610	-0,28	-2,06	3,219	4,758	487
Caleffi	1,460	-	0,69	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,870	-0,69	-4,33	2,019	3,473	345
Caltagirone Ed.	1,325	1,15	1,92	0,724	1,472	166
Campari	6,335	0,48	-0,31	4,626	6,851	7348
Carraro	3,180	-1,70	-15,69	1,277	4,905	246
Cattolica As	8,520	-1,05	-5,65	5,534	10,601	1499
Cembre	24,000	3,67	8,50	13,876	25,572	406
Cementir Hold	7,180	0,28	-3,88	3,883	8,037	1139
Centrale del Latte d'Italia	3,330	3,74	-4,26	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,259	-2,26	-5,51	0,170	0,391	21
Cerved	9,910	-0,10	-7,47	7,598	11,664	1941
CHL	0,019	0,52	-4,93	0,019	0,045	6
CIA	0,184	-	-10,42	0,157	0,219	17
Cir	1,070	1,13	-7,44	1,021	1,517	848
Class Editori	0,337	-2,32	-11,18	0,319	0,445	34
CNH Industrial	9,996	0,91	-10,83	8,163	12,338	13752
Cofide	0,484	1,04	-14,56	0,379	0,706	349
Coima Res	8,640	1,65	-3,63	6,491	9,063	308
Conafi Prestito'	0,278	-4,14	12,69	0,213	0,292	14
Cr Valtellinese	0,127	2,67	-28,95	0,100	0,732	887
Credem	7,090	0,14	0,50	5,682	7,849	2366

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,998	0,40	-3,57	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,209	0,24	-18,87	0,208	0,342	138
Damiani	0,934	-0,43	-11,80	0,917	1,240	77
Danieli	22,400	-1,32	13,19	18,870	23,860	919
Danieli rnc	15,560	-0,77	12,10	13,074	16,918	629
Datalogic	26,350	2,73	-13,21	18,409	34,150	1522
De'Longhi	23,700	0,08	-7,06	22,471	29,664	3584
Dea Capital	1,490	-0,40	10,78	1,068	1,498	458
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,500	-	-1,34	54,795	80,786	4108
Digital Bros	9,160	-1,82	-15,81	8,679	15,329	132
Dobank	12,330	-0,64	-6,87	10,222	14,340	987
E						
Edison r	0,962	0,21	0,26	0,720	1,031	106
EEMS	0,084	-0,47	-1,87	0,080	0,142	4
EI Towers	46,800	-1,47	-11,78	43,654	55,751	1335
El.En.	33,720	3,56	31,67	20,932	34,074	647
Elica	2,270	-0,87	-6,97	1,469	2,910	145
Emak	1,346	-0,15	-7,49	0,900	2,037	221
Enav	4,524	0,44	0,71	3,162	4,656	2444
Enel	5,114	0,04	0,18	3,863	5,571	51905
Enervit	3,380	-1,46	-3,04	2,553	3,750	60
Eni	15,432	0,67	11,58	12,988	15,753	55854
ePRICE	1,960	-	-23,44	1,907	4,406	81
Erg	18,790	-1,05	23,70	10,036	20,049	2857
Esprinet	4,350	0,69	3,33	3,852	8,098	227
Eukedos	0,964	-	-5,86	0,868	1,147	22
Eurotech	1,594	-0,25	18,16	1,231	1,658	57
Exor	59,200	-0,47	15,51	40,892	64,001	14348
Exprivia	1,380	0,58	-7,94	0,684	2,066	71
F						
Falck Renewables	2,080	-1,19	-11,49	0,931	2,317	611
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,028	0,31	25,51	8,653	19,896	29511
Ferragamo	23,040	1,10	4,87	20,763	29,584	3887
Ferrari	99,040	0,06	13,45	55,078	105,681	19184
Fidia	7,180	-	-2,11	5,268	10,163	37
Fiera Milano	2,200	1,85	15,12	1,375	2,404	158
Fila	16,900	-3,32	-14,95	13,155	20,983	590
Fincantieri	1,250	3,22	-3,10	0,470	1,520	2097
FinecoBank	9,664	0,39	14,43	5,348	10,336	5899
FNM	0,649	1,25	-3,49	0,472	0,814	282
Fullsix	1,035	-	-17,46	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,386	-0,26	-4,67	0,372	0,583	22
Gamenet	9,580	3,90	21,42	7,604	9,523	286
Gas Plus	2,410	0,84	-7,66	2,350	3,283	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,450	3,10	-36,51	0,421	0,877	227
Gefran	8,600	0,23	-11,89	2,865	13,643	125
Generali	16,175	-0,19	7,69	13,467	16,238	25325
Geox	2,874	0,56	-0,21	1,905	3,842	753
Gequity	0,044	-	-9,82	0,029	0,130	5
Giglio Group	5,800	1,75	-11,31	5,591	6,630	91
Gima TT	17,200	-0,58	4,56	14,846	19,121	1517
Gr. Waste Italia	0,080	-0,25	-42,86	0,040	0,172	4
Grandi Viaggi	1,982	-0,20	1,64	0,950	2,332	95
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,992	-	1,84	2,161	3,112	4466
I						
IGD	7,800	-1,25	-12,87	6,458	10,489	638
Ima	80,000	1,98	18,69	57,539	84,695	3128
Immsi	0,626	-0,16	-14,83	0,352	0,819	213
Indel B	33,100	1,22	-0,30	25,339	37,127	188
Industria e Inn	0,093	-3,71	-36,89	0,079	0,201	58
Intek Group	0,314	0,96	14,77	0,199	0,369	122
Intek Group rnc	0,419	0,48	-6,66	0,320	0,520	21
Interpump	26,980	0,67	1,24	15,511	30,831	2938
Intesa SPaolo	3,067	0,56	11,37	2,084	3,189	48834
Intesa SPaolo r	3,199	0,44	20,44	2,001	3,290	2992
Inwit	6,500	-0,15	5,86	4,264	6,578	3940
Irce	2,730	-0,36	4,28	1,784	3,121	77
Iren	2,420	0,08	-3,28	1,494	2,708	2892
Isagro	1,870	-0,74	9,94	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,200	-	6,38	0,955	1,538	17
IT WAY	1,215	0,41	-4,10	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	5,060	-1,29	1,20	3,507	5,331	4109
Italiaonline	2,895	1,58	-6,97	1,807	3,437	330
Italiaonline rnc	314,000	-	4,67	292,000	354,900	2
Italmobil	21,850	-	-9,45	21,649	26,323	1045
IVS Group	11,180	-	-15,24	8,478	14,021	432
J						
Juventus FC	0,614	0,49	-18,90	0,302	0,969	619
K						
K.R.Energy	4,900	-1,96	-18,67	4,118	7,537	16
L						
La Doria	11,880	0,68	-26,30	8,398	17,650	373
Landi Renzo	1,500	-0,53	-4,21	0,346	1,865	170
Lazio	1,396	-8,40	21,39	0,579	1,955	95
Leonardo	9,384	-0,61	-6,90	8,520	15,995	5448
Luve	10,350	0,98	-4,17	9,857	13,831	228
Luxottica	52,080	0,74	2,62	45,508	55,007	25213
Lventure Group	0,652	0,31	-3,41	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,151	0,67	26,36	0,111	0,180	71
M. Zanetti Beverage	7,120	-0,42	-6,44	6,581	9,003	245
Maire Tecnimont	4,044	-1,03	-5,43	2,502	5,369	1244
MARR	25,140	0,56	16,93	17,305	25,273	1666
Mediacontech	0,640	11,50	4,66	0,569	0,990	12
Mediaset	3,247	0,06	0,90	2,851	4,293	3841
Mediobanca	9,762	-0,81	3,63	7,373	10,023	8663
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,840	-0,27	2,79	1,330	2,038	161
MolMed	0,499	-0,80	4,37	0,407	0,587	229
Moncler	34,040	0,86	31,94	16,342	34,061	8678
Mondadori	1,680	-0,47	-23,71	1,179	2,495	442
Mondo Tv	5,000	0,40	-21,38	3,757	7,201	155
Monrif	0,236	0,85	23,75	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,680	-0,70	-31,11	2,458	16,051	3116
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,200	-0,15	-1,86	8,493	15,720	530
N						
Netweek	0,448	3,11	81,67	0,200	1,241	49
Nice	3,150	-1,56	-10,26	2,358	3,883	364

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	0,185	1,37	-13,71	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,320	3,47	-12,32	5,670	13,977	153
OVS	4,992	1,05	-10,14	4,779	6,810	1131
P						
Panariagroup	3,695	-0,14	-37,05	3,313	6,947	169
Parmalat	2,970	-	-3,88	2,855	3,225	5513
Piaggio	2,232	-	-0,18	1,460	2,829	803
Pierrel	0,199	-0,50	0,71	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,320	-1,28	17,29	1,263	2,550	126
Piquadro	1,915	-0,78	3,51	1,121	2,053	96
Pirelli & C	7,260	1,54	-1,09	6,353	7,934	7272
Poligraf S F	6,960	0,87	1,68	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,261	-	35,65	0,154	0,344	34
Pop Sondrio	3,300	-0,12	6,80	2,998	3,772	1502
Poste Italiane	7,674	-0,05	21,91	5,846	7,690	10044
Prelios	0,116	-	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	38,300	-	13,28	15,845	45,430	402
Prysmian	24,700	0,98	-8,52	23,520	29,971	5706
R						
R DeMedici	0,769	0,79	35,75	0,307	0,852	291
Rai Way	4,510	-1,10	-10,78	3,559	5,437	1236
Ratti	2,530	-	2,18	1,836	2,518	69
RCS Mediagroup	1,196	1,18	-1,48	0,797	1,460	621
Recordati	29,800	0,44	-20,11	26,462	40,493	6198
Reply	48,200	0,42	3,59	29,219	53,499	1800
Retelit	1,986	5,41	20,36	1,040	2,027	321
Risanamento	0,030	-	-12,39	0,029	0,046	53
Rosss	1,065	-	-7,31	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	18,500	0,54	-7,22	10,216	23,304	215
Saes Gett rnc	16,920	-0,24	10,30	9,419	17,555	126
Saes Getters	22,150	-0,67	-10,40	11,386	27,315	327
Safilo Group	4,150	0,48	-13,32	3,912	8,150	260
Saipem	3,246	0,46	-15,07	2,959	5,648	3262
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,382	-0,42	-26,89	2,284	3,724	1177
Salini Impregilo r	6,550	-1,50	-6,36	6,365	7,865	11
Saras	1,878	-0,37	-4,57	1,414	2,342	1795
Servizi Italia	5,440	0,37	-19,17	3,569	6,823	173
Sesa	26,400	0,38	1,54	17,549	28,235	413
SIAS	15,880	-0,44	1,40	7,380	16,742	3619
Sintesi	0,091	0,22	-19,29	0,014	0,275	4
Snaitech	2,155	0,47	62,64	1,137	2,148	405
Snam	3,831	0,31	-4,94	3,528	4,486	13373
Sogefi	3,312	5,21	-15,68	2,030	5,261	397
Sol	10,900	-	4,01	7,799	12,142	998
Sole 24 Ore	0,676	-0,73	-21,94	0,677	2,891	38
Space4	10,000	-	1,21	9,764	10,000	500
Stefanel	0,173	-0,35	-2,82	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,270	-1,32	-0,87	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,140	-	10,43	3,567	6,368	992
TAS	1,968	-0,61	-6,20	0,768	3,037	164
Technogym	9,800	-1,01	23,12	4,451	10,329	1982
Tecnoinvestimenti	6,500	-0,61	7,97	4,488	7,251	301
Telecom it	0,849	-1,44	17,00	0,671	0,909	12976
Telecom IT rnc	0,739	-0,35	23,23	0,548	0,752	4470
Tenaris	14,995	-0,40	13,17	11,060	17,271	-
TERNA	4,800	0,61	-0,08	4,064	5,311	9634
TerniEnergia	0,525	-0,57	-14,29	0,529	1,107	25
Tesmec	0,518	-0,77	1,77	0,471	0,561	55
Tiscali	0,031	-0,32	-11,33	0,031	0,052	99
Tod's	60,450	0,08	0,92	53,817	73,354	2006
Toscana Aeroporti	15,250	0,99	-5,75	13,814	16,764	282
Trevi Fin.Ind.	0,405	1,00	15,15	0,261	1,111	66
TXT	10,920	0,55	12,64	7,487	12,922	142
U						
UBI Banca	3,832	-0,10	4,99	2,485	4,567	4423
UniCredit	17,200	-0,26	9,48	12,223	18,222	38583
Unieuro	12,600	-	-11,76	11,027	18,695	254
Unipol	4,245	-0,16	5,13	3,282	4,506	3060
UnipolSai	2,053	0,54	5,12	1,848	2,216	5817
V						
Valsoia	15,100	0,33	-7,36	14,527	18,217	157
Vianini	1,280	-1,54	3,64	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	11,800	-1,34	-1,83	10,084	13,311	799
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,790	-0,03	28,71	21,557	37,857	3489
Z						
Zignago Vetro	8,270	0,24	0,49	5,489	8,582	729
Zucchi	0,025	-	-0,78	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,212	-	6,16	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE Sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.52
LA LUNA Sorge alle 6.00 e tramonta alle 18.05
IL SANTO San Abbondio

PROVERBIO Si sa dulà che si è ma no dulà che si rive.
Si sa dove ci si trova ma non dove si può arrivare.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

Da lunedì non si potrà più svoltare da piazzale Oberdan verso via Cividale perché iniziano i lavori di asfaltatura che proseguiranno per quattro settimane (Foto Petrussi)

via cividale

Arriva l'asfalto nuovo ecco tutte le deviazioni

Da lunedì scatta il senso unico: si potrà soltanto entrare in città
Cantiere diviso in quattro fasi per ridurre il disagio degli automobilisti

di Cristian Rigo

Il piano per la viabilità alternativa di via Cividale è pronto. Da lunedì iniziano i lavori di asfaltatura che si protrarranno per quattro settimane e non tre come ipotizzato inizialmente. Il Comune ha predisposto l'ordinanza per la regolamentazione del traffico durante il cantiere che, in base al cronoprogramma della ditta incaricata, la "Cantieri Edili srl" di Favara (Agrigento), si protrarrà fino all'11 maggio.

Quattro le fasi previste dall'ordinanza, in base alle quali, assecondando il proseguimento dei lavori, la circolazione sull'arteria cittadina verrà modificata di volta in volta. Per limitare i disagi è stato deciso di consentire sempre l'accesso in città, ma per dirigersi verso la periferia bisognerà percorrere altre strade perché da piazzale Oberdan (e quindi da viale Trieste e via Diaz) non sarà possibile svoltare verso via Cividale. «Questo intervento rientra in un piano complessivo di asfaltature approvato un anno fa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris -. La principale via di accesso a Udine da Est sarà riasfaltata e subito dopo toccherà a viale Trieste e viale XXIII Marzo». Per le asfaltature del ring orientale il Comune ha stanziato 760 mila, mentre per quello occidentale (via Tullio, Marangoni, Marco Volpe, Caccia e piazzale Diacono), che sarà rimesso a nuovo in maggio, ne serviranno altri 400 mila euro.

La prima fase della nuova asfaltatura interessa il tratto compreso tra piazzale Oberdan e il passaggio a livello della tratta ferroviaria Udine-Tarvisio. In questo caso entrerà in vigore il divieto di transito lungo la corsia sud (lato civici dispari) con conseguente interdizione all'immissione su via Cividale da via Zara e via Albona e l'obbligo di svolta a destra per i veicoli che si immetteranno dalle vie Duino, Postumia e Rovigo.

In base alla prosecuzione del cantiere, poi (presumibilmente la settimana successiva), si proseguirà con la seconda fase che prevede, nello stesso tratto di via Cividale, il divieto di transito nella corsia nord (lato civici pari). In questo caso il traffico, sempre dalla periferia alla città, si sposterà sulla corsia normalmente percorsa nel senso opposto, con conseguente interdizione alle immissioni su via Cividale da via Duino, Postumia e Rovigo e con l'obbligo di svolta a sinistra per le auto provenienti da via Zara e via Albona. La terza fase prevede che il cantiere si sposti nel tratto compreso tra il passaggio a livello e via Fruch. Mantenendo sempre la circolazione aperta dalla periferia alla città, entrerà in vigore il divieto di transito lungo la corsia sud (lato civici dispari) con interdizione all'immissione su via Cividale da via Musoni, Pisino e via Piazza d'Armi e gli avvisi di obbligo di svolta a destra per i veicoli che arrivano da via dello Stella. Nell'ultima fase, la quarta, il divieto di transito interesserà la corsia nord (lato civici pari) e le auto potranno circolare verso Udine lungo la corsia appena asfaltata.

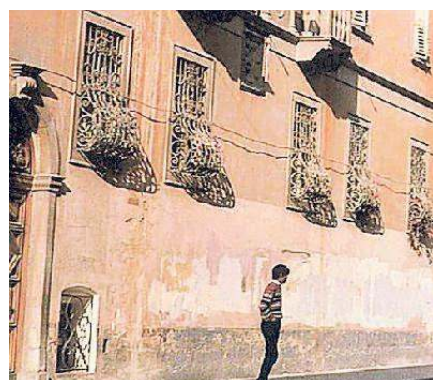
Bus e corriere diretti verso via Cividale saranno deviati lungo l'itinerario viale XXIII marzo, cavalcavia Simonetti e verrà istituita una fermata provvisoria in prossimità del civico 15 di via Simonetti. Per tutti i mezzi che, durante il cantiere, sono diretti fuori città, infine, il percorso suggerito è quello via del Bon-via della Polveriera via Fruch, per quelli che provengono da sud, ovvero da viale Trieste, oppure via Renati e cavalcavia Simonetti per quelli che provengono dalla direzione opposta.

Italia Nostra, incontro su recupero e riuso

Terzo e ultimo appuntamento con gli incontri promossi da Italia Nostra di Udine sul tema "Beni culturali fra restauro riuso e recupero".

Lunedì 16 aprile alle 17.30 nella sede della Società Filologica Friulana (via Manin 18, Sala Magna) Anna Frangipane – ingegnere, docente di Conservazione e recupero degli edifici, con una laurea magistrale in Ingegneria civile conseguita all'Università di Udine – e Maria Vittoria Santi – architetto udinese libero professionista – parleranno sul tema "Recenti recuperi di aree industriali in Europa".

Un argomento che è di immediato interesse di Italia Nostra che se ne è occupata in più occasioni anche in merito a aree udinesi, oltre a costituire un fattore chiave per lo sviluppo urbano della città contemporanee.

Nel loro dialogo a due voci le relatrici si focalizzeranno sul recupero delle aree industriali dismesse che è uno degli elementi di confronto, a livello europeo, di nuove istanze, progettualità e partecipazioni, in contesti complessi, spesso problematici, che cercano di far fronte a una crisi di significati, che è anche frutto della crisi economica degli anni recenti.

Via Manin, sede della Filologica

Per il suo significato profondo, che va oltre la materialità delle strutture abban-

L'intervento si protrarrà fino all'11 maggio

Ztl, vigili nel caos resta il mistero sulle possibili multe

Il Comune non ha ancora ricevuto i dati sulle prime infrazioni Giacomello: operazione complicata aspettiamo lunedì

Controlli della polizia locale all'interno della Ztl

di Cristian Rigo

A dieci giorni dall'entrata in vigore del monitoraggio automatico ai varchi della Zona a traffico limitato (Ztl) ancora non c'è modo di sapere quanti sono stati gli ingressi abusivi e quanti saranno gli automobilisti multati. Un paradosso se pensiamo che il sistema doveva garantire un controllo immediato.

«Stiamo aspettando i dati - dice il sindaco Carlo Giacomello -, è un'operazione nuova e complessa, ma di sicuro il numero delle multe sarà di molto inferiore rispetto agli ingressi "sospetti" rilevati nei primi giorni dalle telecamere perché non tutte le targhe erano state inserite nel sistema. In ogni caso contiamo di avere un quadro più preciso lunedì».

Dal comando dei vigili però fino a ieri il Comune di Udine non ha ricevuto alcuna informazione. A complicare il "dialogo" tra palazzo D'Aronco e il comando di via Girardini c'è anche il recente passaggio della polizia locale all'Uti Friuli Centrale. Perché formalmente l'assessore della polizia locale dell'Uti è il sindaco di Campoformido, Monica Bertolini. Ma è evidente che la questione della Ztl interessa direttamente il sindaco e l'assessore di Udine che hanno voluto e pensato il controllo automatico realizzato in collaborazione proprio con i vigili. Solo il Comune di Udine potrebbe decidere eventuali correttivi o modifiche sempre che conosca i dati, indispensabili per capire se il nuovo sistema funziona oppure no.

E se è vero, come spiegano da Palazzo D'Aronco, che le multe saranno molte di meno rispetto agli ingressi di mezzi non autorizzati registrati dalle telecamere (tra mercoledì e sabato sono entrati nella Ztl 4.710 mezzi e 3.398 di questi sono sotto inchiesta) probabilmente qualcosa non ha funzionato nella gestione del sistema e nell'inserimento delle targhe anche perché la maggior parte delle richieste è arrivata entro la scadenza fissata inizialmente al 28 febbraio (i ritardatari possono provvedere chiamando il comando al numero 0432-1272321). Due mesi di test (le multe sono scattate dal 4 aprile) evidentemente non sono stati sufficienti a mettere a punto i controlli elettronici.

Giochi e campetto, via alla riqualificazione dell'area sportiva di Cussignacco

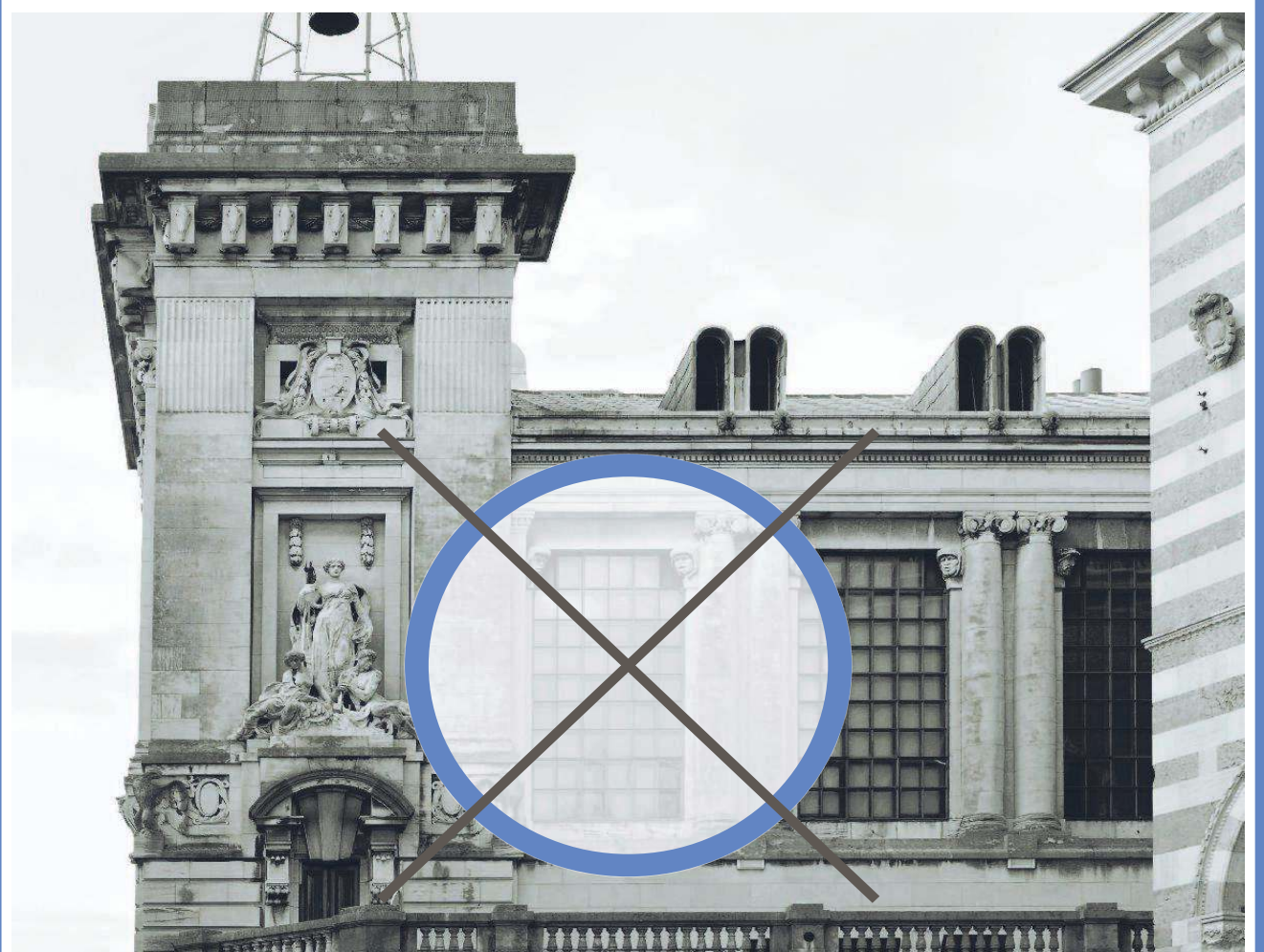
La prossima settimana inizieranno anche i lavori per l'area ricreativa di Cussignacco. Un investimento da 150 mila euro per riqualificare un'area da tempo inutilizzata del complesso sportivo di Cussignacco e rimettere a disposizione del quartiere un importante spazio ludico e aggregativo. Nei giorni scorsi sono stati consegnati i lavori (nella foto) per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di Cussignacco.

L'intervento, che si concentrerà nell'area in cui sorgono i campetti da tennis, di fatto abbandonati da tempo, porterà alla realizzazione di un nuovo campo di calcio a 5 su terreno sintetico e aperto a tutti e di un ampio spazio attrezzato con giochi per bambini. Nel progetto approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, Pierenrico Scalettaris, rientrano inoltre una serie di nuove piantumazioni e la rivisitazione della viabilità di accesso. «È un intervento che ci permette di rimettere in gioco un'area inutilizzata e di dare ai bambini e ai ragazzi del quartiere uno spazio importante per il gioco e l'aggregazione – sottolinea Scalettaris –. Il progetto è stato realizzato grazie anche all'impegno e alla collaborazione del consigliere delegato di quartiere, Mario Barel, che ringrazio».

Complessivamente l'amministrazione comunale investirà 150 mila euro nelle opere di riqualificazione, di cui quasi 30 mila euro per i giochi.

donate e investe drammaticamente i concetti di identità culturale delle comunità, il tema è al centro di più iniziative dell'Anno europeo del patrimonio culturale.

Il 2018, infatti, è stato dunque designato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea come l'Anno europeo del patrimonio culturale con l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere «il dibattito, la ricerca e lo scambio di buone pratiche sulla qualità della conservazione, della salvaguardia, del riutilizzo e del miglioramento innovativi del patrimonio culturale», inteso nella sua complessa valenza tangibile e intangibile, percorrendo alcune tappe di un processo in essere, attraverso la presentazione di casi degni di attenzione.

La sezione udinese di Italia Nostra ha aderito all'iniziativa proponendo una serie di incontri dedicato al tema del restauro, del riuso e del recupero.

DENTRO IL VOTO

Il 29 aprile Udine è chiamata alle urne per eleggere il nuovo sindaco.

In campagna elettorale sono molti i temi proposti dalle forze politiche in campo: sicurezza, tasse, trasporti e immigrazione. Ma quali sono gli argomenti che stanno a cuore ai cittadini? **I lettori del Messaggero Veneto potranno, in un incontro aperto ai membri della community, porre le loro domande ai candidati sindaco.** Il nostro è un progetto di cittadinanza attiva mirato ad analizzare insieme ai lettori i programmi elettorali e i progetti per il futuro della città di Udine.

L'appuntamento è alle 18, nella sede di Viale Palmanova.

Lunedì 16 Aprile - Luca Minestrelli
Martedì 17 Aprile - Enrico Bertossi
Mercoledì 18 Aprile - Andrea Valcic
Giovedì 19 Aprile - Stefano Salmè - ore 18.00
Giovedì 19 Aprile - Rosaria Capozzi - ore 19.00
Martedì 24 Aprile - Pietro Fontanini
Giovedì 26 Aprile - Vincenzo Martines

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Il Caffè del Direttore

Con il supporto di

Grazie a Noi Messaggero Veneto, la nostra community online, potrai partecipare a "Il Caffè del Direttore", una serie di appuntamenti all'interno della redazione che ti permetteranno di incontrare il direttore Omar Monestier e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento Martedi 24 Aprile . Ore 11:00
Viale Palmanova, 290 - Udine

Vivi con Noi un giorno in redazione.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Il Patto autonomista si presenta: con noi tornerà la vera Udine

Il candidato sindaco Valcic: saremo vicini ai cittadini Tra i progetti il tram elettrico per collegare la stazione ai Rizzi

La lista civica autonomista Patto per Udine che sostiene la corsa a palazzo D'Aronco di Andrea Valcic si è presentata ieri agli udinesi in un incontro al Caffè Caucigh.

A fare gli onori di casa è stato lo stesso Valcic che ha spiegato le motivazioni per cui ha deciso di "mostra le muse" che sono prevalentemente «l'urgenza di offrire alla città una amministrazione efficiente, non arrogante e vicina al cittadino e alle categorie sociali, per riportare la città ad una capacità di costruire un futuro di opportunità e relazioni sociali e morali di qualità e benessere».

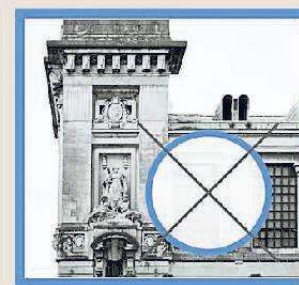
Torniamo a essere Udine – Tornìn a jessi Udin -, lo slogan del Patto per Udine, vuole essere il viatico di un recupero della migliore città vissuta dai cittadini udinesi prima dell'ultimo decennio, guardando avanti verso le occasioni di crescita in un contesto di proficue e paritarie relazioni con le città friulane di Pordenone e Gorizia, e con tutto il Friuli.

Successivamente è intervenuto Sergio Cecotti, candidato alla presidenza della regione per il Patto per l'autonomia dal quale nasce anche il Patto per Udine. Cecotti vede la città di Udine in forte declino nell'ultimo decennio, riscontrando una incapacità da parte dell'ultima amministrazione di farsi supportare adeguatamente, a differenza di Trieste, dalle giunte regionali prima di Tondo e poi di Serracchiani, subendo inoltre la privazione di quel territorio di riferimento primario che era la provincia di Udine e annacquandosi in una Uti che la carica di incombenze diverse dalla necessità della città.

Sono intervenuti poi alcuni candidati consiglieri tra i 40 che fanno parte della civica. Il professore Sandro Fabbro, docente di urbanistica all'Università di Udine, ha illustrato una nuova visione di mobilità della città imperniata dal progetto di una linea di tram elettrico che colleghi la stazione dei treni al polo universitario dei Rizzi attraversando il centro storico. «Tale soluzione - ha assicurato -, oltre a offrire un trasporto cittadino non inquinante, confortevole e veloce, contribuirebbe ad una rigenerazione del centro città come una colonna vertebrale a sostegno di un nuovo e pratico modo di vivere la città per i residenti, le attività commerciali e per gli studenti». Successivamente è intervenuto il candidato Francesco Fontanini che ha posto l'accento sui temi della nuova relazione amministrazione-cittadini sottolineando che una delle priorità per il Patto per Udine sarà il tema della partecipazione dei cittadini alle scelte della città attraverso lo strumento delle consulte, dei progetti dal basso e dai referendum consultivi. Particolare supporto sarà dato alle periferie e ai borghi della città. Altro tema espresso è quello della direzione verso lo stop al consumo del suolo e a un forte stimolo al recupero delle aree dismesse, militari o produttive, sia in città che nelle aree verdi periferiche. Infine è intervenuta la candidata Stefania Garlatti-Costa che, in lingua friulana, ha esposto le potenzialità culturali della città al centro di un Friuli ricco di comunità e lingue diverse dalle quali trarre opportunità di sviluppo e crescita culturale ed economica.

Al termine dell'incontro, Valcic ha assicurato che con il Patto il capoluogo del Friuli «tornerà a essere Udine».

In alto da sinistra Cecotti e Valcic, qui sopra il pubblico (Foto Petrussi)

Dentro il voto: i lettori incontrano i candidati al Mv

Il 29 aprile Udine è chiamata alle urne per eleggere il nuovo sindaco. In campagna elettorale sono molti i temi discussi ma quali sono gli argomenti che stanno a cuore ai cittadini? I lettori del Messaggero Veneto potranno, in un incontro aperto ai membri della community, porre le loro domande ai candidati. Il nostro è un progetto di cittadinanza attiva mirato ad analizzare i programmi elettorali e i progetti per Udine. L'appuntamento è alle 18, nella sede di viale Palmanova. Per prenotarsi basta visitare il nostro sito. Si parte lunedì con Luca Minestrelli (Casapound), martedì Enrico Bertossi (Prima Udine) mercoledì Andrea Valcic (Patto per Udine), giovedì Stefano Salmè (Udine agli udinesi) e alle 19 Rosaria Capozzi (M5s). Poi martedì 24 Pietro Fontanini (centrodestra) e giovedì 26 Vincenzo Martines (centrosinistra).

Matricole "rimandate" in matematica

L'ateneo organizza corsi di recupero per il 20% degli iscritti a Ingegneria. La percentuale raddoppia a Economia

di Giacomina Pellizzari

Gli umanisti stentano a comprendere e a rielaborare i testi. Il 20 per cento degli aspiranti ingegneri fanno a pugni con la matematica come pure chi intraprende lo studio dell'economia. Si saranno pure diplomati con il massimo dei voti, ma il passaggio all'università rischia di diventare ostico anche per i secchioni. Questo non significa che la scuola superiore prepara poco e male, significa che il 45 per cento degli iscritti ai corsi di laurea in Economia debba seguire i corsi di recupero in Matematica.

Diciamo subito che si tratta di un mal comune e neppure nuovo, non a caso nove anni fa è stato introdotto il test di valutazione attitudinale ottimale. Va anche aggiunto che il risultato del test non influisce sull'immatricolazione che resta un diritto. È stato introdotto solo per valutare l'attitudine e il grado di preparazione nelle discipline rilevanti per affrontare con successo il corso di studio. Analizzando le valutazioni assegnate nel precedente anno accademico, il quadro che emerge evidenzia l'inadeguata preparazione in matematica. Si riscontra soprattutto tra gli iscritti ai corsi in Ingegneria ed Economia, nel primo caso la percentuale raggiunge il 20 per cento, nel secondo raddoppia e vola al 45 per cento.

Pur presentandosi con buoni curricula scolastici, anche gli umanistici hanno qualche carenza da recuperare. «A seguito del cambi nei modi di comunicare, incontrano qualche difficoltà – rivela il direttore di dipartimento, Andrea Zannini – nella comprensione e nella rielaborazione del testo». Più o meno analoga la situazione a Lingue, dove «gli studenti dimostrano performance migliori nella parte di logica e maggiori difficoltà sulle conoscenze pregresse».

Colpisce il fatto che la matematica diventi ostica anche per gli iscritti a Ingegneria. Due i casi: o la scuola non li prepara a sufficienza o l'università punta su standard troppo alti. Resta il fatto che il 20 per cento degli studenti vengono indirizzati ai corsi per il recupero. Matematica e analisi logica restano i nodi da sciogliere anche per le matricole di biotecnologie, e pure per chi intraprende i corsi di laurea in Economia. «Matematica è sempre stata uno scoglio per gli studenti», spiegano i docenti Laura Pagani e Marcellino Gaudenzi, sintetizzando così la situazione delle matricole: il 15% ha una preparazione ottimale, il 40% adeguato ma non ottimale, il 45% inadeguata. Percentuale che scende al 30% al termine dei recuperi.

Il test di ingresso – lo si apprende dalle parole del delegato del rettore all'Orientamento e tutorato, Laura Rizzi – ha la funzione di individuare le carenze per sanarle e ridurre così anche gli eventuali abbandoni che si verificano proprio al primo anno. In quest'ottica, le future matricole dell'ateneo friulano potranno compilare in anticipo, fra aprile e maggio, i primi questionari di valutazione e sostenere i test di accesso.

I calendari delle prove: si parte il 19 aprile
Al via anche i test locali di ammissione

Le future matricole dell'ateneo friulano potranno sostenere già ad aprile e maggio i test di valutazione e di accesso. L'iscrizione va perfezionata entro le 12, del 18 aprile, per sostenere il giorno successivo la prova per i corsi in Beni culturali, Dams (sede Gorizia), Lettere, Scienze e tecniche del turismo culturale.
Il test di valutazione attitudinale iniziale per il Dams si svolgerà il 19 aprile, alle 11, nell'aula 6 del polo goriziano di via Santa Chiara 1.
Il risultato del test di valutazione attitudinale è ininfluente ai fini dell'immatricolazione. Valuta l'attitudine e il grado di preparazione nelle discipline rilevanti dei corsi. Allo studente viene data la possibilità di colmare le lacune attraverso specifici corsi di recupero. Gli interessati ai test di ammissione alle lauree a numero programmato in Banca e finanza, Economia aziendale, Economia e commercio dovranno presentare la domanda entro il 3 maggio. Le prove si svolgeranno l'11 maggio a Udine e a Pordenone; il 25 luglio e il 7 settembre.

Il brand Cocò&Design si ispira alla filosofia montessoriana: le camerette aiutano la creatività

MADE IN ITALY › SCOPRIAMO UNA LINEA TUTTA TOSCANA PER L'INFANZIA: GIOCO E SICUREZZA SONO AL PRIMO POSTO

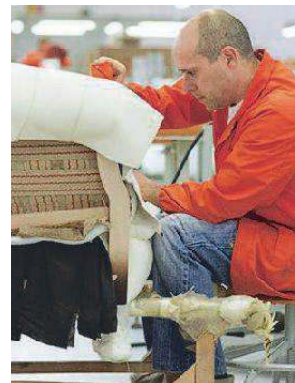
Ecco i materiali eco-friendly per crescere con la fantasia

Una visione del vivere e dell'abitare la cameretta decisamente innovativa, dove il design made in Italy e 100% made in Tuscany incontra la tenerezza e dà vita ad arredi e complementi eco-friendly, dalle linee morbide e tondeggianti, realizzati con materiali e tessuti bio, secondo la filosofia montessoriana. L'obiettivo? Aiutare il bambino a crescere felice. A Maison&Objet, il Salone internazionale di riferimento della moda-casa, che si è tenuto a Parigi, non poteva mancare Cocò&Design, brand italiano specializzato in arredi bio per l'infanzia. Un concept innovativo nato dalla creatività di Roberta Galantino, architetto milanese con una forte passione per il mondo dei bambini, che ha saputo coniugare la creatività e la fantasia con il rigore del design.

SEMPLICITÀ

I nuovi arredi in pioppo di Cocò&Design si presentano come dei semplici pannelli colorati che possono essere impilati e che, proprio come delle costruzioni, danno vita ad arredi bio, dalle linee moderne e tondeggianti, in perfetto accordo con la filosofia montessoriana a cui il brand si ispira. Il "pannello felice" alla base degli arredi del brand italiano è stato completamente rivisto e realizzato in multistrato di pioppo, 0% formaldeide, con vernici eco e colla di soia. Roberta Galantino, founder del brand racconta: «Abbiamo deciso di sostituire la canapa con il pioppo per garantire una maggiore solidità agli arredi e una maggiore durata nel tempo. I bambini possono essere degli autentici vulcani e mettere a disposizione degli arredi solidi e resistenti è molto importante per la loro sicurezza». Ogni pannello presenta angoli smussati e speciali incastri che permettono un assemblaggio semplice e immediato con gli altri pannelli e la creazione in pochi minuti dell'elemento di arredo prescelto. La linea CasaCocò, infatti, comprende: la culla da 0 a 1 anno, il lettino che cresce con il bambino, la scrivania, l'armadio, i cubi-contenitori perfetti per tenere in ordine i giochi e che fungono anche da sgabello, le panchette, da condividere con gli amichetti. Una linea di arredi da montare e smontare all'infinito, proprio come nel gioco delle costruzioni. La palette dei colori è un ulteriore richiamo alla natura e gioca sui toni pastello di gelso, mela, pesca e pera. A completare la collezione DolceCocò, la linea di complementi di arredo realizzata con tessuti morbidi, delicati e rigorosamente naturali come il cotone, il lino, il bambù, la lana merino. Pouf, cuscini, coperte e tappeti fatti a mano e imbottiti con materiali eco quali la pula di farro, il lattice naturale e i noccioli della ciliegia.

L'INIZIATIVA

Le origini del design da studiare

Poltrona Frau è stata protagonista di un incontro, nell'ambito del ciclo di seminari "le origini del design", alla Libera Accademia di Belle Arti (Laba) di Firenze. Solide radici italiane e un linguaggio dal respiro internazionale, Poltrona Frau è portavoce nel mondo dei valori legati al design e al made in Italy. Nasce nel 1912: un percorso lungo il quale Poltrona Frau ha affinato sofisticate lavorazioni manuali, che i maestri artigiani continuano a tramandarsi di generazione in generazione. L'abilità manifatturiera si coniuga con la ricerca sui materiali. L'obiettivo è trarre il meglio dal cuoio e dall'esclusiva Pelle Frau, attualizzandoli.

FEBBRE DA FAR EAST

Stanze a ruba negli alberghi per i 20 anni del festival

I turisti provenienti da tutto il mondo hanno prenotato con molto anticipo
Il weekend dal 24 al 28 è il più critico: tutto esaurito negli hotel in centro

di Giulia Zanello

Il Far East fa riempire gli hotel e a Udine scatta l'emergenza stanze. Tutti piene – o quasi – le strutture del centro per l'arrivo del film festival che dal 20 al 28 aprile le colorerà di giallo la città. I vent'anni della manifestazione, che è riuscita a portare il nome di Udine nel continente asiatico, hanno fatto gola a più di qualcuno, che si è preso per tempo per prenotare le stanze in città in cui soggiornare. E anche se alcuni albergatori mettono le mani avanti e sono più cauti nell'annunciare il tutto esaurito, visto che mancano ancora alcuni giorni all'inizio dell'evento, il clima si sta scaldando e la città si prepara ad accogliere al meglio ospiti da tutto il mondo.

All'Hotel Friuli di viale Ledra «è ancora troppo presto per tirare le somme» e in linea di massima il trend dovrebbe essere quello delle scorse edizioni, con molte prenotazioni anche all'ultimo momento tra studenti universitari e anche qualche turista che approfitta per visitare il capoluogo del Friuli in occasione della rassegna dedicata alle pellicole "d'Oriente".

Lo stesso vale per il centralissimo Astoria, dove alla reception confermano un buon movimento di visitatori, ma come ogni anno occorre attendere la fine dello "spettacolo" per un bilancio, visto che le prenotazioni sono ancora in piedi. Le stanze a disposizione del Feff, comunque, sono terminate e la situazione più critica è per il week end successivo, dal 24 al 28 aprile, con persone che non riescono a trovare un albergo libero. Tutto pieno in via Grazzano: Al "Vecchio Tram" una dozzina di stanze è già stata prenotata dallo scorso anno, segnalano dall'hotel, per ospitare personale dello staff: «Ci chiedono ogni anno di affittare l'intera struttura ma qualche stanza la teniamo libera – spiegano – per accontentare anche gli appassionati e qualche turista che arriva in città». Tutto esaurito anche qualche metro più in là, all'Allegria, dove i titolari raccontando di essere stati costretti a rifiutare più di qualche cliente.

«Non avevamo più posto – assicurano dall'albergo – e con dispiacere abbiamo dovuto dire di no a più di qualcuno». Nemmeno un "buco" al "Suite Inn" in via di Toppo e al "Ramandolo", già pieno non per il Far East ma per ospiti di convegni e alcuni gruppi e comitive. «Tra università e ospedale lavoriamo molto bene – informano dall'albergo – e negli ultimi tempi abbiamo riscontrato anche un aumento di turisti». Meno frequentato in occasione del Feff, un po' fuori dal giro svolgendosi la manifestazione in zona Teatrone, è invece l'hotel Là di Moret, che ha ancora qualche camera libera. Nel frattempo su "Booking" le stanze ora dopo ora se ne vanno.

Ieri pomeriggio, inserendo le date dal 20 al 22 aprile, ovvero dal prossimo venerdì a domenica per il primo week end della kermesse, il portale non offriva moltissime alternative: la maggior parte delle strutture in città è piena e rimane ancora qualche camera libera, qualcuna a prezzi stracciati e altre a costi notevolmente più elevati, partendo dai 138 euro per arrivare anche a oltre 300, per due notti per la doppia (a massimo un chilometro dal centro). Particolarmente critica la situazione per la settimana successiva, dal 24 al 28 aprile, quando, per chi vorrà dormire in centro città, sarà dura trovare una stanza, anche a costo di pagarla profumatamente.

I COSTI DELLE CAMERE

Ce ne sono poche ancora disponibili nel periodo dal 20 al 22 aprile: i prezzi oscillano dai 138 ai 300euro per due notti in una doppia

La ferita è stata portata in ospedale

Diciottenne investita da una coetanea

Due donne sono state investite in città a poche ore di distanza.

Ieri mattina, una diciottenne residente in città è rimasta ferita in seguito a un incidente accaduto in viale Trieste. Erano le 7.45 e la ragazza – come ha rilevato la polizia locale dell'Uti centrale – stava camminando sul marciapiede quando, per cause in corso di accertamento, è stata investita da un'auto condotta da un'altra diciottenne. La conducente (residente a Cividale), alla guida di una Suzuki Vitara proveniva da via Cividale e, nella manovra di svolta verso sinistra per immettersi in viale Trieste, ha urtato la coetanea. La ferita, che è sempre rimasta cosciente, ha riportato alcune contusioni ed è stata accompagnata in ambulanza al pronto soccorso cittadino.

L'altro incidente – rilevato sempre dalla polizia locale – risale alla sera prima, pochi minuti dopo le 20, in via Forni di Sotto. Un'anziana di 77 anni, residente a Porcia, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Alla guida della vettura c'era un 66enne di Lestizza che arrivava dal piazzale Chiavris ed era diretto in via Forni di Sotto. All'altezza del civico 57 ha urtato l'anziana, rimasta ferita a una gamba. La donna è stata trasportata al Santa Maria della Misericordia, ma le sue condizioni di salute non destano preoccupazione.

Va a mettere a posto il carrello e i ladri le portano via la borsetta

I ladri nella giornata di giovedì hanno preso di mira un'auto che era stata parcheggiata vicino al supermercato Eurospar di Remanzacco e si sono presi la borsetta che la proprietaria della vettura, dopo aver fatto la spesa, aveva appena appoggiato sul sedile. La proprietaria della vettura si era allontanata solo qualche momento per andare a mettere a posto il carrello e qualcuno ne ha subito approfittato. Ingente il bottino: circa mille euro in contanti, un telefono cellulare e tutti i documenti della malcapitata. Sull'accaduto ora stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Udine guidati dal tenente Ilaria Genoni.

Aggredì la ex e un carabiniere: quattro anni

È la condanna inflitta a un 41enne accusato anche di avere rapinato la donna di una collanina. Difesa pronta a impugnare

di Luana de Francisco

Quattro anni di reclusione e mille euro di multa per avere fatto irruzione a casa della ex, averle messo le mani al collo e averla rapinata di una catenina, ma anche per averle messo a soqquadro la casa e distrutto i mobili e, poi, per essersi scaraventato addosso a uno dei carabinieri intervenuti per porre fine a quella baraonda.

Si è chiuso con una sonora condanna il processo celebrato ieri, con rito abbreviato, davanti al gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, nei confronti di un 41enne residente a Udine (di cui si omettono le generalità, a tutela della parte offesa). Considerata la gravità delle contestazioni, il pm Lucia Terzariol aveva chiesto una pena ancora più alta, calcolata in cinque anni e quattro mesi di reclusione e 1.236 euro di multa. Nel valutare il caso, il giudice ha comunque ritenuto di riconoscere all'imputato - dichiarato interdetto dai pubblici uffici per cinque anni - le circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza alle aggravanti e alla recidiva.

Il tribunale in largo Ospedale vecchio dov'è stato celebrato il processo

Di tutt'altro verso le conclusioni della difesa, rappresentata dall'avvocato Elena Antoniazzi, che aveva sollecitato l'assoluzione o il minimo della pena per una parte dei capi d'imputazione e l'assoluzione per la rapina, ritenendo non sussistenti gli elementi costitutivi del reato (per il mancato riscontro della finalità di trarne profitto e di impossessarsi della cosa), o, in subordine, la sua derubricazione in furto con strappo. Nell'annunciare appello, il legale si è detto pronto a valutare anche la richiesta di applicazione di misure alternative alla detenzione. Nella stessa giornata di ieri, il gup ha respinto l'istanza di sostituzione o revoca degli arresti domiciliari cui l'uomo è sottoposto «per la gravità obiettiva dei fatti, l'esistenza di ripetuti precedenti penali anche specifici e accertate violazioni della misura» e, quindi, per il «pericolo di reiterazione dei reati».

L'episodio risale al 28 gennaio scorso. Il 41enne si era presentato davanti la casa della ex, una 43enne residente a Udine, e aveva preteso di entrare, urlando e inveendo contro di lei. Una volta all'interno dell'abitazione, colto da un raptus mentre si trovavano nella camera da letto dove le aveva detto di volersi riprendere alcune sue cose, l'aveva spinta contro la parete, schiaffeggiata e afferrata al collo fino a toglierle quasi il respiro. Era stato in quel frangente, strappandole la catenina dal collo, che si era consumata la rapina. Quando i carabinieri del Norm erano arrivati, chiamati dalla segnalazione di un passante allarmato dalle urla, avevano constatato come la furia dell'aggressore si fosse abbattuta anche sui mobili.

«Vi ammazzo tutti quanti, stasera mi faccio arrestate», aveva sbraitato contro i militari, colpendone uno con calci e pugni in più parti del corpo e continuando a dare di matto anche nella camera di sicurezza del Comando dei carabinieri dove, non senza difficoltà, era stato infine accompagnato. Da qui, le accuse di resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali sia nei confronti del carabiniere - cui era stata consegnata una prognosi di sette giorni -, sia dell'ex fidanzata, e di rapina.

Oggi l'addio ad Augusto Dell'Angelo

Augusto Dell'Angelo

Saranno celebrati oggi alle 12 nella chiesa parrocchiale di Campoformido i funerali di Augusto Dell'Angelo che per anni fu vicedirettore del Messaggero Veneto, braccio destro del direttore Sergio Gervasutti. Originario di Cervignano, classe 1942, laureato in Scienze politiche, Augusto Dell'Angelo, è stato anche vicedirettore del quotidiano "La Provincia di Como". Viveva a Campoformido ed è lì che riposerà, nel cimitero del paese.

VIALE UNGHERIA

Inciampa in una buca e cade: arriva il 118

Un uomo ieri è stato soccorso prima dai passanti e poi dall'ambulanza

Le foto inviate al Messaggero Veneto (attraverso Facebook) da un residente

Un uomo sui settant'anni ieri mattina è inciampato in una buca ed è finito a terra. È stato soccorso da alcuni passanti perché non riusciva ad alzarsi ed è poi arrivata anche un'ambulanza. È accaduto poco dopo le 11 nella zona di viale Ungheria dove sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale che hanno provveduto a segnalare la buca (che poi è stata anche sistemata).

«Io e alcuni passanti – racconta un residente che ha inviato le foto che pubblichiamo qui accanto al Messaggero Veneto, attraverso Facebook, come possono fare tutti coloro che desiderano segnalare qualcosa al nostro quotidiano – abbiamo prestato i primi soccorsi e abbiamo chiamato il Numero unico d'emergenza 112. Il signore – conclude – era tutto dolorante, in particolare alle gambe, ma è rimasto cosciente».

IN BREVE

CASA RIPULITA

Furto da 12mila euro in via Laipacco

Hanno portato via gioielli e oggetti di valore per oltre 12mila euro i ladri che giovedì si sono introdotti in un'abitazione di via Laipacco. I proprietari hanno constatato anche la mancanza di un router.

COLPI NELLE ABITAZIONI

Deve scontare un anno e finisce in cella

I carabinieri hanno dato esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dal tribunale nei confronti di Claudio Hudorovich, classe 1963, accompagnato in carcere perché deve scontare un anno e otto mesi per furti in abitazione avvenuti nel 2016 tra Premariacco e Tolmezzo.

Il Cus accoglie gli atleti "orfani" dell'Unione nuoto

"Salvi" 200 agonisti di libero e sincronizzato: continueranno ad allenarsi al Tomadini
Saranno assorbiti dalla struttura sportiva universitaria: «Ci affilieremo alla Fin»

di Davide Vicedomini

I duecento agonisti del nuoto libero e sincronizzato rimasti orfani dell'Unione Nuoto Friuli verranno assorbiti dal Cus Udine e usufruiranno ancora delle corsie d'acqua della piscina Tomadini.

Nel corso di una riunione a cui hanno partecipato molti genitori il centro universitario sportivo ha dato la propria disponibilità ad accogliere i nuotatori che a partire dalla prossima stagione non saranno più tesserati con l'Unf, la cui attività si trasferirà a Villaggio Primavera. È la svolta auspicata dopo la rottura delle trattative avvenuta a inizio anno tra la Fondazione Tomadini e la storica società agonistica che aveva costretto duecento ragazzi a cercare una nuova squadra. In queste ore i genitori stanno raccogliendo le adesioni per il trasferimento nella nuova società, ma ormai sembra cosa fatta con l'acquisto anche dei tecnici che militavano nell'Unf.

«C'è stata un'ottima risposta all'invito che abbiamo esteso a mamme e papà per essere presenti all'incontro svoltosi nella sala Tomadini – spiega il direttore del Cus, Enrico Tion –. Ci affilieremo alla Federazione nuoto italiana (Fin) e inizierà per noi una nuova sfida. Gli agonisti – precisa – entreranno nella famiglia del Cus, ma avranno un proprio budget determinato anche dalla raccolta degli sponsor. Stiamo parlando di un gruppo solido e sano e siamo pronti a scommettere che ci regaleranno numerose soddisfazioni anche perché negli anni, grazie al lavoro degli allenatori, sono usciti da queste vasche numerosi atleti di valore plurimedagliati a livello nazionale». «Non volevamo lasciare per strada – aggiunge Tion – duecento ragazzi. Ci siamo, quindi, presi questo impegno per non disperdere un patrimonio, ma anche per darci maggiori motivazioni all'interno del nostro centro, sperando di dare slancio all'intero movimento".

Le atlete del sincronizzato dell'Unione Nuoto Friuli in una foto d'archivio

Tra Tomadini e Cus si fa sempre più stretto il legame, grazie anche all'opera di mediazione della Polisportiva Lizzi, nuovo gestore dell'impianto di proprietà del convitto di via Martignacco. Giorni fa 120 triatleti del Centro universitario sportivo avevano deciso di abbandonare la piscina del Palamostre e di trasferirsi al Tomadini che, a questo punto, si appresta a diventare sempre di più il nuovo campus dell'ateneo friulano. L'obiettivo delle due realtà è quello di allargare a breve il rapporto di collaborazione consentendo così al Cus di poter disporre anche dei campi da calcio e basket per tornei e partite. Così facendo si realizzerà il sogno cullato dalla Polisportiva Lizzi, in sintonia con le intenzioni della proprietà del convitto, di trasformare il Tomadini in un vero e proprio centro sportivo al servizio della collettività del territorio. Quando verranno raccolte le adesioni il Cus sarà in grado di poter dare certezza sul costo delle quote annuali, che a oggi ammontano a 660 euro. Ci sarà poi anche una riprogrammazione dell'utilizzo della piscina. Intanto i genitori esprimono soddisfazione. «I dirigenti del Cus si sono presentati in maniera propositiva – affermano –. Il Tomadini resta la nostra sede ideale per svolgere l'attività. Auspichiamo anche in una revisione delle quote al ribasso, ma molto dipenderà anche dalla raccolta degli sponsor».

A LIGNANO

Domani la festa diocesana dei ragazzi

"La regina Miriam e la chiave del tesoro" è il titolo della Festa diocesana dei Ragazzi, in programma domani a partire dalle 9.30 a Lignano. A questo tradizionale appuntamento primaverile, a cui parteciperà anche l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, prenderanno parte tutti i gruppi di pre-adolescenti (10-13 anni) dell'Arcidiocesi: dagli oratori ai gruppi di catechismo. Non mancheranno poi spazi dedicati ai genitori e agli animatori. Oltre settecento i partecipanti. Nel corso della giornata si terranno anche le premiazioni della MagicAvventura 2017-2018 "Keyngdom – Il tesoro della Regina Miriam". Con la MagicAvventura, l'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile ha portato i ragazzi a scoprire la figura di Maria, la madre di Gesù, seguendo le missioni proposte dalla sua alter-ego Miriam tramite filmati caricati su YouTube. Le missioni proposte da Miriam proponevano diversi tipi di attività: esperienze di spiritualità (approfondimenti sulla storia di Fatima, animazione di determinate celebrazioni), uscite significative (santuari del territorio friulano, "caccia al tesoro" tra le vie del paese, visite agli anziani), attività in Parrocchia (raccolte alimentari per i bisognosi, preparazione dei rami di ulivo o di biglietti beneauguranti, serate a tema) oppure gemellaggi tra gruppi diversi. «Papa Francesco – spiega il vicedirettore della Pastorale giovanile, don Daniele Antonello –, nel suo ultimo libro ("Dio è giovane", Piemme, Milano 2018) afferma che Dio è "giovane, social e ama le novità". Dio "è giovane perché stupisce e ama lo stupore, sa sognare e ha desiderio dei nostri sogni, è forte ed entusiasta come un giovane". In effetti – prosegue don Antonello –, la testimonianza dello stare con i ragazzi è proprio così».

Tavoli pieni in Giardin Grande in una passata edizione dello Streeat Food Truck Festival. A destra una delle leccornie presentate dagli espositori

Supplì e patatine gourmet con lo Streeat food festival

L'evento gastronomico in programma dal 20 al 22 aprile in Giardin Grande
Il cibo di strada da tutta Italia sarà preparato su furgoncini, carretti, bici e apecar

Dal 20 al 22 aprile, nella splendida cornice del Giardin Grande di piazza Primo Maggio, torna la carovana dello Streeat Food Truck Festival. La golosa carovana ha raggiunto ad oggi 25 città accogliendo centinaia di migliaia di persone per promuovere la cultura del cibo di qualità su ruote in weekend alternativi a base di eccellenze regionali servite dai migliori Food Truck d'Italia e accompagnate da tantissime Birre Artigianali, Musica selezionata e spazi verdi e accoglienti, il tutto a ingresso libero.

Da venerdì 20 dunque cucine aperte dalle 16 all'una di notte, mentre sabato e domenica 21 e 22 aprile, dalle ore 11 all'una. La tappa udinese del festival - per la quinta volta in città - è organizzata da Barley Arts e Buono - Food & Events, in collaborazione con Zenit srl, Comune di Udine e PromoTurismoFvg.

«Siamo molto contenti di aprire nuovamente la piazza a questo bellissimo evento dedicato al cibo di strada – ha commentato l'assessore comunale al Commercio, Alessandro Venanzi –. In questi anni abbiamo lavorato per far sì che questo spazio, il Giardin Grande, cuore verde del centro di Udine, tornasse luogo adatto a ospitare manifestazioni come queste, aperte a tutti, perfette per le famiglie. Vedere la piazza e il prato gremito di bambini, giovani, adulti passare ore serene è senza dubbio un risultato che ci dà soddisfazione».

I migliori food truck d'Italia sono selezionati secondo i rigidi parametri di Streeat secondo cui i concetti di "gourmet", "design" e "on the road" si fondono e trovano la loro espressione migliore su furgoncini, carretti, biciclette e apecar, allestiti come vere e proprie cucine mobili.

Le proposte culinarie dei food truck provenienti da tutta la penisola sono arricchite dalla presenza di birrifici artigianali tra i più rinomati d'Italia, dalle centrifughe di frutta e verdura fresche in collaborazione con Ceado, e una selezione di vini naturali. L'esperienza gastronomica di Streeat è totale e unica, dal dolce al salato ce n'è per tutti i gusti e le intolleranze, nessuno escluso. Saranno presenti anche scelte vegane, vegetariane, gluten-free e senza lattosio. A rendere ulteriormente unica l'atmosfera durante le giornate dello Streeat Food Truck Festival è la proposta musicale d'eccellenza selezionata da Barley Arts Promotion, storico promoter di concerti e spettacoli dal 1979. Le proposte culinarie dei Food Truck provenienti da tutta la Penisola sono varie: si va dalle olive ascolane Dop dell'Abruzzo agli hamburger di chianina (Toscana), passando per gli arrosticini di pecora (Marche), i cannoli siciliani riempiti al momento, lo gnocco fritto modenese, il panino al lampredotto (Toscana), il supplì romano, gli arancini di riso (Sicilia), le patatine Sieglinde novelle di Galatina Dop (Puglia), il fritto misto di pesce, la cinta senese affumicata, le tigelle emiliane. Non mancano specialità internazionali come gli hot dog gourmet, il Bbq americano, crepès e cucina greca.

Show in musica al Palamostre con "Alì e i 40 babà"

Un grande show in musica con quasi 200 interpreti sul palco e tra il pubblico. Tutto questo è "Alì e i 40 babà... ovvero il Pirata di Mauthabàn", uno spettacolo di narrazione senza sipario per bambini e famiglie con musiche di Giulia D'Andrea, in programma in prima assoluta in regione domani alle 18 al teatro Palamostre. L'iniziativa vedrà in scena la voce recitante della carismatica Maria Grazia Mandruzzato, attrice italiana di respiro internazionale, il fisarmonicista friulano Paolo Forte, il musicista iraniano Fuad Ahmadvand e il rapper nostrano Dj Tubet, alias Mauro Tubetti. Lo spettacolo presenterà una molteplice rete di interconnessioni culturali, sociali e artistiche, con un breve intervento d'eccezione del coro multietnico femminile La Tela di Udine, costituito da 30 donne di diversa età, provenienza, cultura e credo religioso. Accanto al cast sul palco troverà spazio inoltre la "sinfoorchestra" Anonima Talenti, una compagine orchestrale formata da più di 50 giovani musicisti, provenienti da varie scuole di musica del Friuli: l'associazione Musica in Rete di Villalta di Fagagna, l'orchestra di chitarre Giuseppe Verdi di Udine, la Varietà d'Arco di Treppo Grande. In platea poi troverà posto il "pubblicoro".

email: agenda@messaggeroveneto.it http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Da Afro a Rosenquist Casa Cavazzini si presenta al mondo

Oggi la guida-catalogo su mostre, collezioni e allestimenti Pirone: «Udine fa di questo museo una “piazza del sapere”»

La sala dedicata a Mirko Basaldella: Casa Cavazzini ha ora una sua guida

Luogo dell'arte, della storia e dell'architettura nel cuore del tessuto urbano udinese, Casa Cavazzini accoglie un suggestivo e prezioso itinerario artistico tra dipinti, sculture e disegni che va dalla fine dell'Ottocento sino ai giorni nostri. Per ogni museo, il catalogo delle collezioni rappresenta uno strumento indispensabile di promozione del proprio patrimonio culturale sia rispetto alla comunità di riferimento, sia per i turisti che vogliano approfondire la conoscenza del contesto culturale al quale esso appartiene, un efficace mezzo per diffondere e divulgare scientificamente le informazioni storico-artistiche relative alle raccolte museali.

> “Il testo è stato curato da Vania Gransinigh e Alessandro Del Puppo

Con queste premesse il museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine presenterà oggi alle 18 in via Cavour, “Casa Cavazzini. Le collezioni del Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Udine”, 216 pagine accompagnate da un ricco corredo iconografico. Presentano una selezione del ricco patrimonio museale, composto nel suo insieme da circa 3 mila 500 opere e illustrano le scelte espositive che ne hanno segnato l'identità. Dalle opere dei fratelli Dino, Mirko e Afro Basaldella, a quelle di Giorgio De Chirico, Alberto Savinio, Filippo De Pisis e Felice Carena nella collezione Astaldi fino alla collezione Friam di arte americana degli anni Settanta, la pubblicazione restituisce la complessità e la ricchezza delle raccolte museali. Curato da Alessandro Del Puppo, docente dell'Università degli Studi di Udine, e Vania Gransinigh, conservatore responsabile del museo, è edito da Forum grazie al sostegno della Regione e della Fondazione Friuli e sarà illustrato alla presenza di Andrea Zannini, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo cittadino.

La riapertura del museo avvenuta nel 2012, nella nuova struttura di Casa Cavazzini, aveva reso inutilizzabili tutti i materiali informativi riferiti alla precedente sede del Palamostre. Per questa ragione è stata programmata la pubblicazione di un nuovo catalogo allo scopo di accompagnare il visitatore attraverso il nuovo allestimento espositivo permanente delle collezioni al primo e al secondo piano del museo.

«Finalmente – commenta l'assessore alla Cultura, Federico Pirone – anche Casa Cavazzini ha il suo catalogo. Un modo per far conoscere, anche al di fuori dei confini cittadini, le splendide collezioni conservate, dando così al museo stesso quel respiro nazionale che senza dubbio merita. Un catalogo - prosegue - forse ferma la conoscenza, nel senso che la fotografa e la descrive, ma è anche in grado di liberarla, di farla crescere. Queste pagine si lasciano scoprire perché uniche sono le storie, le collezioni, gli artisti che abitano Casa Cavazzini. La sfida che abbiamo davanti – conclude Pirone – è quella di riuscire a costruire una comunità che sia realmente di tutti e a trasformare sempre più i musei in “piazze del sapere”».

Un viaggio per immagini e non solo, articolato in due parti: la prima, introduttiva, accoglie i testi dei curatori volti a indagare le vicende che hanno portato alla creazione delle ricche collezioni così come noi oggi le conosciamo e a offrire alcune chiavi di lettura del ricco patrimonio museale. La seconda parte presenta invece una selezione di circa 120 opere appartenenti alle raccolte, illustrate attraverso brevi schede tecnico-scientifiche e corredate delle rispettive foto, così da offrire una esaustiva panoramica della consistenza e dell'importanza delle raccolte nella loro totalità. La produzione degli scritti è stata affidata ad esperti di ogni settore trattato, ma ci si è avvalsi anche della collaborazione con l'Università di Udine e gli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'ateneo. *(r.c.)*

MOSTRE

INAUGURAZIONI

UDINE Alla galleria ArtTime, collettiva “Dal Segno al Sogno”. Lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

LATISANA Alla galleria La Cantina, alle 18 vernissage della personale d'arte fotografica di Giulia Quaranta Provenzano dal titolo “Astratto in Variazione”. Mar-sab 16.30-19.

TAVAGNACCO Al c.c. Friuli alle 18 vernice della personale di pittura di Luigi Romano, nella sala bianca. Visitabile negli orari del centro.

PROSEGUONO

UDINE Nell'ex chiesa di San Francesco, mostra cine-fotografica “Un Paese. Mille Paesaggi”. Gio e ven 16-19.30, sab e dom 10.30-13 e 16-19.30.

■ A palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12, “Prendiamo la Parola. Esperienze dal '68 in Fvg”. Gio-sab 9-13 e 15.30-19, dom 9-13.

■ Al museo Etnografico “Donne del Gujarat”. Foto di Livia Comandini. Mar-dom 10.30-19.

■ In Castello, “Donne, Madri, Dee: Linguaggi e Metafore Universali nell'Arte Preistorica”. Mar-dom 10.30-19.

■ Alla galleria La Loggia, “Allegorie Corporee Folded sculptures”, personale del grafico e fotografo Elido Turco. Fer 17.30-19.30, fest 11-12.30.

■ Allo Studio Arte Morettin, opere di Rosanna Morettin. Ven e sab 10-12 e 16.30-19. Su appuntamento: 3406340195.

AQUILEIA A palazzo Meizlick, via Patriarca Popone 7, “Tesori e Imperatori. Lo Splendore della Serbia Romana”. Lun-ven 9-18, sab e dom 9-19.

ARTEGNA Al castello Savorgnan, “Riflessi di Luce”, personale pittorica di Nino Basso. Ven 17-22, sab-dom 10-22.

CASARSA DELLA DELIZIA Al centro studi Pasolini “Con Parole di Figlio”. Pasolini a Roma nelle Fotografie di Federico Garolla. Lun-ven 15-19, sab e fest 10.30-12.30 e 15-19.

CIVIDALE Nella sede di Auxilia Foundation, collettiva degli artisti Antonio Felice La Montagna, Lucia Paravano e Piero Moda dal titolo Violenza. Negli orari della sede.

CODROIPO A villa Manin, “L'Atelier dei Fiori”. Gli Abiti di Roberto Capucci incontrano le Immagini di Massimo Gardone. Sab e dom 10.30-13 e 15-19.

GORIZIA Al museo Santa Chiara, “Elisabetta d'Austria. Donna, Imperatrice, Viaggiatrice”. Ven e sab 10-13 e 15.30-19, dom 10-13 e 15.30-19.30.

■ Alla Fondazione Carigo “La Metamorfosi del Gioiello”, mostra concorso internazionale sul gioiello contemporaneo. Ven 10-12 e 15.30-18.30, sab e dom 9-12 e 15.30-18.30.

GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte Luigi Spazzapan, collettiva “Alla Ricerca dell'Aura Perduta – Lato B”. Mer-ven 15-19, sab e dom 10-13 e 14-19.

MANZANO Negli spazi di El Tinel di Capel “Dialogo Antologico”, personale di Silvano Azzano. Ven 18-20; sab 10-13 e 18-20, dom 10-12.

MONFALCONE Alla galleria d'arte contemporanea, collettiva “American Beauty”. In mostra anche opere di Keith Haring, James Rosenquist e Andy Warhol. Mer e dom 10-13; gio, ven e sab 10-13 e 15-18.

PORDENONE Alla galleria Harry Bertoia, “Defigurazione”. Fotografie di Danilo De Marco. Mer-ven 16-19; sab, dom e fest 10-12 e 16-19.

■ Nella biblioteca civica, mostra fotografica “Atiq Rahimi - L'Immagine del Ritorno”. Lun 14-19; mar-sab 9-19; dom 10.30-12.30 e 16-19.

REMANZACCO Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, “Sinestesie”, personale fotografica di Claudia Giacomini. Negli orari del locale.

SESTO AL REGHENA Nel Salone Abbaziale, “Arte in Vaticano”, scatti dall'archivio del fotografo Toni Nicolini. Ven 15-18; sab, dom, 25/4 e 1/5 10-12 e 15-18.

TAVAGNACCO Al c.c. Friuli, personale di Gigi Peruzzo (in sala nera); sculture di Amadio Lepore (in sala blu). Tutti i giorni negli orari del centro.

TOLMEZZO A palazzo Frisacco, via Del Din 7, “Pittura di Guerra. Tutti i giorni 10.30-12.30 e 17-19. No martedì.

VENZONE A palazzo Orgnani Martina, via Mistruzzi 4, “Le Immagini della Fantasia”, mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia. Sab, dom e fest 10-12.30 e 15-19; lun-ven 10-12.30.

CHIUSURE

REANA DEL ROJALE Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, Amare la Natura, personale di Manuela Mansutti. Oggi 15-18.

REMANZACCO Alla galleria comunale d'arte Galliussi, quadri dei musicisti e pittori Ennio Zampa e Denis Zuliani. Oggi e domani 18-20.

TAVAGNACCO Al c.c. Friuli, mostra fotografica di Graziano Giovanatto. Oggi negli orari del centro (in sala Artelandia).

Aurora Malta
eventiweekend@gmail.com

FARMACIE

■ **SABATO 14 APRILE 2018**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta Antonio p.zza Giuseppe Garibaldi 10 — 0432 501191
San Marco v.le Volontari della Libertà 42/A — 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Farmacie aperte con servizio normale (solo mattina)

Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A — 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

■ **Zona A.S.S. n. 2**

Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 — 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A — 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168

■ **Zona A.S.S. n. 3**

Bordano Lovrovich via Roma 43 — 0432 988343
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 — 0432 951030
Forni Avoltri Palci via Roma 1 — 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 — 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 — 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 — 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

■ **ASUIUD**

Campoformido Patini via Roma 30 — 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 — 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 — 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 — 0432 660110
Pasian di Prato “San Giacomo” Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 — 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 — 0432 715533

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Io sono tempesta 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
The Silent Man 15.15, 17.15, 19.15, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Il prigioniero coreano 14.45, 17.00, 19.15, 21.30
Il giovane Karl Marx 17.00, 21.30
La casa sul mare 15.00, 17.10, 19.20
I segreti di Wind River 14.50, 19.20, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Silent Man 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I segreti Wind River 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sole di mezzanotte 15.00, 17.30, 20.00
A quiet place 20.00, 22.30
Sherlock Gnomes 15.00, 17.30, 20.00
Ready Player One 15.00, 17.45, 20.30, 22.00
Io sono tempesta 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Succede 15.00
Peter Rabbit 17.30
Tonya 22.30
The Happy Prince 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rampage 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nella tana dei lupi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il viaggio delle ragazze 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Rampage - Furia animale 15.00, 16.40, 17.00, 17.30, 20.00, 21.45, 22.05, 22.25
The Happy Prince 15.05, 17.25, 19.45, 22.15
Io sono tempesta 15.25, 17.40, 19.55, 22.10
Sherlock Gnomes 14.15, 14.40, 15.15, 16.15, 17.20, 18.15, 19.25
The Silent Man 15.20, 17.45, 20.05, 21.30, 22.35
Un posto tranquillo 15.30, 17.35, 19.40, 21.55
Nella tana dei lupi 14.30, 17.10, 19.50, 22.20
Peter Rabbit 14.20, 14.50, 17.05
Tonya 20.10, 22.40
Il sole a mezzanotte 14.45
Quanto basta 19.35
Contromano 21.50
Ready Player One 16.30, 19.30, 22.30
Pacific Rim 19.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

CERVIGNANO

CINEMA P.P. PASOLINI
Tel. cassa 0431-370216

Contromano 18.00, 20.00
Ingresso 5 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

L'impero del Sole 16.00
Ingresso gratuito

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Io c'è 21.00

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

La forma dell'acqua 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it

Peter Rabbit 17.00
Metti la nonna in freezer 20.30

TEATRI

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE
www.cssudine.it - tel. 0432 506925

Stagione Teatro Contatto ore 21 **Über Raffiche**, con Motus.

TOLMEZZO

La Carnia rimane senza uno sportello per le badanti

Gli uffici regionali non hanno abbastanza personale per garantire il funzionamento del servizio, operativo dal 2006

Chiuso lo sportello a Tolmezzo

di Tanja Ariis

TOLMEZZO

Chiuso lo sportello badanti per la Carnia. Ora ci si deve rivolgere a Udine. Non c'è infatti più il servizio che era attivo dal 2006 nel Centro per l'impiego di Tolmezzo. Lo segnala l'assessore comunale alle politiche sociali, Fabiola De Martino, che ricevendo a febbraio segnalazioni di suoi concittadini in merito, si è subito rivolta alla Regione per chiedere il ripristino del servizio, finora senza esito. «Ormai, con le elezioni, aspetto il nuovo assessore regionale al Lavoro e –assicura– torno alla carica. Lo sportello badanti raccoglieva le disponibilità delle persone per fare colf e badanti e metterle in connessione con le famiglie. Facevano selezione, era una figura istituzionale di riferimento, eri più protetto e tutelato. Ho ricevuto numerose segnalazioni di disagi emersi dopo la chiusura dello sportello: era un punto di riferimento essenziale sia per tanti cittadini del nostro Comune, sia per quelli dei Comuni più alti (come Sauris, Forni di Sopra, ora anche Sappada) che adesso si vedono costretti a scendere a Udine, il più delle volte senza riuscire a risolvere i loro problemi. Quando una persona è in cerca di una badante si trova in un momento di disagio della vita in cui non sa a chi affidare i propri cari. Basta una caduta di un anziano, magari rompe il femore e di colpo non è più indipendente come prima, diventa fragile e con lui la sua famiglia. Credo, da amministratore, che sia fondamentale il mantenimento di tutti i servizi alla persona nel modo più prossimo possibile ai cittadini. Per me la scelta di spostare lo sportello a Udine non è adeguata alle loro necessità: lo sportello a Tolmezzo va riaperto. Il nostro è un territorio ad alta incidenza di anziani, questo servizio deve esserci». De Martino riferisce che dagli uffici regionali la motivazione addotta sulla chiusura è che non si riesce più a garantire una presenza capillare degli operatori sul territorio: per tutto il Medio-Alto Friuli e la Bassa friulana ci sarebbero solo tre persone, e con contratto di lavoro a tempo parziale. «Insomma, tradotto –dice– non ci sono soldi. Mi spiace, ma non mi può bastare come risposta, anche perché i miei cittadini mi segnalano i disagi che vivono. Questo territorio è già stato grandemente depauperato di molte, troppe cose: servizi, istituzioni, rappresentanze e presenze. Ormai i numeri sono impietosi, molti trasferimenti, pochi bambini, poche nascite e ci rimangono cari i nostri anziani, che hanno diritto con i loro familiari di ricevere l'assistenza migliore». Quanto all'impegno a garantire un supporto a distanza De Martino è risoluta: «No, non basta telefonare a Udine, con l'eventualità di un'attivazione di appuntamenti mirati a Tolmezzo, per rispondere a queste esigenze».

Aggredirono un disabile, a processo

Ravascletto, Roberto De Prato li aveva fotografati mentre con le moto scorrazzavano sulla sua proprietà

di Luana de Francisco

RAVASCLETTO

«Sono un allevatore disabile e giro l'azienda di cui è titolare mia moglie con il quad. Dai pascoli che gestisco a 1700 metri di quota, vedo i bracconieri che sparano ai cervi, le moto correre all'impazzata sui sentieri e i nostri antichi fienili e ricoveri per gli attrezzi trasformati in seconde case, in spregio a ogni forma di rispetto nei confronti dell'ambiente. Sono fatti che non posso tacere e per questo sono stato più volte aggredito». Roberto De Prato, 64 anni, da tempo invalido civile, racconta così le giornate trascorse tra la sua casa di Salars, frazione in località Pasch di Ravascletto, e i terreni montani di sua proprietà, in località Valsecca. «Mi sento solo», dice, puntando il dito verso il proprio paese. «Qui – va ripetendo – vige la massima omertà».

Ieri, dal tribunale di Udine è arrivata una prima risposta. Le due persone che De Prato aveva denunciato alla Procura di Udine per un'aggressione subita nel pomeriggio del 13 agosto scorso, mentre si trovava vicino a una staccionata dei propri pascoli, sulle pendici del monte Crostis, sono state rinviate a giudizio dal gip Daniele Faleschini Barnaba. Li aveva sorpresi a percorrere il sentiero Cai 154 (di proprietà della Regione e ceduto in affitto all'azienda agricola "De Crignis Edda", moglie di De Prato) in sella alle rispettive moto e li aveva attesi sul proprio quad, per fotografarli. E loro, stando a quanto riferito poi ai carabinieri di Comeglians, lo avevano strattonato e scaraventato a terra. Il referto dell'ospedale dove i sanitari del 118 lo avevano poi trasportato aveva indicato la prognosi (una serie di traumi) in sette giorni, prolungati poi a complessivi 45.

Giancarlo Stua, 52 anni, di Comeglians, e Massimo Marchetti, 42, di Majano - il primo riconosciuto durante l'aggressione dallo stesso De Prato, cui si era rivolto con parole offensive e chiedendogli «chi credi di essere, si sente il padrone di tutto», e il secondo individuato successivamente, anche grazie alle fotografie che gli aveva scattato -, erano stati così iscritti sul registro degli indagati dal pm Paola De Franceschi per l'ipotesi di reato di concorso in lesioni personali, aggravate dal fatto di avere approfittato di condizioni di persona tali, da ostacolare la difesa privata, e di avergli causato lesioni gravi. Con tanto di recidiva reiterata e infraquinquennale per Marchetti. Nel procedimento, De Prato si è costituito parte civile con l'avvocato Giacomino Di Doi.

Un avvocato davanti al giudice in un'aula del tribunale

Il processo comincerà il 4 giugno davanti al giudice monocratico Carla Missera. In questa fase del procedimento, le difese, rappresentate dall'avvocato Cristian D'Orlando (per Stua) e Massimo Balestra (per Marchetti), non hanno ritenuto di optare per riti alternativi. «Avevo chiesto il non luogo a procedere – spiega l'avvocato Balestra –, perchè il mio cliente non c'entra nulla con le lesioni: mancano il contributo sia materiale, sia morale alla realizzazione del fatto. Lo stesso denunciante ha raccontato di averlo visto sopraggiungere quando l'altro motociclista stava già compiendo l'azione, e di averlo visto sorridere. Ma questo non basta a determinare un concorso. Senza contare che tutto si regge sulle sole dichiarazioni della parte offesa».

Del caso De Prato aveva interessato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, attraverso l'invio di una lettera, in cui chiedeva tra l'altro «il riconoscimento e la tutela del mio diritto di "esistere" e di vivere con dignità in questo territorio».

Lavori sulle strade a Villa Santina: salvi i parcheggi

L'assessore alla viabilità Claudio Del Fabbro replica ai commercianti sulla chiusura della strada per lavori durante le festività pasquali. «Non tutte le strade sono state chiuse – precisa –: in Piazza Italia e via Cesare Battisti i lavori sono ancora in atto, solo via Roma è a senso unico verso Villa Santina e nessun parcheggio delle vie e piazza menzionate è stato precluso. Ero contrario alla chiusura della strada in occasione del periodo pasquale – continua –, ho verificato con gli uffici comunali per capire le motivazioni dell'imminente inizio dei lavori, interessando sia la ditta che il responsabile dell'area tecnica». Del Fabbro spiega che l'urgenza dei lavori era data dalla preoccupazione che i lavori non fossero ultimati in tempo per il Giro d'Italia. L'assessore conferma l'interesse dell'amministrazione ai problemi del commercio paesano, ma spiega tali tipi di opere coinvolgono a livello autorizzativo più Enti. (g.g.)

AMPEZZO

Colto da malore in strada addio ad Albano Martinis

di Gino Grillo

AMPEZZO

Se n'è andato improvvisamente, per un malore che lo ha colto in paese Albano Martinis di 69 anni. Nulla lasciava presagire una fine così inaspettata. Giovedì Albano, come era solito fare, si era recato in paese per incontrare alcuni amici.

A un tratto dopo aver salutato alcune persone, si era diretto verso al sua autovettura parcheggiata nella piazza principale, e lì improvvisamente si è accasciato al suolo.

I suoi compaesani che hanno assistito alla scena e lo hanno trovato incosciente a terra sono immediatamente intervenuti e hanno sollecitato l'intervento dei sanitari tramite il 112. I medici hanno tentato di salvarlo e di trasportarlo al Pronto soccorso dell'ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo, ma purtroppo tutto questo non ha evitato la sua morte. Albano era conosciuto in tutte le vallate Carnia, vuoi per la sua professione, prima di arrivare alla pensione lavorava come autista della Saf, e per la sua grande passione per la botanica. Con alcuni amici e appassionati aveva dato vita a "L'Urtie" un'associazione che si interessava di propagandare la conoscenza della ricchezza botanica della zona che da Ampezzo sino a Sauris e Forni di Sopra conta la presenza di ben tremila piante. Una passione che lo ha pure portato a organizzare corsi di botanica nei quali fungeva da docente, all'Università della terza età della Carnia. Severo, nascosto dietro la sua folta barba, era capace di grande generosità, tra l'altro dimostrata anche con il suo ultimo gesto della donazione delle cornee, e aveva sempre una battuta pronta per tutti in ogni occasione. I funerali saranno celebrati oggi nel duomo del paese alle 14.30 da monsignor Pietro Piller.

Albano Martinis

Nello stesso duomo ieri sera è stato officiato un rosario in sua memoria. Albano lascia le figlie Eva ed Eliana.

Sci, stagione record: apriamo gli impianti fino al 6 maggio

Chiusaforte: la richiesta del sindaco Fabrizio Fuccaro a Promoturismo «Meglio rinviare la chiusura di Sella Neva e uniformarsi al calendario sloveno»

di Giancarlo Martina
CHIUSAFORTE

Il sindaco Fabrizio Fuccaro, sull'onda del successo che sta riscontrando lo sci primaverile a Sella Nevea, chiede a Promoturismo di valutare l'opportunità di protrarre l'apertura degli impianti di risalita oltre il 25 aprile, fino al 6 maggio, in linea con la chiusura della stagione programmata per il demanio sciabile di Bovec, sul versante sloveno. Infatti, grazie anche alle giornate spettacolari di questa primavera, sulle innevate pendici del monte Canin si continua a sciare con soddisfazione.

Sella Nevea, appunto, la località più innevata delle Alpi anche quest'anno, con gli oltre quattro metri di manto nevoso in quota, in questo periodo presenta il meglio di sè. Lo scorso fine settimana migliaia di sciatori hanno frequentato le sue piste: sono stati conteggiati oltre 4 mila primi ingressi agli impianti nei giorni da venerdì a domenica, ciò solo sul versante italiano gestito da Promoturismo, cui, ovviamente sono da aggiungere le migliaia di sciatori saliti in quota dal versante sloveno di Bovec e i numerosi sci alpinisti che per le escursioni non si servono degli impianti di risalita.

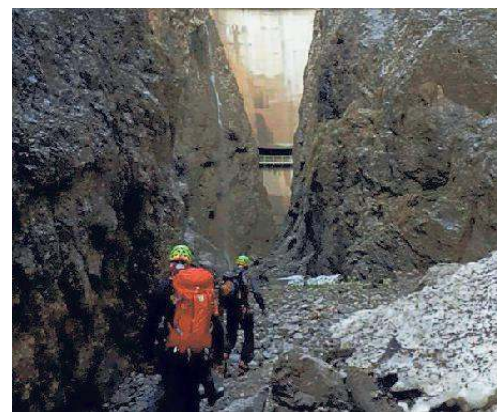
Si prospetta un prolungamento della stagione sciistica a Sella Nevea

Ottime le aspettative, dunque, fino al 25 aprile, data fissata da Promoturismo per la chiusura degli impianti.

Mentre sul versante sloveno, come detto, è già stato annunciato che si potrà sciare fino al 6 maggio ed è a questa data che il sindaco Fuccaro chiede anche a Promoturismo di riferirsi per lo stop agli impianti.

«Sarebbe una scelta opportuna – secondo il primo cittadino – che assicurerebbe anche ulteriori giornate di buon lavoro per gli operatori di Sella Nevea. Il successo dello sci primaverile – aggiunge Fuccaro – fa anche risaltare l'esigenza di realizzare la programmata pista del Golovec, ossia di quel tracciato che, immettendosi sulla pista Canin, consentirebbe agli sciatori di scendere dagli oltre duemila metri dove arriva la funivia Funifor sul monte Golovec, fino a valle a Sella Nevea, superando un dislivello sui 1.300 metri circa e soprattutto, evitando agli sciatori la risalita in seggiovia da Conca Prevala al rifugio Gilberti. Per noi – conclude – è una pista strategica che darebbe ulteriore valenza al polo sciistico che sempre più sta assumendo la dimensione internazionale considerando il collegamento in quota dei demani sciabili italiano e sloveno».

SAURIS

Ancora senza esito le ricerche dell'ingegnere scomparso

Proseguono sul lago di Sauris le ricerche di Marco Durigon scomparso da casa mercoledì

SAURIS

Ancora senza esito le ricerche dell'ingegnere 41enne Marco Durigon scomparso da mercoledì nei dintorni del lago di Sauris. Ieri i vigili del fuoco, che coordinano le ricerche agli ordini del funzionario, Franco Trigatti, con i volontari del Cnsas di Forni di Sopra e il soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo, (una quarantina di uomini), hanno scandagliato il perimetro del lago e la zona a monte di dove Durigon ha abbandonato la sua auto sulla riva destra del torrente Lumiei in territorio di Ampezzo. Il lago è stato setacciato in tutto il perimetro, sia esterno che interno all'invaso grazie al gruppo speleo alpino fluviale. «Il livello del lago è molto basso- spiega Trigatti – e le acque sono torbide a causa delle piogge recenti. Questo ha limitato a pochi centimetri la visibilità dei sommozzatori che non hanno potuto operare in sicurezza». Grande difficoltà è stata riscontrata anche nel calarsi in acqua. Il lago artificiale ha rive scivolose e scoscese, piene di anfratti e cespugli che mettono in difficoltà l'operatività dei soccorritori. Nel pomeriggio l'impiego di un elicottero della protezione civile che ha effettuato, con il soccorso alpino, delle ricognizioni aerea sulla zona del Bernon, la zona a monte di dove Durigon, conosciuto anche come abile escursionista e alpinista, ha abbandonato al sua automobile giovedì. Stamane per facilitare le ricerche all'interno dell'invaso interverrà anche un gruppo di vigili del fuoco con robot subacquei dotati di sensori e telecamere». *(g.g.)*

TRASAGHIS

Ad Avasinis apre il polifunzionale

Si inaugura lo stabile che ospiterà anche il museo dell'arte casearia

di Piero Cargnelutti
TRASAGHIS

Il paese dei lamponi e dei mirtilli inaugura il suo centro polifunzionale "Amici di Avasinis". L'appuntamento è per le 17 di oggi ad Avasinis dove si taglierà il nastro del nuovo museo dell'arte casearia locale e successivamente il centro polifunzionale. Entrambi i nuovi spazi sono ubicati all'interno dell'ex latteria della frazione di Trasaghis: tale struttura è stata acquistata dalla Pro Avasinis che ha voluto investire i fondi raccolti con la celebre festa del lampone e del mirtillo per sistemare quell'immobile e rimetterlo a disposizione della comunità. Al piano terra sono dunque stati recuperati gli antichi strumenti che si utilizzavano per realizzare prodotti caseari, mentre al primo piano si è voluto realizzare un vero e proprio centro polifunzionale dotato di cucina, sala riunione, aria condizionata, insomma uno spazio che potrà essere utilizzato per realizzare iniziative e diventare anche un punto di riferimento per la comunità di Avasinis che ha saputo farsi conoscere grazie a una manifestazione come la festa dei mirtilli che non solo ha permesso di richiamare migliaia di persone, ma anche di raccogliere fondi per realizzare molte cose in paese oltre alla struttura che si inaugura oggi come il rifacimento di un affresco nella chiesa di San Nicolò, oppure il recupero della Maina di Sant'Antonio per arrivare all'acquisto di una sede della Pro loco e aiutare le popolazioni colpite dai terremoti in centro Italia. Il taglio del nastro di oggi chiude anche un ventennio importante per la Pro Avasinis che coincide con il mandato dell'attuale presidente Giovanni Rodaro, il quale ha già comunicato che non si ricandiderà a maggio quando terminerà il suo attuale impegno: in paese c'è chi non esclude che il prossimo anno si proponga come candidato sindaco di Trasaghis.

PONTEBBA

I finanzieri Valter Gollino e Cesare Marinelli ricordati con una cerimonia a Passo Pramollo

PONTEBBA

Ieri alla chiesa Santa Maria Maggiore di Pontebba le Fiamme gialle del Comando provinciale di Udine, in collaborazione dell'amministrazione comunale di Pontebba, hanno commemorato con una messa i finanzieri Valter Gollino e Cesare Marinelli deceduti in servizio. La celebrazione è stata preceduta dalla deposizione di una corona di alloro al monumento che ricorda il tragico evento a Passo Pramollo alla presenza dei familiari dei due giovani finanzieri e di numerosi militari.

La messa celebrata alla chiesa Santa Maria Maggiore

VERSO LE ELEZIONI » GEMONA

GLI AVVERSARI

DA COLLEGHI NELLA CIVICA A SFIDANTI

di Piero Cargnelutti

GEMONA

Nati politicamente nello stesso gruppo civico, ora si sfidano a Gemona. Adalgisa Londero, 55 anni, e Roberto Revelant, 39 anni, sono i due candidati sindaco. Le elezioni in programma per il 29 aprile rappresentano di certo un momento importante nella storia politica della cittadina perché chiunque vincerà rappresenterà un completo rinnovamento della classe dirigente gemonese: nelle tre liste civiche che si sono presentate per le elezioni (" Gemona attiva" a sostegno di Revelant, e "Progetto per Gemona" e "Gemona domani" che appoggiano Londero) ci sono diversi volti nuovi nell'ambito politico, ma anche i candidati consiglieri che hanno maturato esperienza amministrativa nel Comune, lo hanno fatto negli ultimi tre mandati. Di fatto, il secondo mandato dell'ex sindaco Paolo Urbani è stato l'ultimo in cui il consiglio comunale vedeva la presenza di personalità politiche che avevano già fatto parte dell'amministrazione comunale, sia in maggioranza che in opposizione, nel periodo precedente all'inizio del nuovo millennio.

Gli stessi due candidati sindaco Adalgisa Londero e Roberto Revelant non solo sono due persone che hanno maturato esperienza politica e amministrativa negli ultimi tre mandati, ma addirittura provengono dallo stesso gruppo civico "Gemona nel cuore" che aveva sostenuto il primo mandato di Urbani. In realtà, Roberto Revelant aveva iniziato il suo percorso nel 2004 come consigliere dell'amministrazione guidata da Gabriele Marini per diventare con le successive elezioni vicesindaco e, ancora prima che finisse quel mandato, consigliere regionale di Autonomia responsabile negli ultimi cinque anni. Adalgisa Londero è stata eletta vicesindaco nel secondo mandato Urbani e ha sostenuto quell'amministrazione fino a poco più di un anno fa quando ha iniziato a prenderne le distanze fino a fare la scelta di candidarsi sindaco sostenuta da due gruppi civici.

Sanità e sviluppo i nodi da sciogliere

A confronto i programmi dei due candidati sindaco

LE DOMANDE

ADALGISA LONDERO

ROBERTO REVELANT

1 QUAL È IL VOSTRO PROGRAMMA DI RILANCIO?
Continuerete a sostenere Sportland, il progetto che punta a promuovere il territorio su fronte turistico e sportivo che è stato avviato da circa una decina d'anni e che oggi vede il coinvolgimento di diversi Comuni friulani?

Londero: La vocazione del nostro territorio deve passare attraverso la promozione sportiva e il sostegno agli atleti locali. Sportland" è un progetto importante auspico che chi siederà nel prossimo Consiglio Regionale sappia dargli la giusta valorizzazione. C'è molto altro che attende di essere valorizzato, dalla conclusione del castello allo sviluppo del cicloturismo, senza dimenticare la valorizzazione del nostro patrimonio come il Pomponio Amalteo.

Revelant: La nostra idea di città e il percorso che imposteremo per concretizzarla si sviluppa su tre tematiche fondamentali: "Natura, innovazione e benstare". Concetti ampi, ma capaci di riassumere tanto le caratteristiche quanto le potenzialità dello straordinario territorio in cui viviamo. Sportland resterà centrale per lo sviluppo locale: siamo già al lavoro per la costituzione di un soggetto che gli permetta di fare il salto di qualità.

2 CHE RUOLO DOVRÀ AVERE L'OSPEDALE NEL FUTURO?
La riforma sanitaria regionale ha modificato le caratteristiche dei servizi offerti dall'ospedale, una struttura che costituisce un riferimento per la popolazione gemonese

Londero: Chiederemo alla prossima giunta regionale di aprire un tavolo di confronto sul tema della salute nel Gemonese, dalla questione servizi al personale, ai tempi di attesa, alle risorse, fino all'emergenza. L'invecchiamento della popolazione pone problemi di carattere sociale e sanitario, legati all'aumento delle malattie croniche: il San Michele deve fornire i servizi con qualità, tempestività e appropriatezza.

Revelant: Una volta eletti riapriremo immediatamente un tavolo di confronto con la giunta regionale per rivedere gli effetti negativi, in particolare sul nostro territorio, della riforma sanitaria, partendo ovviamente dalla revisione del perimetro dell'attuale azienda sanitaria che ha unito territori disomogenei tra loro, da Tarvisio a Varmo, portando per la prima volta l'Ass 3 ad avere un buco nel bilancio di oltre 8 milioni.

3 CI SARÀ UN'ADESIONE ALL'UTI DEL GEMONESE?
Attualmente, il Comune di Gemona non vi ha partecipato. Ciò ha comportato un distacco dell'amministrazione da un ente che precedentemente era la comunità montana, nella quale Gemona ha sempre avuto un ruolo importante. Come vi muovere su quel fronte?

Londero: È necessario rinnovare i rapporti con i comuni limitrofi, ridefinendo e ampliando i confini dell'area vasta del Gemonese. Non sappiamo se la prossima amministrazione regionale modificherà la legge sulle Uti. Ci impegneremo affinché Osoppo rientri nell'area vasta, e cercheremo di ritessere rapporti con tutto l'Alto-Friuli, ma anche cion Magnano e Buja, soprattutto in funzione della zona industriale.

Revelant: Occorre più collaborazione e condivisione di strutture e servizi tra più Comuni, ma questo deve produrre razionalizzazioni ed efficientamenti a servizio di cittadini e imprese, che oggi le Uti non garantiscono. Tutti i candidati alla presidenza della Regione oggi dichiarano che rimetteranno mano alla legge, togliendo le penalizzazioni: questo lascia spazio a nuovi ragionamenti, fino a oggi non perseguibili.

4 OCCUPAZIONE ED ECONOMIA LOCALE
Anche Gemona ha risentito della forte crisi economica iniziata un decennio fa che ha già cambiato i consumi e le abitudini della gente. Cosa potrà fare l'amministrazione per sostenere l'occupazione e la tenuta economica del suo territorio?

Londero: Un Comune può sostenere lo sviluppo economico favorendo le condizioni perché il territorio esprima le proprie potenzialità. Penso a uno sportello comunale per i bandi regionali, statali ed europei, con personale qualificato. Vorrei attivare un tavolo permanente di verifica delle situazioni di criticità con le amministrazioni del Gemonese, le categorie economiche, le organizzazioni sindacali e gli enti di formazione.

Revelant: Il primo impegno sarà contenere la pressione fiscale, affiancando, nei limiti delle nostre competenze, uno snellimento burocratico. Sosterremo la formazione, la nascita e l'accompagnamento di nuove imprese, creando centri di co-working. Guarderemo con attenzione a turismo e cultura in ambito locale e regionale, facendoci parte attiva affinché il settore cresca e offra ricadute occupazionali.

Via agli incontri con gli elettori: c'è il faccia a faccia

Entrambi i candidati a sindaco di Gemona presenteranno le loro liste e i loro programmi nei prossimi giorni. La prima è Adalgisa Londero che domani alle 17.30 sarà nella loggia di palazzo Boton con i componenti delle due liste civiche che la appoggiano, ovvero Progetto per Gemona e Gemona domani: il primo gruppo civico è composto, oltre che da nuove proposte, da persone che nell'ultimo mandato hanno fatto parte del gruppo di centrosinistra, ma anche con la presenza di un ex rappresentante del centrodestra gemonese. Il secondo gruppo civico è composto da 18 giovani dai 18 ai 32 anni che hanno voluto misurarsi per la prima volta con la politica. Roberto Revelant si presenterà lunedì alle 18.30 nel centro commerciale Le Manifatture di via Burgi: anche lui sarà accompagnato dai componenti dell'unica lista civica che lo sostiene ovvero "Gemona attiva". Un gruppo è composto da persone che hanno fatto parte delle ultime due amministrazioni in qualità di consiglieri e assessori comunali ma anche qualche faccia nuova, e ha trovato il sostegno del centrodestra gemonese. Un ulteriore incontro elettorale è promosso dalla Confartigianato dell'Alto Friuli che ha organizzato un confronto fra i due candidati alle 18 di mercoledì 18 nella sede della categoria in via Taboga/statale 13 a Campagnola. (p.c.)

IN BREVE

TOLMEZZO

Corso gratuito per micologi

L'Uti della Carnia organizza un corso gratuito per micologi. Gli interessati debbono iscriversi entro il 30 aprile in modo che l'Uti possa presentare alla Regione la domanda per sostenere l'esame e ottenere il rilascio dell'autorizzazione necessaria per raccogliere funghi sul territorio regionale. La norma regionale prevede che per poter andare alla ricerca e raccogliere i funghi occorra l'autorizzazione, che vale per tutto il territorio regionale e viene rilasciata dalla Direzione centrale competente in materia di risorse agricole e forestali a coloro che hanno compiuto sedici anni e hanno frequentato un corso di almeno dodici ore e superato un esame. L'Unione della Carnia organizza così per tutti coloro che non sono ancora in possesso dell'autorizzazione alla raccolta, un corso gratuito che verrà organizzato a Tolmezzo prevalentemente in orario serale dal 3 al 12 maggio. Al termine si dovrà superare l'esame regionale. (g.g.)

TRICESIMO

Motobenedizione al santuario

Sarà una domenica di festa quella che si appresta a vivere la grande famiglia dei motociclisti friulani, ma anche dei cittadini tricesimani: al Santuario di Madonna Missionaria ritorna la Motobenedizione il cui inizio è fissato per le 10. Dopo la cerimonia religiosa, la festa si trasferirà il piazza Garibaldi con tante bancarelle, musica e la possibilità di vedere da vicino le novità delle due ruote ma anche pezzi unici che hanno fatto storia di questo settore. Come da tradizione il ricavato dell'iniziativa sarà ad un progetto dedicato alla prevenzione dell'Aids e alla realizzazione di una Casa d'accoglienza.

MAJANO

Maglie nuove ai ragazzi dell'Asd

Dentro...la stessa maglia è il titolo dell'evento che ha visto protagonista sabato allo stadio comunale Arturo Verza l'associazione Valentino Pontello di Majano e l'Asd Majanese. «La prima squadra del settore calcio della Majanese - spiega Silvia Contardo della Libertas - ha donato alcune delle proprie maglie da gioco ai ragazzi della fondazione Pontello che le indosseranno durante le loro attività sportive e calcistiche. Tutto si è svolto in un clima di serenità in cui la passione per il calcio ha unito due realtà dello stesso territorio che fondano le loro radici sulla solidarietà e la collaborazione». Una cerimonia molto sentita alla quale hanno preso parte, tra gli altri la vicesindaco Elisa Da Sabbata, il presidente onorario della Libertas Mario Asquini. «Un bel momento di incontro e sano sport - prosegue Contardo - che ci ha portato anche fortuna. Le nostre prime squadre in tutti e tre i settori, sia calcio, che basket che volley, hanno poi vinto i loro incontri. Un week end di grandi soddisfazioni per tutti coloro che ogni giorno si impegnano, nonostante tutte le difficoltà, a portare avanti un sodalizio che coinvolge oltre 300 persone». (a.c.)

SOGGETTI DIVERSI || **Varie amministrazioni**

Volontari e sportivi, ricerca e università e ricerca sanitaria hanno referenti diversi mentre per i Comuni non esiste l'elenco

Chi predispone gli elenchi dei possibili beneficiari

La predisposizione degli elenchi degli iscritti è decisiva in entrambe le modalità possibili. Come si è visto, per gli iscritti negli anni precedenti, avvia in automatico la procedura all'inizio di una stagione, sempre che non ci siano state variazioni. Per chi si iscrive la prima volta, permette di cominciare la trafila degli adempimenti. Importante riepilogare non solo i dettagli delle operazioni, ma anche le amministrazioni protagoniste, che variano a seconda dei candidati.

Dove sono le regole. Prima di tutto, dove sono stabilite queste modalità? Le fasi della procedura per la predisposizione degli elenchi dei beneficiari, la formulazione della scelta e la successiva assegnazione delle somme sono tutte definite dal decreto del presidente del Consiglio del 23 aprile 2010. E, da allora, non sono sostanzialmente cambiate.

Volontari e sportivi. L'elenco degli enti del volontariato e delle associazioni sportive dilettantistiche sulla base delle iscrizioni pervenute in via telematica è stabilito dall'Agenzia delle entrate.

Ricerca e università. Il ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca predispone l'elenco degli enti della ricerca scientifica e dell'università sulla base delle domande ricevute e lo trasmette telematicamente all'Agenzia delle entrate.

Ricerca sanitaria. Il ministero della Salute cura la predisposizione dell'elenco degli enti della ricerca sanitaria e la sua trasmissione, in via telematica, all'Agenzia delle entrate.

Dunque sia il ministero dell'Istruzione sia quello della Salute svolgono solo il primo compito. Mentre, dopo l'invio telematico, è sempre l'Agenzia delle entrate a procedere per gli ulteriori passi.

I Comuni. I Comuni, invece, fanno storia a sé. Per quanto riguarda i Comuni, infatti, non è prevista la predisposizione di un apposito elenco ai fini della partecipazione al beneficio, atteso che i contribuenti, che intendono sostenere i Comuni per le attività sociali da essi svolte, possono esprimere la propria scelta solo per il Comune di residenza.

DECISO DAL COMUNE

Le donazioni a Bologna al centro anti-violenza

Il Cinque per 1000 che i cittadini decidono di destinare al Comune di Bologna servirà fino alla fine del mandato del sindaco Virginio Merola per il contrasto alla violenza di genere: il primo cittadino ha così deciso di rendere stabile la scelta fatta lo scorso anno. Merola lo ha annunciato il 6 aprile scorso presentando il report 2017 sulle attività svolte dall'ufficio pari opportunità e tutela delle differenze: l'anno scorso il Cinque per 1000 ha fruttato 83.220 euro che sono stati indirizzati ad associazioni per servizi, interventi, attività e progetti a favore di donne che hanno subito violenza, per sostenere il progetto di apertura del centro per uomini maltrattanti e altri progetti contro la violenza omotransfobica.

Visto che questa cifra è stata raccolta «senza nessuna pubblicità» – ha detto il sindaco – l'obiettivo fissato per l'anno è di raddoppiare la somma raccolta con una sensibilizzazione rivolta in particolare agli uomini, con l'intento di destinarla alle attività di contrasto alla violenza e alle discriminazioni «ma anche al tema più generale di un aumento dell'intervento sulla condizione di donne e omosessuali».

GLI ULTIMI DATI ‖ Relativi al 2015

A prevalere su tutti è l'Associazione che lotta contro la malattia del secolo
Seguono le organizzazioni umanitarie che hanno maggior prestigio

La ricerca contro il cancro ha raccolto 65 milioni

A chi vanno i soldi del Cinque per mille? Gli ultimi dati, usciti nell'aprile dell'anno scorso e relativi al 2015, rappresentano un mondo variegato, in cui la parte del leone la fa il volontariato (oltre 39mila enti), seguito dai 7mila enti delle associazioni sportive dilettantistiche, dagli enti impegnati nella ricerca scientifica (421) e da quelli che operano nel settore della sanità (106). A questi soggetti si devono aggiungere anche i Comuni, in numero di 8.088, cui sono destinati 15,3 milioni di euro.

Emergency in vetta. Per il Volontariato Emergency ancora in vetta, con quasi 380mila le scelte espresse, per un importo pari a 13,4 milioni di euro. Sul podio dei preferiti dai contribuenti che hanno espresso la loro scelta la Onlus di Medici senza Frontiere, oltre 247mila le scelte per più di 10 milioni di euro, e l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, con oltre 283mila scelte e un importo che supera gli 8,2milioni di euro.

Lotta al cancro. Per quanto riguarda la ricerca in testa è l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro che occupa la prima posizione sia tra gli enti impegnati nella ricerca sanitaria sia tra quelli che operano nel settore della ricerca scientifica.

L'Associazione gode di un particolare privilegio: è in testa sia per la ricerca sanitaria sia per quella scientifica: nel primo caso, sono 357mila le scelte espresse grazie alle quali il beneficio raggiunge i 16,5 milioni di euro. Per la ricerca scientifica, sono più di un milione le scelte che premiano il lavoro dell'Associazione cui vanno più di 40 milioni di euro.

In totale, considerando tutti i diversi settori, incluso quello del volontariato, i fondi destinati all'Airc sfiorano i 65milioni di euro.

L'impressione è gli italiani sembrano molto attenti alle esigenze di coloro che sono coinvolti nel trovare soluzioni e cure concrete alle problematiche originate da una patologia percepita ad alto rischio come il cancro. E per questo non badano a spese.

DECISO L'USO DELLE DONAZIONI

Amnesty International sosterrà i diritti umani

La campagna di Amnesty International *Difendi i diritti umani* solleciterà gli italiani alla donazione del Cinque per 1000 a favore delle attività dell'organizzazione. «Nel nostro Paese ci sono ancora tanti episodi discriminatori: dalla mancata accettazione dei diritti delle persone omosessuali, all'incidenza del bullismo a scuola che coinvolge un bambino su due, fino ad arrivare al tragico e costante fenomeno della violenza sulle donne», spiega Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia. «Un sondaggio – ha detto Noury il 4 aprile scorso – ci dice che in Italia c'è preoccupazione per questi temi e c'è l'esigenza che qualcuno se ne occupi. Le leggi che sono state fatte in questi anni non bastano e occorre una cultura dei diritti umani solida a partire dalle scuole, strumento indispensabile per creare una società senza discriminazioni».

A sostegno della campagna si è schierato per il secondo anno consecutivo Chef Rubio: «Confermo la mia scelta perché la tutela dei diritti umani riguarda tutti noi ed è fondamentale continuare nelle grandi battaglie per affermare i diritti di chi non ha voce».

Faccia a faccia col ladro nel cuore della notte

Artegna: marito e moglie svegliati e derubati da un uomo mascherato che è poi fuggito assieme a un complice e con i loro portafogli

di Anna Rosso

ARTEGNA

Due ottantenni di Artegna sono stati svegliati nel cuore della notte da alcuni rumori, hanno aperto gli occhi e, nel buio della loro camera da letto, hanno visto muoversi un ladro. E sono rimasti pietrificati. Hanno sentito pronunciare la parola «soldi» e hanno subito capito che quell'intruso non era solo. C'era qualcuno che frugava anche nella cucina e che ha trovato i loro portafogli e subito dopo è fuggito insieme al complice.

Questa la brutta esperienza vissuta nella notte tra giovedì e ieri da due anziani che abitano nella zona di via Casali Ledra. Nessuno dei due, fortunatamente, è rimasto ferito, nè è stato minacciato direttamente dai malviventi.

Il bottino è rappresentato dai 240 euro custoditi nei due portamonete che contenevano anche le carte d'identità e altri documenti personali. Senza contare che sarà necessario altro denaro per riparare la recinzione e la porta sul retro che mostra i segni della forzatura. Per i padroni della villetta, tuttavia, il danno più rilevante è stato la violazione della loro tranquillità, della loro casa, nel momento in cui si sentivano più al sicuro, mentre riposavano nel loro letto.

È accaduto nella notte tra giovedì e ieri ad Artegna, nella zona di via Casali Ledra. Incolumi i due anziani coniugi

Subito dopo l'intrusione i coniugi hanno chiamato i carabinieri e sono stati raggiunti da una pattuglia del Radiomobile della Compagnia di Tolmezzo – guidata dal capitano Diego Tanzi – e dai militari della stazione di Buja ai comandi del maresciallo maggiore Davide Zucchini. Questi ultimi, ieri mattina, hanno raccolto la denuncia della coppia.

Secondo una prima ricostruzione degli investigatori, i banditi – che avevano il volto coperto – sono entrati in azione verso l'una. Hanno tagliato la rete che delimita il giardino dell'abitazione e poi, in poco tempo, sono riusciti ad aprire la porta secondaria. I padroni di casa si sono svegliati sia per i rumori, sia perché in alcune zone della casa le luci si accendono automaticamente grazie ad alcuni sensori di movimento.

«Non sapevo del furto – esclama allarmato un vicino –, adesso starò attento, anche perché questa è una zona piuttosto isolata che era stata presa di mira dai ladri anche qualche mese fa».

I malviventi, molto probabilmente, hanno tentato anche altri colpi nella stessa zona sempre nella notte tra giovedì e ieri perché sono scattati gli impianti di allarme anche nella vicina via Buja (in Comune di Gemona) sia poco dopo le 21, sia qualche minuto prima di mezzanotte, come racconta un residente: «Ho sentito rumori in giardino anche verso l'1.40 – aggiunge – e ha acceso tutte le luci. Ho fatto poi un controllo ed era tutto a posto, nessun danno. Però l'apprensione c'è sempre»

(ha collaborato Piero Cargnelutti)

Due giorni di laboratori e visite guidate oggi l'inaugurazione di San Daniele sboccia

Alle 9.30 con l'apertura degli stand si alzerà il sipario sulla quinta edizione di San Daniele sboccia che animerà la città per due giorni. Per la prima volta quest'anno ci sarà il Concorso internazionale floreale "Città di San Daniele" al quale hanno aderito gruppi di professionisti provenienti da Ungheria, Spagna, Croazia, Slovenia, Belgio, Polonia e Olanda chiamati a realizzare delle composizioni floreali negli angoli più suggestivi del cuore della cittadina collinare. Tanti gli appuntamenti da non perdere come quello in programma oggi alle 15 a Villa Serravallo dove sarà prima presentato il libro La verde bellezza, una guida ai parchi e ai giardini storici del Friuli Venezia Giulia e poi ci sarà la visita guidata ai giardini di Villa Serravallo. Laboratori per bambini a partire dalle 15: in piazza Duomo acquerelli naturalistici per bambini con Lisa Pagnutti, alle 15.30 sotto la Loggia i laboratori creativi per bimbi da 1 a 5 anni a cura dell'asilo nido comunale "Zerovirgolatre", alle 16 animazione di strada con "Malabarista Giocoequilibrista", musica e animazione poi con lo staff di Radio Company dalle 17. Domenica alle 10.30 c'è l'appuntamento con assaggi di San Daniele, quindi visite guidate alla scoperta dei tesori della città, poi, come di consueto, ci saranno laboratori e momenti di approfondimento. Nel corso della due giorni ristoratori ed esercenti proporranno menù a tema. (a.c.)

È intervenuta la Protezione civile

TORREANO

Strada per il Joanaz, lavori da 200 mila euro

TORREANO

Altro che silenzio e disinteresse al problema: i lavori per la sistemazione della strada che da Tamoris porta al monte Joanaz, chiusa da un anno a causa di una doppia frana generata dal maltempo, saranno appaltati la prossima settimana. «Sarebbe stato semplice verificarlo: bastava una semplice telefonata alla Protezione civile», polemizza l'assessore regionale Cristiano Shaurli, che non ha gradito le recenti esternazioni (anche al suo indirizzo) del sindaco di Torreano, Roberto Sabbadini.

«La Protezione civile – ricorda – era intervenuta subito dopo la segnalazione del Comune, effettuando un primo sopralluogo per appurare l'entità del crollo e per organizzare il piano di messa in sicurezza. Con il collega Panontin ho accertato che in seguito sono stati svolti altri controlli, nel corso dei quali i tecnici hanno riscontrato (il sindaco dovrebbe saperlo) un peggioramento della situazione, con l'allargamento del fronte del cedimento e un nuovo dissesto in una sezione della banchina stradale». «Panontin – spiega Shaurli – ha subito autorizzato l'opera, che prevede una spesa di 200 mila euro. Pare strano, fra l'altro, che il sindaco Sabbadini lamenti una scarsa attenzione da parte della Pc, che sta pure procedendo, in località Reant, all'installazione di un paramassi a protezione dell'abitato. Ricordo che i lavori sul territorio di Torreano sono ammontati, negli ultimi 5 anni, a 832 mila euro». *(l.a.)*

Gasolio sulla strada, auto si capotta

È successo a Sanguarzo: un mezzo pesante aveva lasciato una scia di carburante. Ferita una donna

di Lucia Aviani

CIVIDALE

È miracolosamente contenuto il bilancio di un rocambolesco incidente stradale verificatosi alle 8.30 di ieri sulla statale 54, un centinaio di metri oltre l'abitato di Sanguarzo, in direzione Ponte San Quirino: forse in conseguenza di una scia di gasolio, disseminata su ampia parte dell'arteria (fin da Moimacco) da qualche mezzo, una 47enne di Cividale che procedeva verso le Valli del Natisone (M.T. le iniziali della donna) ha improvvisamente perso il controllo della propria auto, una Fiat Panda, si è schiantata contro un muretto, uscendo poi di strada e finendo nel fosso.

La macchina si è ribaltata, ma nonostante la violenza dell'impatto la conducente non ha perso coscienza. È anzi riuscita a uscire da sola dall'abitacolo: pochi minuti più tardi la signora è stata soccorsa dal personale del 118, allertato dai passanti. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato un trauma cranico, con una ferita alla testa. Sul posto era stato inviato, a titolo precauzionale, anche l'elisoccorso, ma non è stato necessario utilizzarlo: la 47enne è stata trasferita al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, in codice giallo, in ambulanza. Dei rilievi si sono occupati gli agenti del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone; al personale di un mezzo dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Udine è spettato invece il compito di mettere in sicurezza la strada e di agevolare il recupero del veicolo incidentato. «Abbiamo informato l'Anas della presenza del gasolio, chiedendo un intervento di messa in sicurezza che è stato eseguito tempestivamente», rende noto il comandante della Polizia locale, Fabiano Gallizia.

La Panda della 47enne ruote all'aria: l'incidente è accaduto sulla statale 54

Al teatro Ristori uno spettacolo di beneficenza

Stasera, alle 21, al teatro comunale Ristori si terrà lo spettacolo "Mondo armonico. Il fantastico universo della multivisione", firmato da Carlo De Agnoi, Sonia Fattori e Pier Paolo Mazzon. L'evento ha fini di beneficenza: il ricavato sarà infatti devoluto all'associazione Luca Onlus. (l.a.)

IN BREVE

CIVIDALE

Si inaugura la mostra La mappa e il territorio

■■ Questo pomeriggio, alle 16.30, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti verrà inaugurata la mostra "La mappa e il territorio. Carte, luoghi, genti delle Valli del Natisone", che si potrà visitare fino al 6 maggio. Interverranno l'assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà, Gianni Torrenti, il presidente dell'Uti del Natisone, Stefano Balloch, e il direttore del dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Introdurrà Massimo Rossi, geografo e coordinatore dell'area ricerca studi geografici della Fondazione Benetton Studi Ricerche. (l.a.)

STREGNA

Domani con la Pro loco per scoprire il Planino

■■ La Pro loco Nediske Doline propone, domenica, una passeggiata inedita, che porterà alla scoperta del Planino di Stregna. Il ritrovo è fissato alle 8.30 davanti alla trattoria Sale e Pepe: l'arrivo a Tribil Inferiore è previsto per le 13, il rientro per le 16. Il percorso si snoda su sentieri e carrarecce, per 9 km, e prevede un dislivello di 240 metri. Il costo è di 7 euro; chi desiderasse fruire del ristoro conclusivo, al Sale e Pepe, dovrà pagarne ulteriori 15. Accompagnerà la comitiva Angelo Sinuello. (l.a.)

Lavori a Remanzacco tocca all'area delle scuole

Approvato dal Comune il progetto per il restyling di vicolo della Cooperativa Spesa da 355 mila euro, spazi ripensati con elementi di arredo urbano e piante

di Lucia Aviani

REMANZACCO

Procede il piano di restyling del centro di Remanzacco, già sfociato, negli ultimi anni, in alcuni significativi interventi: il prossimo, corposo, riguarderà vicolo della Cooperativa, per il quale l'amministrazione guidata dalla sindaca Daniela Briz ha predisposto un articolato programma di riqualificazione, che è stato recentemente approvato dal consiglio (il disegno costituisce variante urbanistica) e che richiederà una spesa di poco inferiore ai 355 mila euro.

«La strada in questione – evidenzia la prima cittadina – rappresenta la viabilità d'accesso alla scuola dell'infanzia, alla primaria (perché il progetto di sistemazione del plesso prevede l'entrata principale proprio dal vicolo), alla mensa, alla palestra del Broilo Perosa e al centro di aggregazione. Una funzione baricentrica, insomma, che richiedeva un'accurata opera di valorizzazione: si punta così al riassetto complessivo dell'area, sulla quale gravita un flusso di persone sempre maggiore. Ciò ha reso necessaria una rivisitazione degli spazi antistanti gli edifici, in chiave funzionale e contemporanea».

Il rendering del progetto di riqualificazione di vicolo della Cooperativa

Cardine dell'intervento è la realizzazione, in prossimità degli istituti scolastici e del centro d'aggregazione, di una piazza pedonale, «al fine di dare risalto – sottolinea Briz – alle strutture che si affacciano sul contesto e di migliorarne l'accessibilità, nel segno della piena sicurezza».

Il sito verrà abbellito tramite semplici opere di arredo urbano. «I materiali prescelti – rimarca la sindaca – si armonizzeranno con le costruzioni del cuore di Remanzacco, alcune delle quali testimoniano la tipica architettura spontanea rurale. Verranno inoltre poste a dimora essenze arboree e arbustive. Sarà mantenuto l'accesso carraio, per i mezzi di rifornimento della mensa, e si creerà un nuovo parcheggio, razionalizzando (pur senza perdere posti auto) gli stalli esistenti».

«L'illuminazione pubblica – aggiunge la prima cittadina, illustrando il progetto –. verrà ricalibrata in funzione della mutata organizzazione degli spazi. L'ingresso veicolare avverrà solo da vicolo della Cooperativa, dove si procederà alla demolizione di un garage per consentire l'organizzazione di una viabilità a doppio senso di marcia. Questo riassetto dei flussi permetterà di eliminare il pericolo determinato dall'attuale restringimento della carreggiata».

Ora si aprirà l'iter di acquisizione dello spiazzo destinato a trasformarsi in area di sosta.

CIVIDALE

Paralisi per gli stipendi Cisal sul piede di guerra

CIVIDALE

Il rischio della paralisi nell'erogazione degli stipendi di tutti i dipendenti del Comune di Cividale e di quelli delle municipalità (in gestione associata) di Buttrio, Moimacco, Premariacco, Remanzacco, Savogna, Stregna, San Giovanni al Natisone nonché dell'Uti del Natisone, per un totale di oltre 350 persone, mette sul piede di guerra il sindacato Cisal Fvg, che si dice esterrefatto per la paradossale situazione creata da una procedura di mobilità avviata dalla Regione. Il temuto (e imminente, salvo marce indietro) blocco del sistema è infatti conseguente alla richiesta di trasferimento avanzata da tre unità dell'ufficio municipale delegato al trattamento economico del personale: in assenza di uno stop alla procedura dal prossimo 2 maggio le figure in questione passeranno alle dipendenze della Regione, appunto, lasciando sguarnita l'unità in cui attualmente operano.

Beppino Fabris (Cisal)

Alla sfuriata della vicesindaco Daniela Bernardi, così, segue ora quella di Beppino Fabris, dirigente regionale di Cisal Fvg: «Ho letto sulla stampa – dichiara – cose che fanno rabbrividire. Quello che si è verificato è gravissimo: nessun dipendente in mobilità può abbandonare il suo posto di lavoro se ciò comporta l'interruzione del servizio, a maggior ragione se di servizio indispensabile si tratta, come nel caso specifico. Si deve garantire la copertura del medesimo fino ad avvenuto rimpiazzo, in modo tale da non creare alcun tipo di vuoto prima del subentro. E garante di un tanto – rincara – dev'essere la Regione, che non può prelevare risorse umane ai Comuni lasciando questi ultimi in panne in un determinato settore. Qualora, e mi auguro non avvenga, il pericolo prospettato dagli amministratori cividalesi dovesse concretizzarsi e la sospensione degli stipendi divenisse effettiva, Fidal Fvg non esiterà a denunciare tutti gli organi politici resisi responsabili del pasticcio». *(l.a.)*

POZZUOLO

Addio all'agente di commercio Andrea Bertoli, oggi i funerali

Andrea Bertoli, 52 anni, era conosciuto a Sammardenchia (dove abitava con moglie e figlia) e a Carpeneto, suo paese d'origine

POZZUOLO

Cordoglio in due comunità per la morte di Andrea Bertoli, 52enne: è lutto a Sammardenchia, dove abitava, e a Carpeneto, dove risiede la famiglia di origine. Andrea, agente di commercio, è stato colpito da un male che non gli ha dato scampo. I funerali saranno celebrati oggi alle 16 nella parrocchiale di Sammardenchia partendo dal cimitero di Pozzuolo. Saranno moltissimi a condividere il dolore con i genitori Giuseppe e Roberta, la moglie Sonia e la figlia Giada, il fratello Nicola, quest'ultimo professionista con studio a Mortegliano ed ex assessore comunale a Pozzuolo.

Andrea, Andro per gli amici, è ricordato come una persona solare e disponibile, appassionato di bellezze naturalistiche e di tecnologia dei droni, attaccatissimo alla sua famiglia e al paese di origine. «Aveva scelto di abitare nella casa ristrutturata dei nonni materni Nazzi a Sammardenchia, ma al nostro paese era molto legato – riferisce Lorenzo Pontoni, di Carpeneto –: ogni mattina prima del lavoro non mancava di passare al bar Mariuzzi per un saluto». *(p. b.)*

Alle 15 a Terenzano le esequie di Nadalutti

Terenzano oggi alle 15 saluterà per l'ultima volta Mauro Nadalutti, 57 anni, deceduto a causa dei gravi traumi riportati in un incidente stradale avvenuto nel paese la vigilia di Pasqua. Il corteo funebre partirà dall'ospedale di Udine, dove Mauro ha lottato tra la vita e la morte per una decina di giorni nel reparto di terapia intensiva. Aveva lavorato alla ditta pozzuolese Berlasso: un lavoro che aveva dovuto lasciare a causa di una grave patologia cardiaca, risolta un anno fa con un trapianto di cuore. Lascia la madre Teresa, che 11 anni fa ha perso un altro figlio, la moglie Patrizia, la sorella Sonia. *(p.b.)*

Le volpi fanno razzia di galline Si teme l'infezione da cimurro

Pollai devastati a Pozzuolo: gli animali per nutrire la cucciolata si spingono vicino alle case per cercare cibo Il servizio venatorio regionale: in primavera aumentano le incursioni. I cani devono essere vaccinati

di Paola Beltrame

POZZUOLO

La volpe, sempre più diffusa nelle nostre campagne, si avventura fin nei dintorni degli abitati a cercare cibo per i piccoli. Si moltiplicano le segnalazioni di pollai devastati: è accaduto recentemente a Carpeneto in due casi e anche a Terenzano.

«In cinque giorni mi sono sparite 15 galline» riferisce sconcertata una residente di Carpeneto che ha la casa ai margini dell'abitato. Qualcuno può pensare che si tratti di ladruncoli, come accadeva un tempo. Ma le piume sparpagliate, una gallina sgozzata e lasciata sul posto denunciano il passaggio della ladra per amore di cucciolata.

In proposito abbiamo chiesto chiarimenti al servizio venatorio regionale: «D'inverno le volpi si accontentano di azzannare un fagiano o una lepre ogni tre quattro giorni – informano gli agenti –, ma in primavera quando hanno i piccoli devono nutrirli con molta carne e la campagna non offre prede facili a sufficienza. Ecco allora che vengono presi di mira i pollai che danno sulla campagna, ma spesso anche quelli fra le case. La gente si lamenta degli ammanchi – proseguono gli agenti della forestale regionale –, ma bisogna convincersi che le recinzioni devono avere determinate caratteristiche per resistere con sicurezza agli attacchi della volpe. La rete deve essere interrata almeno per 40 centimetri, perché è possibile che vi scavi un tunnel, e il recinto deve essere chiuso anche nella parte superiore, in quanto la predatrice è in grado di arrampicarsi sulla rete anche per due metri e mezzo con una gallina tra le fauci, come hanno mostrato le immagini catturate con fototrappole».

A una residente di Carpenedo sono sparite 15 galline in cinque giorni per colpa della volpe

La volpe, nonostante la campagna di abbattimenti invernali disposta per contenere il proliferare degli individui, continua a diffondersi troppo. Per esempio nel territorio di Pozzuolo, come informa ancora il servizio regionale, si stima ne vivano 50 coppie. Si annidano nei luoghi abbandonati delle ex discariche, tra gli arbusti in riva al Cormôr. Si muovono di notte, ma i cacciatori e chi frequenta la campagna meno coltivata segnalano di aver notato anche di giorno i maschi azzuffarsi nel periodo degli amori.

In questo periodo la presenza della volpe nei luoghi abitati si complica per la segnalata infezione da cimurro riscontrata in parecchi esemplari, nella zona a nord di Udine fino alla pedemontana. «Sono in pericolo i cani – avvertono al servizio forestale – che vanno vaccinati contro il cimurro. Si tratta di un contagio che può essere letale per l'animale infetto. Di solito cani e volpi non vengono a contatto, si evitano». L'attacco ai pollai quindi deve indurre a precauzioni per chi ha in casa animali da compagnia.

A Talmassons due cani morti avvelenati

TALMASSONS

Ha visto morire uno dopo l'altro i suoi due cani lasciati in giardino, è fondato il sospetto che siano stati avvelenati. È con accorato dispiacere che Bruna Sanson, residente a Sant'Andrat in via Cavour, racconta la vicenda: «Erano con noi entrambi da nove anni, chi è affezionato agli animali da compagnia può capire il nostro sconcerto. Mercoledì alla mattina stavano entrambi bene, ma a mezzogiorno Toby, un bastardino, lo abbiamo trovato senza vita. Poiché lo curavamo per epilessia, abbiamo pensato che fosse questa la causa. Ma nel pomeriggio in preda alle convulsioni e al vomito è stato anche Scooby, un Pinscher. Lo abbiamo portato in una clinica a Portogruaro dove, sedato e intubato, gli è stata praticata la lavanda gastrica, ma non c'è stato niente da fare. All'istituto zooprofilattico di Basaldella sono stati consegnati tutti i reperti per l'autopsia: dalle prime evidenze appare probabile che abbiano ingerito una sostanza tossica. Altri due miei cani, un maltese e un altro meticcio, si sono salvati perché erano chiusi in casa. Sono stati avvisati i vigili. Se dovesse emergere dalle analisi che i cani sono stati avvelenati, il caso passerebbe all'attenzione delle forze dell'ordine per un'indagine di tipo penale». *(p.b.)*

Meditazione alle grotte di Villanova

LUSEVERA

Le grotte di Villanova ospiteranno domani "Earth of heart", una meditazione sonora condotta da Stefano Dalanche, grazie ai suoni dei Gong, dei tamburi, delle ciotole armoniche e di altri strumenti, condurrà i visitatori in un viaggio alla ricera del cuore della terra. La location sarà l'imponente Sala Margherita. Il ritrovo sarà alle 15.30, la durata di circa 3 ore. Si richiede prenotazione, per informazioni, costi e prenotazioni tizcaver@gmail.com, stefano@altronde.it o 328-2476284. Il percorso all'interno della grotta Nuova per raggiungere il luogo della meditazione si allungherà, per l'occasione, di 500 metri. «Sono entusiasta perché utilizzeremo Sala Regina Margherita - commenta il presidente del Gelgv, Mauro Pinosa - .Si tratta di un salone meraviglioso, un ambiente naturale e totalmente incontaminato, senza presenza di acari, funghi e polveri sottili». *(b.c.)*

Centrodestra unito verso il 2019

Manzano, Stacco (Progetto): «Ora lavoriamo per essere rappresentati in Regione»

di Davide Vicedomini

MANZANO

«Condivido il pensiero di Macorig che afferma che in questo momento bisogna pensare alle regionali». Centrodestra sempre più unito e pronto a sfidare compatto l'attuale maggioranza alle elezioni del prossimo anno. Questa volta a prendere la parola è Patrick Stacco, esponente di Progetto Manzano.

Giorni fa il collega di lista Lorenzo Alessio aveva teso la mano a Ricostruiamo Manzano chiedendo di «lavorare insieme» per «riprendere la guida del Comune». Ma a frenare la corsa era stato il capogruppo di Rm, Daniele Macorig, invitando a «non anticipare i tempi», ma a «concentrarsi» sul primo vero appuntamento regionale vicino, ovvero le elezioni del prossimo 29 aprile sostenendo il candidato presidente del centrodestra Massimiliano Fedriga.

Il municipio di Manzano: il centrodestra punta a conquistarlo nel 2019

Appello accolto da Stacco che dichiara: «Come gruppo già da tempo stiamo lavorando in questa direzione, tant'è che già qualche mese fa, avevamo promosso un incontro con i rappresentanti del centrodestra nei Consigli comunali del distretto, dal quale è emersa una richiesta di non ritrovarci con tanti candidati sul territorio e, come nel passato, nessun eletto», indica ancora l'esponente di Progetto Manzano.

«Le cose – aggiunge Stacco – sono andate come auspicato e così, se saremo maturi e coesi, riusciremo a far rappresentare il territorio in Consiglio regionale da uno o addirittura due consiglieri».

«Tutto ciò – aggiunge Stacco – grazie anche al senso di responsabilità dimostrato da figure di alto profilo politico come consiglieri provinciali uscenti o già sindaci di Manzano e San Giovanni, che, come anche Macorig, hanno fatto un passo indietro per il bene del territorio».

«Per quanto riguarda il volantino che abbiamo recapitato nei giorni scorsi alle famiglie di Manzano – conclude il consigliere –, è stato fortemente voluto per informare i cittadini che Progetto Manzano sta costantemente lavorando in Consiglio comunale per spronare l'amministrazione a non commettere errori e fare scelte dannose per il nostro territorio».

IN BREVE

LUSEVERA

L'Ana proietta un film sulla Grande Guerra

Il gruppo Ana organizza, per stasera alle 20, al centro Lemgo di Pradielis, il primo appuntamento dedicato al centenario della Prima guerra mondiale. Nel corso della serata verrà proiettato il film "Fango e Gloria" di Leonardo Tiberi, documentario italiano creato per commemorare i cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia. (b.c.)

SEDEGLIANO

Oggi la rassegna corale di primavera

La rassegna corale di primavera è giunta alla sua 33esima edizione. L'appuntamento con cantorie e gruppi corali è per stasera al teatro Clabassi Di Sedegliano. Parteciperanno i cori della scuola primaria e delle medie oltre alle cantorie di Rivis, San Lorenzo, di Sedegliano stesso, di Santo Stefano , il coro "Voci Libere e il gruppo vocale femminile. L'ingresso è libero. (m.c.)

I ragazzi del Linussio in Gran Bretagna a "scuola di lavoro"

Codroipo, esperienza a Cambridge per 37 studenti del liceo Test sul campo con colloqui simulati e prove di curriculum

di Viviana Zamarian

CODROIPO

A scuola di lavoro nella città di Cambridge, in Inghilterra. Sì, proprio così. Per fare esperienza sul campo simulando dei veri colloqui, per imparare a scrivere un curriculum, per conoscere nuove realtà imprenditoriali. Un'opportunità unica per 37 studenti delle classi terze e quarte del liceo scientifico e dell'istituto tecnico economico del Linussio di Codroipo. Che rientra nel progetto di "Internazionalizzazione del Linussio", in cui crede fermamente la dirigente scolastica Maddalena Venzo.

Gli studenti, accompagnati dalle docenti di lingua inglese Federica Travagin e Katia Odorico e dalla professoressa Emanuela Pallavicini, hanno seguito lezioni in una scuola che organizza corsi a vari livelli per allievi provenienti da tutto il mondo, incentrate sull'aspetto comunicativo. Non solo. Hanno potuto approfondire tematiche incentrate sul marketing e relative al mondo dell'occupazione svolgendo attività che rientrano nel programma di alternanza scuola-lavoro. Il tutto, ovviamente, in inglese. «Attraverso l'uso di metodologie didattiche "attive" – hanno spiegato le docenti – gli studenti hanno affrontato aspetti quali la promozione di un prodotto, la sua distribuzione, le modalità di determinazione del prezzo e tanti altri aspetti altrettanto coinvolgenti».

Oltre alle lezioni, ragazzi e ragazze hanno potuto conoscere la città attraverso visite guidate ai principali luoghi di interesse turistico e ai musei. Una delle tappe è stato il King's College. Il gruppo, attraverso varie attività, ha avuto l'opportunità di approfondire gli argomenti del programma scolastico tenendo in considerazione le specificità dei singoli indirizzi frequentati dai giovani. Gli studenti del liceo scientifico si sono soffermati sugli aspetti riguardanti la storia dell'arte e le scienze mentre i "colleghi" dell'istituto tecnico economico hanno invece seguito lezioni "itineranti" in città alla scoperta di società di capitali inglesi e società in franchising approfondendo così alcune tematiche studiate in diritto, economia aziendale e in inglese.

«È stata un'esperienza – hanno riferito le professoresse Travagin e Odorico – molto apprezzata dagli studenti e dalle famiglie. Questo successo è stato raggiunto grazie alla validità del corso e al carattere formativo del soggiorno linguistico e anche grazie alla preziosa collaborazione degli studenti stessi che hanno dimostrato grande rispetto per le regole, luoghi e persone». «La permanenza in famiglie del luogo che hanno fornito vitto e alloggio – hanno concluso – ha consentito ai ragazzi e alle ragazze di venire a contatto con usi e costumi tipicamente inglesi».

Il Linussio, dunque, conferma di voler consolidare e potenziare il legame scuola-lavoro offrendo agli studenti molte opportunità anche, e soprattutto, a livello internazionale. «Continueremo a essere impegnati – ha poi riferito la dirigente Venzo – in attività didattiche e in iniziative altamente culturali finalizzate ad ampliare gli orizzonti di tutti i nostri allievi».

Gli studenti del Linussio al termine dell'esperienza a Cambridge

Cade da due metri operaio si frattura gamba e braccio

Gamba e braccio fratturati. Queste le conseguenze di una caduta da circa tre metri d'altezza per un 51enne di Pocenia, S.B. dipendente dell'Azienda agricola Reguta in via Bassi a Pocenia. L'uomo attorno alle 13.20 di ieri, si trovava al lavoro all'interno della proprietà dell'azienda, impegnato nella manutenzione di una tettoia in legno e per questo in cima a un trabattello. Ha perso l'equilibrio ed è rovinato a terra da un'altezza fra i tre e i quattro metri. Cosciente, ha chiesto aiuto e sul posto è arrivato il personale del 118 che ha allertato l'elisoccorso, per il trasporto del 51enne all'ospedale di Udine, dove gli sono state diagnosticate alcune fratture a una gamba e a un braccio. Sono intervenuti i carabinieri di Palazzolo dello Stella e personale Aas preposto alle verifiche della sicurezza sul lavoro. (pa.ma.)

FdI attacca il vicesindaco: «Lavora nella coop dei migranti»

Nel mirino Alessandro Dijust, nuovamente candidato: in Borgo Palazzatto dieci italiani e 25 stranieri «È assurdo che sia dipendente di Thiel, che gestisce l'accoglienza a Fiumicello e Villa Vicentina»

di Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È bufera sull'accoglienza dei migranti. Fratelli d'Italia punta il dito contro l'ex vicesindaco Alessandro Dijust (in carica fino al primo febbraio, quando è diventata ufficiale la fusione tra i due Comuni), ora candidato al consiglio comunale di Fiumicello Villa Vicentina con la lista "Insieme con il cuore", accusandolo senza mezzi termini di essere un chiaro esempio di conflitto di interessi in quanto opera all'interno della cooperativa Thiel, che gestisce gli immigrati richiedenti asilo ospitati a Fiumicello (in tutto 25 persone).

Il candidato al consiglio regionale, Riccardo Prisciano (FdI), non ci gira troppo intorno e tuona: «È assurdo che Alessandro Dijust, ex vicesindaco di Fiumicello, oggi nuovamente candidato al consiglio comunale, sia un dipendente specializzato della cooperativa Thiel, che gestisce l'accoglienza dei richiedenti asilo nello stesso Comune in cui è vicesindaco. La sinistra non conosce il conflitto di interessi? Glielo spiegherò io nel prossimo consiglio regionale».

Prisciano, numeri alla mano, si fa portavoce delle lamentele dei residenti. «A Borgo Palazzatto Sud ci sono più richiedenti asilo che cittadini: circa 10 italiani e 25 richiedenti asilo. La giunta di sinistra li accoglie per fare bella figura dinanzi al centrosinistra regionale, ma li nasconde per non "deturpare" il centro del paese. Scarica il problema su questo borgo dimenticato dal Comune: non c'è una rete fognaria, non c'è acquedotto, non ci sono reti telefoniche o Internet, manca il trasporto pubblico. Per anni i cittadini hanno chiesto al Comune di Fiumicello di installare i lampioni, ma invano. I lampioni sono stati installati soltanto dopo l'arrivo dei richiedenti asilo. Per questa amministrazione comunale, evidentemente, contano più i profughi afgano-pakistani rispetto ai cittadini italiani che pagano le tasse».

Tatiana Litvyak, candidata al consiglio comunale con la lista "Futuro Comune", getta altra benzina sul fuoco della polemica. «Durante la bella stagione, urla e schiamazzi dei richiedenti asilo non sono più sostenibili: giocano a cricket per interi pomeriggi. E spesso invadono la strada provinciale: un pericolo per la viabilità. Ricordo, in particolare, un episodio in cui sono state allertate le forze dell'ordine perché avevano preso a sassate il cane di uno dei residenti. Se dovessi essere eletta, farò il possibile per allontanare i profughi da Fiumicello-Villa Vicentina e per creare nello stesso immobile una struttura di pubblica utilità, per esempio un centro diurno per anziani o un centro ricreativo per bambini e adolescenti».

Qui sopra due immagini di Borgo Palazzatto Sud, a Fiumicello, dove ci sono più richiedenti asilo che cittadini: una decina di italiani a fronte di 25 migranti

La replica: «L'amministrazione comunale non è mai entrata nella gestione dei richiedenti asilo»

L'ex vicesindaco, ora candidato al consiglio comunale del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, Alessandro Dijust (nella foto) respinge le accuse di Fratelli d'Italia e sostiene che il suo incarico all'interno della cooperativa Thiel non è in conflitto di interessi con il suo impegno politico. «Non mi stupisce più il cinismo nel cercare voti sulle presunte paure delle persone, questo è ormai un atteggiamento antropologico di certi candidati appartenenti ai soliti ambienti politici. Se questa è un'analisi soggettiva e personale, è invece oggettivo e documentabile che l'ex amministrazione comunale di Fiumicello non è mai entrata nelle pratiche di gestione dei rifugiati in quanto si tratta di un accordo tra prefettura, gestore dello stabile e privato sociale. Qualora ci fosse stata partecipazione dell'amministrazione, io, all'interno della coop nominata, ho tutt'altro ruolo, mi occupo di disabilità e disagio psichico e non sono nominato in nessun consiglio di amministrazione, non prendo decisioni in merito». Alessandro Dijust aggiunge: «Se Prisciano sta cercando di alludere a presunti conflitti d'interesse o a qualcosa di illecito da parte mia sarebbe meglio si informasse perché certe allusioni possono diventare materia legale. Da un candidato al consiglio regionale mi aspetterei un po' più di competenza amministrativa e legale». (e.m.)

CERVIGNANO

Sport e aggregazione il "Campionato Bomba" diventa scuola di vita

CERVIGNANO

Per il terzo anno consecutivo, i ragazzi del Campp che frequentano i Csre "Le Primizie" di Cervignano e Privano e "Nuove opportunità" di San Giorgio di Nogaro, partecipano al "Campionato Bomba".

Si tratta di un campionato di basket cui prendono parte squadre rappresentative di diversi centri diurni della regione, alcuni della provincia di Trieste, altri della provincia di Udine e altri ancora della provincia di Gorizia. Quest'anno il torneo si svolgerà al palazzetto dello sport di Cervignano, venerdì 20 aprile, con fischio d'inizio alle 9.30. «L'esperienza di questi anni – spiegano i referenti del progetto – si è rivelata stimolante per i ragazzi della squadra del Campp: tutti i partecipanti sono molto motivati sia durante l'allenamento settimanale, che si svolge il martedì mattina nella palestra di via Turisella, sia durante le partite del campionato. Il livello di preparazione è notevole, grazie al lavoro dell'allenatore Paolo Barontini. Uno dei giocatori del Campp, inoltre, è stato convocato in una squadra che disputa il campionato "Special Olympics" a livello nazionale».

Da quest'anno è iniziata una collaborazione con i Veterani dello Sport, che si sono messi a disposizione per svolgere il ruolo di arbitri durante le partite casalinghe e che hanno offerto la loro disponibilità per organizzare la finale. In programma ci sono tre partite, le premiazioni e il pranzo offerto dai Veterani a tutti gli atleti. Una grande festa all'insegna dello sport, dell'amicizia e della condivisione. L'evento sarà sostenuto e patrocinato dal Comune di Cervignano con la collaborazione dell'associazione nazionale carabinieri, della Pro Cervignano e della Credifriuli. Un'ambulanza della Croce Verde garantirà il primo soccorso.

(e.m.)

BAGNARIA ARSA

Pistola contro il camionista nell'area di sosta

Rapina a mano armata in uno spiazzo dell'ex Mercatone: presi 500 euro e il telefonino a un 53enne

di Monica Del Mondo
BAGNARIA ARSA

Una rapina a mano armata nell'area di sosta in prossimità della zona commerciale in Comune di Bagnaria Arsa, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Palmanova. A finire nel mirino un camionista italiano, originario della provincia di Napoli, di 53 anni, che si trovava nel parcheggio. Attorno alle 3.30 di venerdì, mentre dormiva prima di rimettersi in viaggio, nella cuccetta del suo mezzo, ha sentito bussare alla portiera e ha aperto per vedere chi fosse. A quel punto si è trovato di fronte un uomo, con il volto coperto da un berretto, che lo minacciava con una pistola. Il rapinatore, presumibilmente di giovane età e con accento dell'Est, gli ha intimato di dargli cellulare e denaro. Il camionista a quel punto ha consegnato il telefonino e circa 500 euro in contanti, tutti di proprietà della ditta per la quale lavora. Il rapinatore è poi scappato a bordo di un'auto, guidata da un'altra persona.

Sul caso stanno indagando i carabinieri della Stazione di Torviscosa, assieme ai colleghi del Norm della Compagnia di Palmanova, coordinati dal comandante Stefano Bortone. Stanno verificando la veridicità, in tutti i dettagli, di quanto raccontato dal camionista e lavorando per rintracciare rapinatore e complice. Sotto esame le telecamere di videosorveglianza presenti in diversi punti del centro commerciale e anche quelle del vicino casello autostradale, che potrebbe essere stato usato come via di fuga.

Un episodio che risolleva anche il problema di quel parcheggio, costruito a servizio del centro commerciale, ma utilizzato dai camionisti come area di sosta notturna. Sul tema interviene il sindaco di Bagnaria Arsa, Cristiano Tiussi: «Il timore che l'assembramento di mezzi pesanti nei parcheggi privati dell'area ex Mercatone riservati alle auto potesse portare, senza presidi stabili, a problematiche di diverso tipo, da quelle igieniche a quelle di ordine pubblico, è stato espresso dal Comune in più riunioni con il prefetto, la Regione e i vertici delle forze dell'ordine. L'episodio della rapina a mano armata, purtroppo, lo conferma e crea ulteriore apprensione nei residenti. Come più volte ribadito, la risoluzione del problema può venire solo grazie all'impegno congiunto delle istituzioni preposte (per la realizzazione lungo la A4 di un'area di sosta alternativa per i mezzi pesanti) e dei privati, il cui promesso intervento per la realizzazione di blocchi alle vie di accesso all'area è ormai improrogabile».

Il Comune ha denunciato la pericolosità delle aree di sosta dell'ex Mercatone

---

PALMANOVA

Con FamigliAttiva i ragazzi imparano informatica e inglese

PALMANOVA

Utilizzare correttamente le nuove tecnologie significa anche non limitarsi a un uso passivo delle stesse, ma viverle come strumenti che possono essere adattati ai propri bisogni. È una consapevolezza che l'associazione FamigliAttiva, che ha aderito al movimento Coderdojo (una parola che deriva dall'unione di "coder", in gergo informatico "programmatore", e "dojo" in giapponese "palestra"), si prefigge di far comprendere ai ragazzi attraverso i corsi organizzati all'interno o all'esterno delle istituzioni scolastiche. In questi anni oltre 500 giovani studenti hanno frequentato i laboratori proposti, imparando a scrivere semplici programmi informatici e divertendosi.

Ora, per chi ha già frequentato uno o più laboratori o ha minime competenze su Scratch, viene proposta un'esperienza di livello intermedio e in lingua

inglese, «la lingua universale del nostro tempo – chiosa il presidente di FamigliAttiva, Donato Corcione –, ormai indispensabile per giocare, studiare, viaggiare e lavorare».

L'appuntamento è fissato per domenica 22 aprile, dalle 15 alle 18, nella sala sotto la loggia della Gran Guardia di piazza Grande. I posti a disposizione sono 24. Il corso è gratuito, con prenotazione obbligatoria sul sito www.famigliattiva.org ed è rivolto a ragazzi dai 9 ai 14 anni. Dovranno portare con sé il notebook.

(m.d.m.)

GONARS

Più iniziative con l'università della Terza Età

GONARS

A Gonars è sempre più presente la sezione di Palmanova dell'università della Terza Età, grazie a una collaborazione con il Comune e alcune associazioni locali. Nel corso di quest'anno accademico sono stati organizzati incontri e conferenze, mentre sabato scorso i gruppi corale e teatrale dell'Ute hanno dato vita a una piacevole serata nella sala polifunzionale di Fauglis. Ha aperto lo spettacolo l'esibizione del coro, composto da una trentina di elementi, diretti dalla maestra Regina Listuzzi. È stato poi il gruppo teatrale a intrattenere il pubblico in sala. Proiettati anche due filmati nei quali compariva, in qualità di solista, Secondo Cignola, tenore nel coro dell'Ute e in quello parrocchiale di Gonars, scomparso l'anno scorso. Ed è proprio in suo ricordo che, domenica 29 aprile, il coro dell'Ute canterà a Gonars alla messa delle 11. *(m.d.m.)*

MARANO LAGUNARE

Primavera in laguna, la riserva si visita in barca

MARANO LAGUNARE

Ritorna dal 22 aprile (fino al 3 giugno, tutte le domeniche) l'iniziativa "Primavera in laguna", la proposta turistica promossa sostenuta e realizzata dal Comune di Marano Lagunare. Un'iniziativa lanciata nel 2003 e fortemente voluta dal soggetto gestore della riserva per cercare di dare opportuna risposta alla crescente domanda di visite nella riserva naturale delle Foci dello Stella.

Per visitare la riserva, accessibile solo via acqua, l'utente deve utilizzare un natante e il Comune di Marano ha quindi voluto organizzare e realizzare delle escursioni in motobarca alle foci dello Stella.

L'escursione inizierà alle 10.30 con il ritrovo con la guida al "Centro Visite" della riserva naturale Valle Canal Novo, con visita guidata al centro storico "Antica Fortezza". Rientro in serata. *(f.a.)*

Porto Margreth sorride merci in aumento del 22%

Nei primi tre mesi del 2018 lo scalo ha movimentato 351 mila tonnellate Resta il problema dei fondali troppo bassi, con le navi dirottate a Monfalcone

di Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO

Quello registrato dallo scalo di Porto Margreth non è un aumento da poco: più 22,27 per cento, nel solo primo trimestre del 2018. E gli operatori cautamente iniziano a sperare, dopo due anni disastrosi per la movimentazione merci dello scalo friulano.

Cambiano (finalmente) i numeri, ma il problema resta sempre lo stesso: servono 7–7.50 metri di fondali a fronte degli attuali 6.20 metri. In tre mesi il porto ha movimentato 351.952 tonnellate di merci (180.919 tonnellate imbarcate e 171.040 sbarcate) contro le 278.859 tonnellate del 2017: 73.093 tonnellate in più. «L'aumento è sostanzialmente dovuto alle esportazioni di lamiere e di coils (bobine in acciaio) provenienti dall'Austria – spiega Ernesto Milan, presidente dell'Impresa Porto Nogaro -. Questi "nuovi" traffici inducono a qualche cauta speranza tra gli operatori, che restano comunque con i piedi ben piantati a terra. Resta, invece, minimo il trasferimento delle bramme dal porto di Monfalcone allo scalo nogarese: solo quattro viaggi, per un totale di 16.500 tonnellate. Traffici che fruiscono del contributo regionale per l'abbattimento dei costi di trasporto. Arrivano invece con una certa continuità le bramme per il laminatoio della Metinvest: la nave proveniente dall'Ucraina va a Monfalcone, scarica una parte del carico (circa 5 mila tonnellate) e poi arriva allo scalo di Nogaro con il carico rimanente (circa 7 mila tonnellate). Come spiegano gli operatori del settore per il momento nulla a che vedere con il contributo che è stato chiesto (per trasferire quelle scaricate a Monfalcone), ma deve essere perfezionato».

Come riferiscono gli addetti delle agenzie di spedizione sia le bramme di cabotaggio, sia quelle Metinvest, vengono trasportate da navi con basso pescaggio. Oggi i fondali di Porto Nogaro sono profondi 6,20 metri medio mare, ma se fossero più profondi a Monfalcone si scaricherebbe di meno e quindi nello scalo nogarese potrebbero arrivare navi con 8.500/9.500 tonnellate, anziché le 7 mila attuali. Va detto che nello scalo isontino arrivano navi da 20 mila tonnellate di stazza».

E anche se il 2017 «ha portato nuovi traffici, come il cippato per le centrali a biomasse, si sono persi imbarchi importanti come i tubi Dalmine che sono andati a Ravenna, in navi più grandi e di maggior pescaggio».

Va ricordato che per due anni consecutivi lo scalo di porto Margreth ha fatto registrare il minimo storico: solo un milione di merci movimentate, ben lontani dal 1,7 milioni di merci in transito prima della crisi industriale e dagli ipotetici 3 milioni per i quali il porto è stato strutturato. Va altresì sottolineato che il porto è la più grande azienda dell'Aussa Corno, con circa 400 addetti tra imprese portuali (la Porto Nogaro e l'Impresa Midolini), case di spedizione e agenzie marittime, ormeggiatori, piloti e dogana (ai quali va aggiunto il personale della Capitaneria di Porto), con un indotto di poco meno di mille addetti.

MOVIMENTI PORTO MARGRETH (in tonnellate)

	SBARCO 2018	IMBARCO 2018	TOTALE MESE 2018	TOTALE MESE 2017	VARIAZIONE %
GENNAIO	58.204	59.248	117.452	92.243	27,33%
FEBBRAIO	67.141	48.747	115.888	96.588	19,98%
MARZO	45.695	72.917	118.612	99.028	19,78%
TOTALE	**171.040**	**180.912**	**351.952**	**287.859**	**22,27%**

Torna Boschinfesta sport e prodotti tipici immersi nella natura

MUZZANA DEL TURGNANO

Grande successo per la Lupanica Race: il sole e i boschi incantano i 400 partecipanti, accorsi per l'anteprima di Boschinfesta a Muzzana. E ora spetta al bosco di Carlino accogliere i visitatori con le sue primule in fiore e i suoi alberi che preparano le fronde in attesa del sole.

Ritorna la grande festa dei boschi planiziali della Bassa friulana e un primo assaggio si è avuto lo scorso weekend con la corsa che attraversa i boschi organizzata dall'associazione sportiva Niù Team: la mitica Lupanica Race, appunto. Un evento che si è snodato nel cuore di quella che un tempo era l'antica "Silva Lupanica" descritta già nel primo secolo dopo Cristo da Plinio il Vecchio.

Boschinfesta è la manifestazione voluta e ideata dai Comuni di Carlino, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenicco per promuovere la conoscenza di questo patrimonio naturalistico, testimonianza di un monumento naturale che caratterizza ancora la Bassa friulana a ridosso della linea lagunare.

La quarta edizione di Boschinfesta entrerà poi nel vivo tra fine aprile e inizio maggio, con una serie di eventi organizzati all'interno dei boschi che uniscono i cinque Comuni. L'iniziativa proporrà laboratori, incontri, musica e degustazioni di prodotti tipici locali, in un viaggio alla scoperta delle peculiarità del "cuore verde" della Bassa Friulana, creando al contempo un collegamento con la costa friulana per implementare l'offerta turistica in un entroterra tutto da scoprire. Tra gli appuntamenti in agenda anche la Cicloturistica: un percorso sulla "boscovia" dei boschi planiziali che terminerà con una grande festa. *(f.a.)*

Sullo sfondo la draga attivata per ripulire il fondale dalla sabbia

LIGNANO

Iniziati i dragaggi nel canale di Porto Lignano

◗ LIGNANO

Da mercoledì sono in corso i lavori nel canale Porto Lignano, per un intervento di dragaggio di competenza regionale. Un paio di settimane di intervento per ripulire dalla sabbia il fondale dell'accesso al mare e alla laguna di Marano per le marine Punta Faro, Porto Vecchio e Porto Casoni. Ma questa non è l'unica buona notizia per i diportisti della zona: una volta concluso l'intervento in atto, programmato dalla struttura regionale delle infrastrutture, avrà inizio anche il dragaggio interno al porto della Marina Punta Faro, un lavoro in questo caso commissionato direttamente dalla darsena.

La zona di asporto del materiale dal fondo del canale Porto Lignano è stata individuata in un tratto critico, soggetto da anni all'accumulo di sedimenti, dragato anche all'inizio della scorsa stagione. *(p.m.)*

Sfide della crescita oggi a Lignano c'è un convegno

Oggi, alle 15, al centro civico di Lignano si terrà il convegno finale del progetto "Le sfide che fanno crescere", promosso dal Forum Educazione, dagli assessorati all'istruzione e alle politiche giovanili del Comune, in collaborazione con AspiCoop Fvg e l'associazione Educhè Aps. Sarà illustrato quanto prodotto dal percorso che hanno visto lavorare insieme esperti, insegnanti, genitori, allenatori, catechisti ed educatori sulle esigenze e criticità educative e il ruolo degli adulti nelle diverse età. È stato evidenziato come i bambini e i ragazzi siano troppo spesso iper protetti da qualsiasi tipo di disagio, sia ambientale che emotivo, arrivando così a non consentire lo sviluppo della capacità necessarie ad affrontare le sfide che ogni età porta in sé e a privarli, quindi, anche delle conseguenti soddisfazioni. «È un altro tassello fondamentale dell'azione amministrativa che per tramite del Forum Educazione vuole incidere in modo stimolante sulla popolazione giovanile del territorio lignanese» ha commentato l'assessore alle politiche giovanili Alessandro Marosa. Nel convegno, ci saranno approfondimenti sul ruolo dell'adulto e della comunità. (v.z.)

Sosta selvaggia, la dialisi è un calvario

Latisana: i pazienti dell'ospedale chiedono aiuto al Comune. Servono parcheggi dedicati e una tettoia

di Paola Mauro

◗ LATISANA

A quattro mesi dall'ultima segnalazione per i pazienti dializzati che utilizzano il servizio dell'ospedale di Latisana nulla è cambiato.

Nel parcheggio i posteggi riservati sono costantemente occupati. Le auto sostano anche fuori dagli stalli regolamentari, impedendo al mezzo di servizio di avvicinarsi all'entrata. E il lungo corridoio da percorrere a piedi per poter raggiungere l'ingresso del laboratorio è ancora privo di qualsiasi copertura.

Una serie di difficoltà logistiche per degli utenti che già devono sottoporsi, in media tre volte alla settimana, al disagio di diverse ore di trattamento di emodialisi. Il pulmino dell'associazione di volontariato che li accompagna non riesce mai ad accedere alla zona d'ingresso al laboratorio, posto sul retro dell'ospedale, nelle vicinanze della piazzola riservata all'elisoccorso. La zona di parcheggio è sempre occupata, anche da autovetture posteggiate in modo non regolare e tale da impedire il passaggio di qualsiasi mezzo. E anche gli stalli gialli, ovvero quelli riservati al servizio dialisi, sono sistematicamente occupati.

Lasciati nel piazzale i pazienti, con tutte le difficoltà del caso legate all'età e allo stato di salute, si fatica a raggiungere a piedi l'ingresso del laboratorio. Mai disagi non si limitano a questo: nelle giornate di pioggia pazienti e accompagnatori ci arrivano "fradici" prima di sottoporsi, in quelle condizioni, a ore di trattamento del lavaggio del sangue.

Stalli occupati nel parcheggio di fronte all'ingresso del laboratorio

Una situazione a dir poco difficile, ma che una quindicina di emodializzati ha voluto riassumere in una lettera affidata al capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto, che in più occasioni (l'ultima appunto quattro mesi fa) ha interessato dell'argomento il consiglio comunale, come portavoce delle istanze dei firmatari. Nel documento i dializzati chiedono semplicemente un interessamento del Comune di Latisana, nei confronti dell'Azienda sanitaria, perché sia delimitato con cartelli e catena uno stallo di sosta da riservare al pulmino che li accompagna e la posa di una copertura lungo il tragitto che devono compiere fino all'ingresso del laboratorio.

È mancata all'affetto dei suoi cari

RINA ZAMPARUTTI ved. DELLA ROVERE
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli Luciano, Graziella e Marisa, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello, le sorelle, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Manzinello, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Magnano in Riviera.
La veglia di preghiera si terrà domenica 15 aprile, alle ore 19, nella chiesa di Manzinello.

Manzinello, 14 aprile 2018

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Dipendenti ed ex dipendenti della ditta Zeta sono vicini a Luciano e famigliari per la perdita della cara mamma

RINA

Premariacco, 14 aprile 2018

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

L'A.s.d. Manzignel saluta con affetto e riconoscenza

RINA

Grazie di cûr Rine par dut ce che tu âs fat.

Manzinello, 14 aprile 2018

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Il giorno 13 aprile, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. GIOVANNI GASPARET
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Titti, i figli Giulia, Giuseppe e Valentina con Stefano, la nipote Maria Eugenia, la sorella Nives ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di San Vito al Tagliamento.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

San Vito al Tagliamento, 14 aprile 2018

Eredi Querin
San Vito 0434 80394
Casarsa 0434 86147
Fiume Veneto 0434 872174

Partecipano al lutto:
- Franco e Vera Salvador con figli e nipoti

I ANNIVERSARIO

DAVIANO VERGOLINI

Ad un anno dalla scomparsa sei sempre nel cuore della tua famiglia.
Ti ricordiamo con una Santa Messa questa sera alle ore 19 nella chiesa di Ipplis.

Orsaria, 14 aprile 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

ANNIVERSARIO

2009 2018
Ricordatemi così... con il sorriso... con una preghiera.

MARCO BORTOLETTO

Una Santa Messa sarà celebrata oggi sabato alle ore 18.30 nella Cappella dei Salesiani.
Papà, mamma, nonni e zii.

Tolmezzo, 14 aprile 2018

ANNIVERSARIO

16-04-2015 16-04-2018

GIUSEPPE MICELLI

Con immutato affetto e tanto rimpianto, sorelle, nipoti, parenti e amici ti ricordano con una Santa Messa oggi, sabato 14 aprile, alle ore 17.30, nella Parrocchiale di Orgnano.

Orgnano di Basiliano, 14 aprile 2018
O.F. Talotti

Il 13 aprile 2018 è mancata

MARIA MARCOLINI ved. LEPRE
di 95 anni

Danno l'annuncio i figli Marco, Francesca con Emilio, Romano con Annalisa, i nipoti Arianna con Fausto e con i bisnipoti Giosuè e Nicolò, Alice, Giulia, Andrea, Osvaldo e Margherita, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'abitazione.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Ovaro.

Tolmezzo, 14 aprile 2018

of Piazza

Ci ha lasciati

MARGHERITA PITTARO ved. DEANA
di 86 anni

Ne danno l'annuncio: i figli, le nuore, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 14 aprile, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Flumignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutte le persone che l'hanno assistita in particolare alla sig.ra Bilyak Mariya e alla dott.ssa Castelletti.

Flumignano di Talmassons, 14 aprile 2018
O.F. Bulfon Talmassons
tel. 0432/768421

Ci ha lasciati

ADELCHI ANGELI
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, nipoti, sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15.00 nella Pieve di Cesclans, partendo dall'ospedale di Udine.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Cardiotrapiantati Italiana FVG.

Cesclans di Cavazzo Carnico, 14 aprile 2018
of Piazza

RINGRAZIAMENTO

TANIA ZORZETTO in DELL'ANGELA

Le famiglie Dell'Angela e Zorzetto ringraziano di cuore e con affetto tutti coloro che hanno espresso, nei più svariati modi, la loro calda partecipazione al lutto che le ha dolorosamente colpite.
"Gracie a ducj"

Bertiolo, 14 aprile 2018
O.F. Talotti

IDEE

LA SFIDA FRA DIRITTI E DOVERI PASSA ANCHE ATTRAVERSO UN TELEFONINO IN CLASSE

Con una certa difficoltà, giorno dopo giorno, si sta facendo strada l'idea che ci sono diritti, ma non solo. Esistono i doveri, che la pedagogia dei vinti - sono coloro che hanno creduto che la vita sia uno svago - ha rimosso, per le ragioni più varie, non ultima la stupidità.

Relegati i doveri ai margini dell'esistenza, è andato dilagando l'abuso dei diritti, che recide alla radice un principio-base della convivenza, che dice così: tu dipendi da me, ma anch'io dipendo da te. Sicchè, oltre all'io c'è il noi, che, cacciato dalla porta, rientra dalla finestra.

Questa sorta di banale preambolo spiega perchè il baro, prima o poi, viene alla luce. E la luce mette in chiaro quel che si è tenacemente omesso di considerare ineludibile: la resa dei conti. Qualcuno - pare sia la prima volta, come si è rilevato su queste pagine, giovedì 22 marzo - ha deciso che gli studenti debbano consegnare il cellulare all'inizio delle lezioni, che ritireranno alla fine. Perchè mai? Perchè se ne fa un "uso smodato". Le conseguenze sono ovvie, naturalmente, ma neppure queste hanno finora suggerito, a lume di buon senso, che stare attenti, non disturbare, impegnarsi e via dicendo sono atteggiamenti dovuti nei confronti degli altri, secondo la logica della reciprocità.

> La decisione che gli studenti debbano consegnare il cellulare all'inizio delle lezioni finisce per colpire tutti non solo i fannulloni

È da credere che lo studente scrupoloso, attivo, impegnato, studioso diverrà un professionista preparato: ad esempio, un medico competente, che cura, piuttosto che compromettere la salute altrui. Ognuno desidera il meglio e grida alla malasanità, quando la scarsa professionalità ha creato danni, talora gravissimi. Tuttavia, ha il diritto di farlo chi ha disturbato, non ha studiato, è incompetente nelle cose sue per non aver dedicato alla professionalità nulla o quasi?

Direi di no, perchè è troppo comodo pretendere dagli altri quel che ci si è ben guardati dall'imporre a se stessi.

Ma c'è di più e di essenziale, se vogliamo uscire dalle secche in cui ci siamo cacciati. La scuola costa: vanno remunerati i docenti, costruite nuove strutture e conservate quelle esistenti. La Costituzione afferma che "la scuola è aperta a tutti". Quindi, che "l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita". E ancora: "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti negli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso". È l'articolo 34, da non dimenticare.

A essere sinceri, se ne è persa la memoria e, con essa, il valore civile e morale di questi enunciati, che traducono in parole semplici - ora come un tempo - quel che accade quotidianamente. È uno dei caposaldi dello Stato sociale o, se si preferisce, dello Stato costituzionale, le cui fondamenta sono erose dalla carenza di risorse necessarie ad assicurarne le tutele. Così, chi batte la fiacca, si distrae, gioca in classe con il telefonino, subisce passivamente l'insegnamento dei docenti e non si prepara alla vita consuma risorse, sperperandole.

> Educazione civica relegata al ruolo di materia insignificante: invece dovrebbe essere la pietra angolare dell'edificio delle istituzioni

Qualche altro, benchè meritevole, ne sarà privato, ingiustamente. Perchè, questa è l'amara conseguenza di condotte, che contrastano sia con una disciplina minimale sia, soprattutto, con il dovere morale di non pregiudicare il prossimo.

Questi esiti negativi dipendono da molte ragioni. Da una diseducazione di fondo, che riflette una diffusa incultura. Dal buonismo caramelloso di chi, colpevolmente, anestetizza le coscienze. Pure, dalla scuola e dai suoi ordinamenti, i quali - sulla base di una tradizione inossidabile - hanno ritenuto saggio relegare l'educazione civica - che è educazione alla cittadinanza - al ruolo di una materia insignificante: quando, invece, dovrebbe rappresentare la pietra angolare dell'edificio delle istituzioni, le cui carenze si sono pagate, si pagano e si pagheranno a caro prezzo.

Manca il lavoro? Mancano gli investimenti? Non si paga il tributo? Si sperperano denari pubblici? Si gioca con il telefonino in classe?

Accade, anche perchè ci siamo dimenticati di quel che stabilisce l'articolo 54, 1°comma, della Costituzione: "tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi".

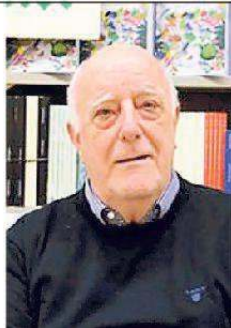
A cominciare dai governanti.

Mario Bertolissi

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

CAPORETTO DIVIDE ANCORA LE COSCIENZE

Egregio Gervasutti,
mi hanno sempre stupito le persone del nord-est che strumentalmente parlano della Prima Guerra mondiale nelle nostre terre come di una "difesa dei confini", di "non passa lo straniero" o "di grandi imprese".
Loro più di ogni politicante nato a 500 chilometri distanza dovrebbero conoscere la storia e le disgrazie subite dalla popolazione civile e dai contadini del sud Italia mandati al macello dal Re e da Cadorna. Non credo che dopo il '18 ci fosse un solo abitante friulano o del nord-est che volesse ripetere l'esperienza o che esaltasse il criminale interventismo che portò quattrini solo nelle casse delle grandi imprese fornitrici di armi - Fiat in primis- scadenti.
Quindi da dove viene questa storia parallela?
Questa "fake news" è un costrutto del periodo fascista ma è talmente ridicola che si sgretola da sé.
Salvini va al sacrario di Redipuglia (che è un luogo di lutto e di vergogna, dove politici e istituzioni dovrebbero recarsi in silenzio, a ripensare sui crimini del secolo scorso) esaltando quel nazionalismo straccione di facciata, quel falso mito del prestigio internazionale che ebbe il suo apice con le politiche monetarie scellerate di Mussolini, un sentimento di orgoglio fasullo e criminogeno che dovrebbe far infuriare chiunque (non solo nel nord-est che sia chiaro) abbia studiato un minimo di storia.
Non dobbiamo permettere a nessuno di fare revisionismo sulla pelle di chi venne mandato al macello.

Emanuel Oian
Pulfero

Gli eventi che segnano la storia (oggi come ieri) vanno sempre presi con prudenza e se questa viene meno, la colpa non va attribuita a chi ne è stato non l'artefice ma la vittima.
Comunque saranno sempre i posteri a fornire l'interpretazione dei fatti e il loro epilogo.
Queste semplice considerazione si adatta, a mio parere, anche a quel brano del passato che comunemente viene richiamato come il dramma di Caporetto.
Sulle affermazioni del signor Emanuel Oian ognuno è libero di farsi proprie opinioni e di dissentire da altre; per esempio, non condivido la conclusione della lettera, in cui il lettore sostiene che "non dobbiamo permettere a nessuno di fare revisionismo sulla pelle di chi venne mandato al macello": mi sembra un decisionismo quanto meno discutibile nell'Europa in cui oggi viviamo.

STOP ALL'ENERGIA ELETTRICA

Programmare meglio questi interventi

Spettabile redazione,
giovedì scorso dalle 8.30 fino alle 12.30 una parte della frazione di Lavariano e parte della frazione di Chiasiellis sono rimaste al buio a causa dei lavori programmati sugli impianti di E-distribuzione.
La società aveva preventivamente informato la popolazione tramite degli avvisi affissi sui pali della luce, nei quali aveva specificato le vie e i numeri civici interessati, ma non era molto chiaro, perché non si indicava il paese e inoltre molti abitanti non hanno notato tali avvisi.
Preciso che già il 23 febbraio c'era stato un altro intervento e inevitabilmente un'interruzione così protratta nel tempo ha causato disagi alle utenze domestiche e ha reso impossibile il normale svolgimento del lavoro delle attività commerciali, tanto che alcuni esercizi hanno ritenuto opportuno chiudere.
Dato che il motto di E-distribuzione recita "il nostro servizio, la vostra collaborazione. Per migliorare occorre l'energia di tutti" Lavariano ha collaborato, ma sarebbe irreale chiedere se i prossimi lavori sulla linea venissero programmati , non dico la sera o i festivi, ma almeno il lunedì pomeriggio quando tutti i negozi e i bar sono chiusi?

Carla Cogoi
Lavariano

OPINIONI A CONFRONTO

Perchè dico no alle vaccinazioni

Egregio signor Galiano,
non so quante persone abbiano letto il suo contributo, dal titolo "I genitori no-wax sono somari", comparso sul Messaggero Veneto di domenica 8 aprile, ma spero che, come me, molte si siano sentite offese dal suo intervento, così irrispettoso del codice minimo di civile educazione, secondo il quale il rispetto della libertà di pensiero e di opinione dovrebbe esprimersi almeno nell'aspetto formale della comunicazione.
Di certo è facile nascondersi dietro la garanzia di fonti certificate da una laurea in medicina -nessuna garanzia di pensiero obbiettivo, ovviamente-, ma la sua scelta mi rimanda tanto l'immagine della mano che tira il sasso e si nasconde, nonostante la sua dichiarata assunzione di responsabilità.
"Pericoloso", signor Galiano, io ritengo sia trattare in modo così banale e con tanta superficialità argomenti che richiedono la capacità di un pensiero complesso; pericoloso è che lo facciano le persone incompetenti perché tra i competenti il confronto non risulta possibile: purtroppo i medici che esprimono posizioni non allineate alle verità scientifiche vengono, oggi, prontamente estromessi dall'ordine, ben lungi dall'essere ammessi ad un sereno confronto.
Che cosa intende, lei, per uno studio scientifico serio? Qual'è la scienza seria: forse quella che dà certezze? A me hanno insegnato che la scienza si pone domande e cerca risposte: possedere certezze impedisce di progredire, non pare logico anche a lei questo semplice assunto?
Ma si demonizzano quelli che si pongono domande del tutto legittime. E vogliamo una scienza certa, perché l'importante è che ci dia sicurezza!
A volte penso che i cosidetti "no-vax" risultino insopportabili perché rivelano, nell'"altro", la mancanza di pensiero autonomo, perché fanno sentire in obbligo, chi preferisce delegarle, all'assunzione delle proprie responsabilità; ma forse mi sbaglio... Il "contromano", signor Galiano, è solo una questione di punto di vista, se si libera dell'immagine forzata dell'autostrada e quanto alle "urla", esse restano purtroppo l'unica risorsa di coloro ai quali l'accesso al contraddittorio è negato, nelle sedi istituzionali.
E "folle e scriteriata", poi, non le pare, piuttosto, quell'umanità incapace di guardarsi negli occhi, di collaborare, di mettersi in dubbio, di scambiare in modo disinteressato e di comunicare al netto degli insulti?
Il morbillo è una patologia oggi considerata tra le più pericolose, le nostre mamme/nonne ci portavano al contagio perché potessimo contrarla...
Qualcosa non torna, non crede? Vede signor Galiano, i somari sono animali molto intelligenti e molto sobri, non sprecano energie in atti inutili, scelgono l'essenziale, che aiuta a non fare confusione, a mantenere una visione semplice ma chiara, il che li rende esseri estremamente tolleranti... forse a ben guardare, superato il pregiudizio, c'è anche qualcosa da imparare.
Lo dica anche al dottor Burioni e gli ricordi che il latinorum di "donabbondiana" memoria non ha convinto il povero -ma mica stupido- Renzo...
Cordialmente

Raffaella Friz

LA PROTESTA

Prima il lutto poi un'odissea

Egregio direttore,
vorrei raccontare una breve storia, semplice ma intensa che porta dentro di se spunti molto interessanti.
Questa storia riguarda la morte, nello specifico la perdita del mio papà, avvenuta lo scorso 17 marzo, un sabato che ricorderò sempre. Oltre il dolore, l'amarezza che ho provato per la scomparsa improvvida del mio genitore, la costernazione, lo stupore, lo sbigottimento per alcuni eventi e incidenti di percorso subentrati: morire in pace, vivere il dolore in tranquillità e poter stare con il defunto e i propri cari pensavo fossero certezze. Per niente.
Tutto il decorso per svolgere le normali procedure funerarie, si è rivelato un percorso "delirante e stupefacente".
Vedere mio padre morto presso l'ospedale civile di Pordenone "utopia"!
Vengo al dunque: dopo il decesso devono trascorrere 24 ore di prassi senza poter vedere la salma, poi la domenica non c'era nessun funzionario che potesse dare il nulla osta per spostare la salma in altro luogo, come la propria casa, poi non sarebbe comunque stato possibile stare con il proprio caro, perché non era certo vi fossero camere mortuarie disponibili.
Quindi fino al mercoledì 21 marzo non avrei potuto vedere mio padre se non per un'ora prima delle esequie.
Ho protestato presso la direzione dell'ospedale e sono riuscita a vedere mio padre il lunedì un'ora e il martedì un paio di ore: nel contempo l'impresa di pompe funebri ha stampato le epigrafi dimenticando il nome con il quale era conosciuto mio padre nel paese dove scorre il fiume "Fiume", in seguito nei ringraziamenti esposti nel comune e frazioni è stato scritto il paese sbagliato.
Non è finita qui, il parroco non ha detto il nome comune con il quale era conosciuto il mio genitore, ma solo quello di battesimo, ha precisato in modo perentorio che "si fa così".
Per fortuna nel Rosario tenuto da una laica, una mia ex insegnante, sono state pronunciate parole vere, finalmente mio padre è stato chiamato con il nome corretto.
Una nota positiva che mi ha sollevato il morale, magra consolazione, comunque.
Mi sono trovata a vivere nel mio Friuli, che ho lasciato 32 anni fa ma al quale faccio ritorno appena posso, una piccola odissea, che non mi aspettavo.

Viviana Innocente

LA FOTO DEI LETTORI

Quando i calciatori si lavavano la maglia

Calcio degli anni '30 quando una squadra come l'Ac Zoppola si poteva permettere solo una maglia che singolarmente i giocatori si portavano a casa per lavarla. Nella foto, inviata da Alberto De Rosa da Toronto, si riconoscono da sinistra i calciatori: Tullio De Rosa, Angelo Paltrinieri, Italo De Rosa e Giuseppe Cassin

OSPEDALE DI PALMANOVA

Infermieri e dottori persone speciali

Gentile direttore,
volevo ringraziare a nome di mio papà Lionello Sattolo e della nostra famiglia, la dottoressa Lisa Picotti, guardia medica in servizio presso l'ospedale di Jalmicco-Palmanova, per la professionalità e umanità dimostrate.
Un sentito grazie anche al personale tutto del Pronto soccorso; ai medici e al personale infermieristico del reparto di chirurgia dell'ospedale di Jalmicco-Palmanova.

Giulia Sattolo e famiglia
Santa Maria La Longa

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda inoltre che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome e l'indirizzo dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Perchè dico sì alle vaccinazioni

ENRICO GALIANO

Raffaella. È proprio a persone come lei che è dedicato il mio articolo. Glielo dico, glielo ripeto: siete pericolosi, e dovete smetterla. Perchè utilizzare delle fonti certificate non si chiama "nascondersi", o tirare il sasso e nascondere la mano, come dice lei, ma argomentare. E mi rendo conto che sia un verbo a lei sconosciuto, se confonde il "rimettersi a fonti scientifiche" con il non avere il coraggio delle proprie idee. Ecco perchè siete pericolosi. Perchè avete il coraggio, sì, ma le vostre idee stanno facendo morire della gente. Perchè senza alcuna base non dico scientifica, ma anche almeno un minimo razionale, adesso pretendete di sproloquiare sulla vita e sulla morte delle persone. E le persone stanno morendo, dei bambini stanno morendo, e ancora avete il coraggio di parlare.
Allora glielo dico, senza tema di sembrare saccente o presuntuoso: su quello che ho scritto a proposito dei vaccini, accetto solo critiche che provengano da persone che siano laureate in medicina. Che abbiano studiato l'argomento duramente e che abbiano dovuto affrontare degli esami regolari. Tutti gli altri, lei compresa, anzi lei soprattutto, col suo esempio fuorviante sul morbillo e le nonne, privo di qualsiasi base numerica, di qualsiasi dato, insomma aria fritta e marcia e pericolosa, per me sono solo parole vuote.
Di solito uso un grande rispetto per le opinioni diverse dalle mie: ma la scienza non è un'opinione. Non è un gioco a chi ha ragione. La scienza si basa su fatti reali, e qui l'unico fatto reale e certificato dai numeri è che tutti voi no-vax avete riportato in Italia una malattia mortale che sta uccidendo dei bambini e distruggendo delle famiglie.
La saluto.

Culture

L'HAPPENING "VENNE MAGGIO"

Il 68 in Friuli raccontato dai protagonisti

Cgil, Cisl e Uil a Udine il 17 con un convegno, la mostra fotografica e un concerto al Palamostre

di Riccardo De Toma

«L'obbedienza non è più una virtù». In questa frase, una citazione di don Milani, forse c'è la sintesi migliore, per chi ci credette e ci crede ancora, di quegli anni che forse non sconvolsero il mondo, ma sicuramente contribuirono a cambiarlo, pur con tutti i limiti, le contraddizioni e gli errori, spesso di gioventù, di ogni Movimento che merita questo nome e pure la maiuscola. Naturalmente si parla del '68, e a discuterne, in un cinquantenario denso di memoria, di celebrazioni e di appuntamenti, stavolta è il sindacato. Ne discute e soprattutto ne discuterà, il 17 aprile a Udine, in un'iniziativa dal titolo fortemente evocativo – "Venne maggio. I lavoratori, i giovani le donne: la lunga stagione del '68 in Friuli" – come quella voluta e organizzata dalle segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil, con il patrocinio del Comune e dell'Anpi provinciale.

Evocativo il titolo, evocativo anche il manifesto, realizzato in due diverse edizioni, che parla al cuore e alla memoria attraverso 168 volti, rigorosamente in bianco e nero, di politici, sindacalisti, intellettuali, protagonisti delle battaglie che segnarono gli anni Sessanta e Settanta in Friuli.

Unica la giornata, o meglio la serata, ma l'appuntamento sarà doppio: alle 18 una tavola rotonda nella sede della Camera del lavoro di Udine, in via Bassi, alle 20.30 uno spettacolo musicale (ingresso gratuito su invito), condotto da Rocco Burtone e con la partecipazione di Alessandra Kersevan, Francesco Ursino ed Eliana Cargnelutti, sul palco del Palamostre, che ospiterà anche una mostra di immagini tratte agli archivi fotografici del sindacato.

«Ricordare il '68 è ricordare una lunga stagione culturale, politica e sociale che ha cambiato il mondo in meglio, liberandolo da un groviglio di arretratezza e pregiudizi che gravava come una cappa di piombo», scrivono in una nota unitaria i tre segretari territoriali Ferdinando Ceschia (Uil), Renata Della Ricca (Cisl) e Natalino Giacomini (Cgil), spiegando le ragioni di un'iniziativa che ha fortemente impegnato la macchina organizzativa del sindacato.

Ritornare alle radici di quel movimento, del resto, non è solo un viaggio nella nostalgia e alle origini di tante battaglie civili che avrebbero segnato la storia degli anni Settanta – dalla legge Fortuna sul divorzio del 1970 a quelle del 78 sull'interruzione volontaria di gravidanza e sulla chiusura dei manicomi, dalle lotte del movimento femminile per la parità di genere a quelle per il diritto allo studio e per l'università di tutti –, ma anche alla riscoperta dei modi e delle dinamiche con cui – spiegano ancora i segretari territoriali dei sindacati confederali – «la spinta del movimento studentesco intercettò la classe operaia, le sue ideologie, le sue forme di organizzazione e di lotta, i suoi sistemi e gli strumenti di comunicazione, le sue aspirazioni e le sue aspettative, componendo un esempio di alleanza sociale che non si sarebbe più riprodotto, per lo meno con la stessa intensità, negli anni successivi».

È proprio su questa «intercettazione», su questa scintilla, che Cgil, Cisl e Uil intendono fermare l'attenzione con l'iniziativa del 17 aprile. «Non perché sia l'unica chiave di lettura per interpretare quel periodo, ma perché fu tra le più importanti, se è vero come è vero che fu proprio la spinta del '68 a portare la Costituzione dentro le fabbriche, per dirla con Norberto Bobbio, con un balzo in avanti delle retribuzioni, dei diritti sindacali e il riconoscimento del ruolo avuto dai lavoratori nel cosiddetto "miracolo italiano".

Un riconoscimento passato attraverso l'autunno caldo del '69 e le conquiste degli anni che seguirono, a partire dallo Statuto dei Lavoratori del 1970. Conquiste che furono senza ombra di dubbio un frutto di una lunga stagione iniziata nel Sessantotto».

Venne maggio...

I lavoratori, i giovani, le donne nella lunga stagione del '68 in Friuli

UDINE martedì 17.4.2018

TAVOLA ROTONDA SUL '68
CGIL (via Bassi 36), ORE 18
Giampaolo BORGHELLO
Gabriele DONATO
Giorgio CAVALLO
Elia MIONI
Gino DORIGO
Roberto MURADORE
Ferdinando CESCHIA
Conduce Beppe LIANI

MUSICA POLITICA, POP E ROCK
PALAMOSTRE, ORE 20.30
Alessandra KERSEVAN
Francesco URSINO
Eliana CARGNELUTTI

Presenta Rocco BURTONE

CGIL CISL UIL

con il patrocinio di A.N.P.I.

IL TEATRO DI BARICCO

di MARIO BRANDOLIN

«Novecento racconta la nostra precarietà»

Eugenio Allegri in scena stasera al Giovanni da Udine «Il testo ha 24 anni, ma la nave con il protagonista va»

Ha solcato più e più volte i palcoscenici d'Italia e d'Europa, è approdato anche al cinema, è diventato, nell'immaginario collettivo, il simbolo di una condizione esistenziale che ha nel mare, nel suo essere sempre se stesso seppur mutevolissimo, la sua rappresentazione iconica. È "Novecento", il pianista che non ha mai messo piede a terra e che sul transatlantico Virgin ha consumato tutta la sua esistenza. L'ha creato Alessandro Baricco, oltre ventiquattro anni fa, per un attore, Eugenio Allegri, che l'ha portato in giro per il mondo, in uno spettacolo, "Novecento", firmato da Gabriele Vacis, per diverse stagioni con ben trecento repliche, visto da 120 mila spettatori.

Oggi, alle 20.45, la storia di questo personaggio mitico torna a Udine, al Teatro Nuovo in un'unica replica, sempre nell'interpretazione di Allegri, cui abbiamo chiesto le ragioni di tanto successo, di una tenuta così eccezionale per un testo contemporaneo che si avvia a diventare un classico. «Non voglio apparire presuntuoso – si schernisce Allegri –, ma credo che lo spettacolo abbia mantenuto la sua freschezza iniziale, questo grazie al lavoro con Vacis, e a una colonna sonora di Roberto Tarasco, che richiama il jazz, sulla quale si innesta il mio lavoro di attore. E poi ovviamente la storia, le vicende così singolari di "Novecento", che continuano ad affascinare il pubblico, ma anche me che lo interpreto da un bel po'. Sapessi quante volte in questi anni ho incontrato spettatori che sono venuti a rivederlo, lo spettacolo».

Ecco, "Novecento", perché ci è così vicino?

«"Novecento", così come lo vivo e lo vedo io, rappresenta in modo favoloso – ché di una favola in fondo si tratta– il bisogno che abbiamo tutti di ancorarci a qualcosa che ci faccia sentire meno precari, meno abbandonati a noi stessi. La nave su cui vive Novecento – e la sua è un'esistenza ricca piena, affatto banale –, rappresenta anche nella sua mobilità quel punto fermo che spesso nella frenesia della quotidianità fatichiamo a percepire. C'è poi quella sottesa affinità dialettica tra infinito e finito, qui concretata nell'angustia degli spazi che accolgono Novecento e la vastità degli orizzonti che quegli spazi definiscono, che è molto sorella dei nostri tempi».

Non è quindi solo un personaggio teatrale, letterario. «Di Novecento ne ho conosciuti molti, ero piccolo nei primi anni '60, vivevo in un piccolo paese alla periferia di Torino, frequentavo il circolo ricreativo, dove ci si trovava un po' tutti, piccoli e grandi e li vedevo questi Novecento silenziosi, gente provata dall'esperienza della guerra, che stava lì perché stava bene, si sentiva a casa, rassicurata, e non avvertiva il bisogno di scendere dalla nave. E di "bugianen" che in piemontese sta dire proprio uno che non si muove mai, ne ho conosciuti molti. Per questo il personaggio inventato da Baricco non mi è mai giunto nuovo e mi calza con una certa precisione». E ironia, aggiungiamo, visto che una delle peculiarità più accattivanti dello spettacolo sta proprio in quel distacco che si crea tra personaggio e narratore, «un entrare e uscire dalla parte pur restando una parte, che aiuta a restituire il clima di leggera malinconia e di ironia appunto».

Dopo 24 anni, non sente il peso di questo lavoro?

«In tutti questi anni sono cambiato, sono diventato più grande e di conseguenza anche il confronto con questo personaggio è cambiato, mi riserva ogni volta nuove sorprese, altra vitalità». Che è poi il segreto dei classici. Appunto.

Eugenio Allegri (visto da Manuela Giusto) stasera al Giovanni da Udine

MARIO GIORDANO

«Nell'Italia degli avvoltoi almeno saltino i vitalizi»

di LUCIANO SANTIN

Mario Giordano domenica 22 aprile sarà a Trieste per il festival Link

Una sfilza di casi, corredati da nomi, cognomi e soprattutto cifre, questo "Avvoltoi", che Mario Giordano, direttore del Tg4, ha pubblicato per Mondadori. Vi si racconta di voragini fallimentari di centinaia di milioni, con simmetrici arricchimenti personali, di consulenze d'oro autoattribuite.

Di incarichi familiari - padre, madre e figlio - per il riordino di un archivio, che lievitano sino a 5.000.000 (non è un errore: cinque milioni!). Di servizi decrescenti e di tariffe che schizzano all'insù, di manager che riscuotono premialità qualunque cosa accada.

Un libro per il quale serve un gastroprotettore, avverte l'autore, che domenica 22, alle 17, ne discuterà a Trieste col direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, nell'ambito di Link, il Festival del buon giornalismo.

Quindici libri sul tema, il primo, "Silenzio si ruba", di vent'anni fa. In quattro lustri la situazione è cambiata?

«Mi cascano le braccia a doververe denunciare sempre le stesse cose. Però qualche cambiamento si vede. Dieci anni fa ho scritto "Sanguisughe", sui vitalizi, di cui non si sapeva nulla. Oggi il loro taglio è un punto forte dell'agenda politica».

In "Avvoltoi" il tourbillon di cifre fa spavento. Provando a sommare le centinaia di milioni di sperperi e ruberie, possiamo parlare di una manovrina buttata al vento, ogni anno?

«Forse di più. Nella finanziaria 2017 è stata inserita una posta di 600 milioni per ripianare i debiti della sola Eav, la società che gestisce i trasporti a Napoli, al 100% della Regione. Un ente il cui numero uno, Alessandro Rizzardi, aveva assegnato a se stesso, oltre al compenso, una consulenza da 18 mila euro al mese».

Possiamo dire che il Paese non è povero, ma che vede spalmarsi le sue risorse sempre più verso l'alto?

«C'è una sperequazione, e la colpa prima è della politica, che è debole, e non riesce a esercitare una funzione di controllo».

Un caso emblematico?

«Forse quello di Luigi Fiorillo, ras delle Ferrovie del Sud Est. Guadagnava circa centomila euro al mese, la società è arrivata a perdere 400 milioni. Quando due treni si sono scontrati, nel Salento – storia recente – gli hanno messo sotto sequestro un po' di beni: 180 milioni».

Il suo libro su scandali e sprechi

> Berlusconi critico? Confermo che scrivere libri di denuncia non è una cosa facile

Non c'è solo Sud: su qualcosa l'unità d'Italia si è fatta.

«In effetti ha colpito anche me vedere certi comportamenti del virtuoso nord: a Padova, nel settore dei rifiuti. O alle Ferrovie Nord di Milano».

A proposito di trasporti, fa impressione il fatto che in genere le municipalizzate comprino bus vecchi.

«Certo, magari dalla Polonia, mezzi anche con due o tre lustri d'esercizio, che hanno macinato varie centinaia di migliaia di chilometri. Le municipalizzate sono un enorme problema: i sindaci sono strangolati da vincoli che non consentono loro neanche di spendere i soldi che hanno, questi enti fanno quello che vogliono».

Domanda finale, obbligata. Nell'introduzione "Avvoltoi" è definito scomodo e probabile fonte di problemi. Qualcuno dice che potrebbero essere già cominciati, e che per questo libro populista, capace di portare acqua al mulino degli avversari interni ed esterni al centrodestra, Berlusconi, l'altro giorno, le ha tolto la trasmissione "Dalla parte vostra". Come risponde?

«Con un no comment. E con la riaffermazione del fatto che denunciare avvoltoi, vampiri e sanguisughe non è una cosa facile».

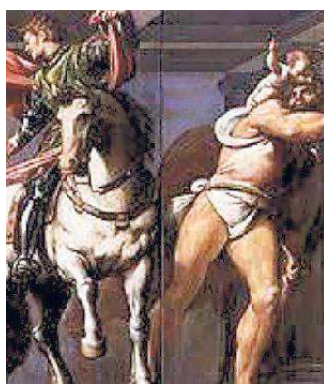
L'ACCORDO COMUNE-ERPAC

La grande mostra sul Pordenone un evento clou e ci sarà Sgarbi

PORDENONE

Intesa raggiunta tra Comune di Pordenone e Erpac per la grande mostra dedicata a Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone. Sarà l'evento clou del 2019 per il Friuli Venezia Giulia. Il curatore, Vittorio Sgarbi, a cui è affidata la regia assieme a Caterina Furlan, ideerà un'esposizione che proietti il Pordenone tra i grandi del suo tempo, il Rinascimento. Una cinquantina le opere – e una collezione di disegni – che arriveranno per l'occasione a Pordenone, tra settembre e novembre del prossimo anno.

La convenzione con Erpac prevede che il Comune curi anche degli itinerari culturali alla scoperta delle opere del pittore nelle chiese della Pedemontana pordenonese (Pinzano, Valeriano, Travesio).

Dopo la firma dell'atto tra il sindaco di Pordenone e l'Erpac – prevista la settimana prossima – il comitato scientifico inizierà a costruire l'evento mentre il Comune continuerà a lavorare su nuove partnership. Intanto Sgarbi questa sera sarà a Sacile, sul palco del teatro Zancanaro, nell'ambito delle giornate della cultura. Porterà alle 21 il suo Michelangelo, nuovo spettacolo che il celebre critico d'arte firma e presenta personalmente in scena con le musiche composte ed eseguite dal vivo da Valentino Corvino.

Un capolavoro del Pordenone

Cristina Donà stasera a Maniago

Cristina Donà a Vocalia: «Troppe diffidenze sulle cantautrici»

di Paola Dalle Molle

«Sono davvero onorata di far parte di questo poker di cantanti, sono voci che ammiro molto». Cristina Donà, ospite del festival Vocalia al teatro Verdi a Maniago oggi, alle 21, ci anticipa cosa succederà. «Canzoni in controluce, questo il titolo del concerto, esprime lo stretto legame con una dimensione più acustica e più vicina al momento della composizione dei brani. Una modalità che lascia un respiro alla voce impossibile da trovare quando canto con il gruppo. Forse è un processo un po' egocentrico, ma in definitiva la mia voce sola sul palco rappresenta un momento profondo di connessione con me stessa e gli altri che trovo molto raramente».

Lei rappresenta una stagione indimenticabile della musica italiana, quel periodo iniziato una ventina d'anni fa in cui le etichette davano molta libertà e avevano grandi disponibilità finanziarie. Oggi cos'è cambiato?

"Mi ritengo fortunata, sia perché sono arrivata nel periodo in cui un'artista aveva ancora modo di crescere e di trovare la propria personalità, sia perché il riscontro di critica e pubblico è stato immediato, e ciò mi ha permesso di crearmi un'impalcatura solida. In vent'anni le cose sono molto cambiate, è vero, basti pensare a tutto il mondo della rete…Bisogna prendere un po' la forma dell'acqua, come direbbe Baumann, sapersi adattare, il che non vuol dire accondiscendere ma capire come proporsi, parlo per i live ovviamente. È importante avere padronanza di sé e dei propri strumenti».

Le cantautrici in Italia paino poche?

«C'è disparità, e diffidenza. Sento chiedere spesso se i miei testi li scrivo io, altri chiedono se li scrive mio marito Davide Sapienza (scrittore e critico musicale)… Da noi c'è un problema culturale che all'estero non esiste, nessuno si chiede se Joni Mitchell o Lady Gaga scrivano le loro canzoni. La disparità è anche nei numeri dal vivo, a favore dei maschi, ma siccome sono le donne a leggere di più e ad andare ai concerti…».

Stewart Copeland accende l'estate di Grado

L'ex Police con la super-band "Gizmodrone" stella di Sun& Sounds. In arrivo anche Gino Paoli, Le Vibrazioni e Morgan

di Marco Stolfo

GRADO

Grado si propone anche per quest'estate come isola del sole e della musica, con la seconda edizione del "Sun&Sounds festival". La manifestazione, promossa dal Comune di Grado e organizzata da "The Groove Factory" con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Camera di Commercio di Gorizia e con il patrocinio di PromoTurismo Fvg, è articolata in sei eventi in programma sulla Diga Nazario Sauro e in tre appuntamenti che si terranno nel centro storico gradese, a pochi passi dalla basilica di Sant'Eufemia, e il tutto si svilupperà nell'arco di due mesi, dal 23 giugno al 23 agosto prossimi.

Il cartellone offre un equilibrato mix di proposte, che alterna star di fama internazionale e rappresentanti di diverse generazioni di artisti italiani e dà spazio anche a gruppi e solisti espressione del territorio regionale.

Appartiene a quest'ultima categoria la protagonista dello spettacolo inaugurale, la giovanissima monfalconese Shari, che si esibirà in Campo Patriarca Elia sabato 23 giugno alle 21.

Tra i big che approderanno tra la laguna e il mare spiccano in particolare tre nomi. Il primo è quello dei Gizmodrome, quartetto formato dal leggendario batterista dei Police, Stewart Copeland, da Adrian Belew, che ha suonato la chitarra con Frank Zappa, King Crimson, Talking Heads e David Bowie, dal bassista e cantante Mark King, storico leader dei Level 42, e da Vittorio Cosma, ex componente della Premiata Forneria Marconi.

I Gizmodrome con l'ex Police Stewart Copeland (in alto, secondo da sinistra); Le Vibrazioni, Gino Paoli e Morgan

Il supergruppo sarà a Grado l'1 luglio per presentare dal vivo i brani del suo album d'esordio: una miscela di progressive rock, jazz e avanguardia, caratterizzata da un alto tasso di tecnica e ispirazione.

Il secondo è The Original Blues Brothers Band: il concerto del nucleo originario della formazione che accompagnava John Belushi e Dan Aykroyd, nonché James Brown, Aretha Franklin, Ray Charles, Cab Calloway, nel celeberrimo film di John Landis, è previsto per il 3 agosto. Il terzo è Gino Paoli, uno dei monumenti viventi della canzone italiana, che sul palco gradese il 5 agosto sarà affiancato altri tre accreditati strumentisti come Rita Marcotulli (pianoforte), Alfredo Golino (batteria) e Ares Tavolazzi (basso) per uno show dall'inequivocabile titolo di "Paoli canta Paoli".

Musica "made in Italy" protagonista del "Sun&Sounds festival" anche il 15 luglio, il 12 agosto e il 23 agosto con Bungaro, Morgan e Le Vibrazioni.

Il 14 agosto il palco della rassegna ospiterà anche la serata finale della terza edizione di "Play", contest musicale per artisti emergenti del Fvg, organizzato da Dreamers e Homepage Festival, di cui uscirà a breve il bando, mentre nel centro di Grado saranno all'opera The NuVoices Project, neonato eseblevocale guidato da Rudy Fantin, il31 luglio, e la cantante e compositrice Aurora Rays, il 19 agosto.

I concerti in piazza sono a ingresso libero, per quelli sulla Diga Nazario Sauro i biglietti variano dai 10 ai 30 euro e saranno disponibili a partire dal 20 aprile su su DIY Ticket, SisalPay e Vivaticket. Ulteriori informazioni in rete: www.sunandsoundsfestival.it.

L'INCONTRO

La teologa Potente oggi a Casa Turoldo

"Come il pesce che sta nel mare": questo il titolo degli incontri che si terranno oggi, alle 15.30 e domani alle 10 al centro culturale e spirituale "Il Ridotto" a Coderno di Sedegliano, nella casa dove Giuseppe Turoldo visse la seconda fase della sua infanzia prima di entrare nel seminario dei Servi di Maria a Vicenza e diventare frate con il nome di David Maria.

Il titolo riprende quello dell'ultimo libro della protagonista, la teologa Antonietta Potente, religiosa domenicana, appena pubblicato dalle edizioni Paoline, che ha come sottotitolo "La mistica dell'incontro".

«Antonietta Potente – sono parole di don Borgo – scrive con dialoghi esistenziali, in forma di lettera, cos'è la mistica, il cammino interiore e il quotidiano mistico. Lo scopo che si propone, è di consegnare la vita alle nuove generazioni per una migliore convivenza sociale e per scambi sapienziali che alimentano l'affetto verso l'umanità e la sua fede».

PASOLINI GIORNALISTA

Quei ventitré preziosi articoli sull'autonomismo friulano

di Davide Francescutti

Una velocità di replica e analisi ai fatti di cronaca, paragonata ai mezzi tecnici dell'epoca, che ci fa immaginare come, anche nell'epoca attuale del web e dei social, Pier Paolo Pasolini avrebbe avuto modo di far sentire la sua potente voce. E poi, ancora, la scrittura giornalistica sempre venata da riflessioni e intenti pedagogici, anche nei suoi primi articoli dedicati all'autonomismo friulano, pubblicati pure dal Messaggero Veneto. Questo il ritratto del grande intellettuale tratteggiato nella seconda parte del convegno di studi "Pasolini e il giornalismo", iniziato ieri e che proseguirà oggi per la regia del Centro studi a lui dedicato e della Città di Casarsa della Delizia, nella cui sala consiliare del palazzo municipale Burovich de Zmajevich si svolgono i lavori. Dopo i saluti del presidente del Centro studi Piero Colussi (anche a nome della direttrice Angela Felice) e della sindaca Lavinia Clarotto, ieri Luciano De Giusti dell'Università di Trieste ha introdotto Gianfranco Ellero della Società Filologica Friulana. «Lungamente meditati – ha spiegato lo studioso riguardo alla velocità di scrittura pasoliniana – i 23 articoli sull'autonomismo che ho analizzato erano comunque pronti in tempi brevissimi per quell'epoca. Addirittura lui stesso portava le bozze a Udine in treno o anche in bicicletta alle redazioni dei giornali friulani. Una velocità confermata anche dalla redazione del Corriere della Sera anni più tardi per gli Scritti Corsari. Anche allora era un intellettuale che non si chiudeva in una torre ma vicino alla gente». Un'umanità emersa anche nel reportage La lunga strada di sabbia per il mensile Successo nel 1959, periodo di transizione in cui la fama di Pasolini stava aumentando. «In quell'estate – ha raccontato Ricciarda Ricorda dell'Università Ca' Foscari di Venezia – percorse tutta la Penisola su una Fiat 1100 raccontando gli italiani in spiaggia, trovando una realtà sociale non ancora mutata come invece griderà, con dolore, successivamente». E nonostante il forfait per motivi personali del critico Goffredo Fofi, i lavori sono proseguiti ricchi di spunti con Giampaolo Borghello e il suo Pasolini critico letterario per la rivista Il Tempo e poi ancora con gli altri professori universitari Giovanna Trento (Città del Capo), Filippo Milani (Bologna), Valerio Valentini (Trento) e Antonio Tricorni (Urbino). Oggi, la conclusione dei lavori dalle 9: dai viaggi a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta in Yemen e India fino alla tavola rotonda interdisciplinare finale.

Pasolini giornalista tema dei lavori

LE VOCI DELL'INCHIESTA

Un palestinese e un ebreo in aiuto del piccolo Muhi

PORDENONE

Le Voci dell'Inchiesta anche oggi affronteranno la più scottante attualità e le riflessioni più urgenti sullo schermo. È certamente il caso di Muhi – generally temporary di Rina Castelnuovo-Hollander e Tamir Elterrman, anteprima nazionale alle 20.45, che porta a conoscere il bimbo del titolo. Sette anni, una rara malattia autoimmune che l'ha portato all'amputazione di braccia e gambe. La sua condizione di salute lo obbliga da anni a vivere negli ospedali israeliani, perché il sistema sanitario palestinese che avrebbe a Gaza, la sua terra, non è in grado di trattare un caso come il suo. Questo lo costringe a stare lontano dalla sua famiglia, che spesso non può andare a trovarlo per le tensioni che la striscia di Gaza vive costantemente. Il piccolo Muhi è diviso tra due mondi che tenacemente e con una contagiosa voglia di vivere tiene uniti, amorevolmente assistito da suo nonno, Abu Naim, e da un volontario israeliano, "Buma" Inbar, un uomo di pace, come lui stesso ama definirsi, che sarà presente in sala. Una voce vigorosa sia per la testimonianza su questo caso, che relativamente a quanto sta accadendo in queste ore: dalla settimana scorsa sta aumentando il numero di morti in Palestina, anche per la "Marcia del Ritorno", la protesta che dal 30 marzo lambisce il confine con Israele.

Con l'anteprima nazionale di "Waiting for the Sun" di Kaspar Astrup Schröder (alle 16.30), premiato come miglior film all'Hot Spring Documentary Film Festival, ecco uno sguardo rispettoso su un contesto inedito e struggente: quello di un orfanotrofio cinese. Le migliaia di bambini figli di condannati a morte dalla Repubblica Popolare, non sono assistiti dallo Stato, ma da "Nonna Zhang", ex guardia carceraria che accoglie questi bambini "colpevoli" di avere genitori con un passato così vergognoso.

I protagonisti del film su Muhi

Si cambia decisamente di segno con "My name is Nobody", anteprima nazionale (alle 14.45) alla presenza della regista Denise Janzee: una rocambolesca e divertente caccia all'uomo romana, una riflessione sulla fama, alla ricerca di uno sconosciuto immortalato tra due giganti: Sergio Leone e Ennio Morricone. In serata, alle 22.30, The Bomb, una sinfonia visiva che ripercorre tutta la storia del nucleare, dal Trinity Test nel 1945, fino agli eventi più recenti.

SPORT

basta con la DIETA

Udinese, ora ordina una fetta di salvezza

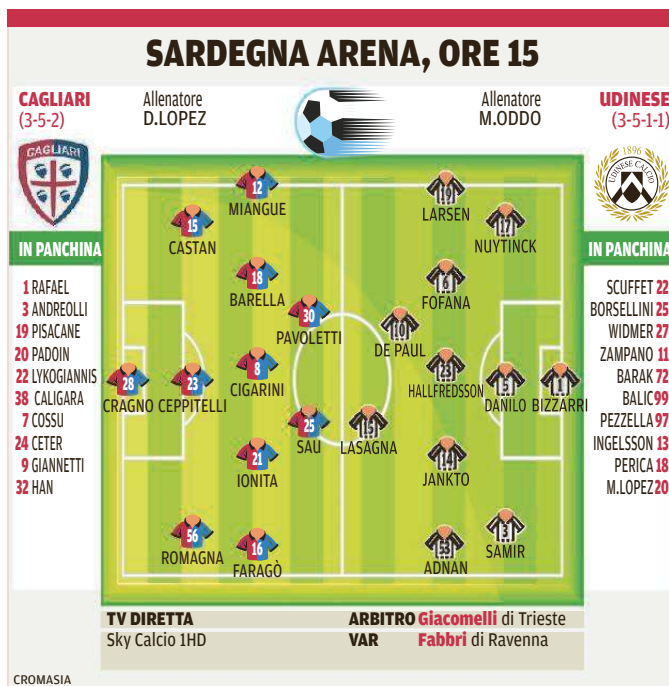
A Cagliari deve interrompere la serie nera di otto ko di fila

di Pietro Oleotto
UDINE

Dopo aver perso otto partite in altrettante giornate, l'Udinese oggi a Cagliari farebbe meglio a sospendere la dieta per salvare la pellaccia. Perché neppure Carlo Verdone e Renato Pozzetto – in uno dei film comici più conosciuti degli Anni 80, "Sette chili in sette giorni" – arrivarono al tanto. No, non può continuare così: la crisi d'astinenza rischia di diventare pericolosa anche in chiave salvezza, là dove i bianconeri pensavano di non dover più tornare, una volta infilato il prezioso cinque su cinque di dicembre, prima di imboccare un lungo tunnel che è diventato buio da febbraio. Non fa punti alla partita interna con il Milan, l'Udinese. Non vince dal 28 gennaio a Genova, sponda rossoblù.

Scenario. Ferma a quota 33 da più di due mesi, la squadra di Oddo ha perso terreno e sicurezze, complici anche il lungo infortunio di Lasagna e gli acciacchi dei vecchi leoni, Behrami in testa. Con il rientro del bomber, subito a segno con la Lazio, si sono visti segnali di ripresa, nonostante l'ennesima sconfitta, tanto che i tifosi friulani non hanno voluto infierire, allungando un applauso finale per premiare lo sforzo (inutile), dopo aver invocato maggior attenzione da parte della società con il solito coro: «Devi spendere». Impossibilitata – anche volendo – a un intervento precipitoso sul mercato in questi frangenti, la proprietà ha puntato l'indice sulle gambe di pasta frolla dei "giovanotti" (un cavallo di battaglia del paròn Pozzo), ingaggiato un consulente della preparazione fisica e spedito la squadra in ritiro. Sotto traccia, invece, ha agito Gino Pozzo, supportando Massimo Oddo che ha tre gare per portare in salvo l'Udinese.

Match-ball. Il primo se lo gioca questo pomeriggio alla Sardegna Arena contro il Cagliari. Oddo l'ha detto a chiare lettere ieri: con tre punti i bianconeri si metterebbero in tasca una buona fetta di salvezza, ma l'importante è non perdere per mantenere le distanze da un'avversaria diretta all'inseguimento come il Cagliari. Con un risultato positivo, dopo aver mosso la classifica, l'Udinese si presenterebbe al San Paolo di Napoli, nel turno infrasettimanale, con un po' di ossigeno nei polmoni, in attesa di fare il pieno al Friuli con il Crotone. Morale della favola 4 punti almeno in tre gare prima della trasferta di Benevento.

Le scelte. Per centrare l'obiettivo questo pomeriggio, Oddo agirerà lo shaker: sembra intenzionato a mescolare esperienza e freschezza atletica. Insisterà con Larsen e Adnan sulle fasce, su Nuytinck, Danilo e Samir in difesa davanti a Bizzarri, mentre sta pensando di riproporre Hallfredsson a centrocampo, stavolta assieme a Fofana (recuperato in settimana) e Jankto. Quella dell'islandese al posto di Balic è una scelta rischiosa: troppe volte, l'ultima con la Fiorentina, il compassato Hallfredsson ha deluso, tanto che molti si chiedono come è riuscito a garantirsi un rinnovo del contratto a quasi 34 anni. Misteri bianconeri. Come De Paul che dovrebbe fare coppia con Lasagna. Ma le alternative non sono molte: Jankto seconda punta con Barak titolare in mediana al suo posto la più credibile.

IL CAMPIONATO

San Siro e Olimpico, che verdetti!

Milan-Napoli per lo scudetto, il derby di Roma per la Champions, ma occhio anche a Atalanta-Inter

COSÌ IN A

Oggi
Cagliari-Udinese (ore 15)
Chievo-Torino (ore 18)
Genoa-Crotone
Atalanta-Inter (ore 20.45)

Domani
Fiorentina-Spal (ore 12.30)
Milan-Napoli (ore 15)
Bologna-Verona
Sassuolo-Benevento
Juventus- Sampdoria (ore 18)
Lazio-Roma (ore 20.45)

La classifica
Juventus 81; Napoli 77; Roma, Lazio 60; Inter 59; Milan 52; Fiorentina 50; Atalanta, Samp 48; Torino 45; Genoa, Bologna 35; Udinese 33; Sassuolo 30; Cagliari, Chievo 29; Spal, Crotone 27; Verona 25; Benevento 13

Turno infrasettimanale
(martedì 17/4) Inter-Cagliari (ore 20.45); (mercoledì 18/4) Benevento - Atalanta (ore 18), Crotone - Juventus (ore 20.45), Fiorentina - Lazio, Verona - Sassuolo, Roma - Genoa, Napoli - Udinese, Spal - Chievo, Sampdoria - Bologna, Torino - Milan

COSÌ IN B

Ieri
Foggia - Ascoli 3-0
Parma - Cittadella 0-0

Oggi
Brescia - Carpi (ore 15)
Empoli - Pro Vercelli
Entella - Avellino
Frosinone - Spezia
Novara - Ternana
Palermo - Cremonese
Perugia - Venezia
Pescara - Bari
Salernitana-Cesena

La classifica
Empoli 67; Palermo e Frosinone 58; Parma 57; Bari 54; Perugia 53; Cittadella 51; Venezia 50; Foggia 49; Carpi 48; Spezia 46; Salernitana 42; Cremonese, Brescia 41; Novara, Avellino 39; Pescara 38; Cesena 37; Entella, Ascoli 36; Pro Vercelli 31; Ternana 30

Turno infrasettimanale
(lunedì 16/4) Ascoli - Parma (ore 20.30); (martedì 17/4) Avellino - Frosinone, Bari - Novara, Carpi - Perugia, Cesena - Empoli, Cittadella - Palermo, Cremonese - Salernitana, Pro Vercelli - Pescara, Spezia - Brescia, Ternana - Foggia, Venezia - Entella

di Franco Zuccalà

Italiani contro. Abbiamo sentito "Agnellino" dare del «vanitoso» al designatore degli arbitri Uefa, **Collina**, e ci sa tanto che riemergano vecchie ruggini (leggi Perugia...). Abbiamo ascoltato gli inusuali anatemi di **Buffon** (espulso) contro l'arbitro inglese **Oliver**. E se alla Lazio a Salisburgo è andato tutto male, alla Roma tutto è girato bene. I detrattori dei bianconeri hanno subito detto che la Vecchia Signora non è abituata a subire ingiustizie.

Ma che calcio è, con certe contraddizioni? La Fifa si accinge ad adottare la Var per i prossimi Mondiali (con arbitri non tutti abituati a usarla), mentre l'Uefa (in cui **Agnelli** è inserito bene) non vuol sentirne e manda in campo ancora i cinque arbitri che vedono poco o nulla. Un calcio a due velocità non può esistere, è un obbrobrio. Amen. Ci accingiamo a vivere una giornata che potrebbe essere decisiva ed essere influenzata dai risultati di coppa con il derby romano in primo piano. La Juve, dopo lo choc del Bernabeu, dove ha dominato inutilmente, affronterà la Sampdoria che l'ha battuta all'andata per 3-2, ma ha il vantaggio di essere più fresca e meno stressata. **Cuadrado** giocherà dall'inizio. Samp con **Ramirez**.

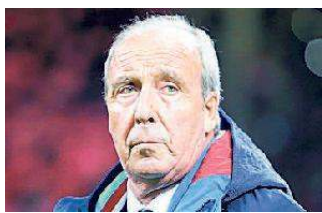
Ovviamente la Juve si aspetta la gentile collaborazione del Milan, che ospiterà il Napoli, che invece vuol dare l'assalto al primo posto. A **Gattuso** *(nella foto)* mancheranno pezzi grossi della difesa come **Bonucci** e **Romagnoli**. Il Napoli sarà senza lo squalificato **Mario Rui** (**Maggio**) e recupererà **Jorginho** e **Albiol**. Non c'è dubbio che il Napoli sia più forte del Milan, ma non si sa mai...

Il derby Lazio-Roma è la sfida per il terzo posto fra squadre che stanno vivendo momenti diversi. Per la Roma prossimo avversario il Liverpool di **Salah** in Coppa Campioni. Precedenti non molto fortunati: in finale nel 1984 sconfitta ai rigori. La squadra giallorossa è in fiducia grazie all'impresa di Champions, in cui ha eliminato il Barcellona del magno **Messi**. La Lazio stava arrivando in fondo in Europa League, ma ha fallito; in campionato è una macchina da gol (75) ed **Immobile** è il capocannoniere con 27 reti, ma i giallorossi hanno riposato due giorni in più.

Per l'Inter, che al momento è quinta e quindi fuori dalla Champions, la trasferta di Bergamo non sarà una passeggiata di salute, tanto più che le mancheranno **Brozovic** e forse **Candreva**. **Spalletti** ha detto: «Le occasioni sono sempre meno e vanno sfruttate». Anche i bergamaschi avranno assenze importanti: **Petagna**, **Ilicic**, **Rizzo** e **Spinazzola**. Tutti siamo curiosi di sapere dove arriverà la Fiorentina che affronterà la pericolante Spal. Dopo sei vittorie consecutive, i viola avranno davanti i ferraresi, che non perdono da altrettante gare. La squadra di **Pioli** riavrà **Chiesa**, ma non **Badelj**.

L'EX CT AZZURRO

Ventura: quando potrò dirò tutta la verità

«Insigne contro la Svezia? Non vedo l'ora di poter parlare: appena potrò dirò tutta la verità», così l'ex ct Giampiero Ventura è tornato a parlare dell'eliminazione dell'Italia nello spareggio per i Mondiali di Russia. «Ci sono cose che non si sanno. Ora non posso parlare, ora ho solo voglia di tornare a lavorare sul campo dopo questa terribile esperienza».

MALATTIA SOSPETTA

Balotelli rompe col Nizza per colpa del contratto

Potrebbe esser un addio amaro, quello di Balotelli al Nizza. L'azzurro, capo cannoniere del club, non è stato convocato per la gara di ieri ad Angers ufficialmente perché malato, ma in Francia si parla di un rapporto incrinato col tecnico e con la dirigenza. Colpa delle dichiarazioni di Mino Raiola che dà per scontato che il suo cliente sia svincolato.

LE MOSSE DEI DUE TECBNICI

Oddo senza veli: vogliamo i tre punti ma sarà complicato

«Una vittoria in Sardegna vorrebbe dire salvezza l'importante è tenere a distanza una diretta concorrente»

di Stefano Martorano

UDINE

«Una vittoria a Cagliari vorrebbe dire salvezza, ma sappiamo anche che la nostra priorità è interrompere l'emorragia di sconfitte per tenere così a distanza una diretta concorrente». Massimo Oddo fissa la posta in palio alla Sardegna Arena, associa il traguardo salvezza a un eventuale successo, ma è anche il primo a riconoscere l'effetto tonico di un pareggio che permetterebbe all'Udinese di porre termine alla lunga striscia di sconfitte consecutive.

Oddo, la partita si annuncia delicata per entrambe le formazioni visto che anche a Cagliari hanno passato una settimana in ritiro, tra contestazioni e cambio dirigenziale. Secondo lei, chi prenderà l'iniziativa tra le due squadre?

«Noi andiamo per prenderci i tre punti, ma bisogna vedere come andrà la partita, ricordando che quando il baricentro è un po' più basso non è perché ci si vuole difendere, ma per attaccare meglio. Andiamo consapevoli che la partita è difficile, uno snodo importantissimo».

La squadra è andata in ritiro e si è allenata bene in settimana, dimostrando coesione, come ha dimostrato anche la scelta di Angella, che pur essendo infortunato, ha condiviso il ritiro con i compagni.

«Non c'è bisogno del ritiro per cementare il gruppo e sotto questo punto di vista non c'è problema perché non c'è ombra di dubbio che la squadra sia unita, sono sincero. La squadra ha tutta la voglia di uscire da questo momento per ripartire».

Ha scelto già scelto la formazione?

«Ho ancora un paio di dubbi, ma è certo che è una partita delicata e che ci vuole tanta personalità. In campo deve andare chi sa gestire meglio queste situazioni».

Fofana è recuperato?

«La sua condizione è la stessa prima dell'infortunio. Diciamo che ho la possibilità di avere qualche dubbio, cosa che in altre gare non mi sono potuto permettere».

Confermerà Balic?

«Sta facendo bene, ma poi quando arrivano queste partite qui devi valutare esperienze e maturità ho la possibilità di scegliere e ho sei centrocampisti e la scelta ricade su quattro».

Di recente Adnan ha detto che è un piacere lavorare con lei e che la squadra la segue molto.

«A volte mi segue anche troppo. Nel calcio le partite cambiano, non vanno come sempre le prepari e in quel momento un giocatore deve saper leggere una situazione e prendersi certe responsabilità. Se ogni allenatore prevedesse quello che succede poi in campo, allora sarebbe troppo facile».

D'accordo, ma aveva anche detto che questa Udinese è giovane e che non può prendersi troppe responsabilità.

«Infatti spetta all'allenatore e allo staff calibrare quanto la squadra può assimilare. Quando abbiamo perso Lasagna siamo andati in difficoltà perché lui che ci consentiva un certo tipo di gioco. Abbiamo giocatori potenzialmente da grande squadra che però devono fare un percorso di crescita, come stato per Dybala, che ha fatto il salto dal Palermo alla Juve».

Restando in tema, cosa manca a De Paul per essere finalmente determinante?

«Più concretezza. Deve capire quando fare un tocco, quando scaricare palla o quando tenerla, che con un tocco in più incide sul tempo dello smarcamento del compagno. Ha immense qualità, ma deve essere agevolato anche da un tipo di gioco che adesso non è neanche quello che piace a me».

Massimo Oddo spera di risolvere gran parte della "pratica salvezza" già oggi nella trasferta di Cagliari

LA MEDIANA BIANCONERA

> La condizione di Fofana è la stessa di prima dell'infortunio Balic? In gare di questo tipo bisogna valutare esperienze e maturità

Ha fatto passi da gigante non solo Cigarini, sull'utilizzo del quale ci sono ormai pochi dubbi, ma per la sfida all'Udinese Diego Lopez potrebbe recuperare anche il nordcoreano Han. Fuori casa da tre turni per un problema alla caviglia destra prima e per coliche addominali poi, l'attaccante asiatico ieri ha svolto quasi tutta la seduta di rifinitura con il resto del gruppo e se oggi non insorgeranno dei problemi dell'ultima ora potrebbe candidarsi ad una maglia da titolare al posto di Sau. Altro dubbio di Lopez quello della linea difensiva perché il rientro dalla squalifica di Ceppitelli e Andreolli gli permetterà di avere qualche possibilità in più. A questo punto il 3-5-2 del Cagliari potrebbe proporre il terzetto composto da Romagna, Ceppitelli e Castan davanti alla porta di Cragno, con Ionita, Cigarini e Barella al centro della mediana e la coppia Faragò - Miangué sulle fasce. Attacco sulle spalle di Pavoletti affiancato da Sau o Han.

LE CURIOSITÀ

Attenti al solito Sau e alle false partenze

Strisce negative. Sono 11 le sconfitte consecutive messe insieme da Cagliari e Udinese. I sardi arrivano da tre ko, mentre i friulani sono alle prese con la loro peggior striscia negativa di sempre (otto stop di fila), con una media esatta di due gol subiti a partita. Anche i rossoblù concedono molto in termini di gol, ben 2.4 a partita nelle ultime sette giornate.

Handicap. Subire gol nel primo terzo di partita, o peggio ancora prima di farlo. Ecco una delle fragilità più evidenti dell'Udinese, che con quello subito da Immobile contro la Lazio, nell'ultima giornata, ha incassato il 19º gol nella prima mezz'ora, è diventata a squadra che subisce di più in avvio.

Virtù sarde. Marco Sau, titolare in tutte le ultime tre di campionato, ha realizzato due gol e servito un assist nelle ultime due gare contro l'Udinese. A livello di statistiche ci sono i due cagliaritani, Barella e Faragò, tra i primi cinque giocatori del campionato per numero di contrasti vinti. Barella ne ha vinti 60 e Faragò 56. (s.m.)

Ultimo blitz al Rocco con il gol di Pereyra

Trend. Il Cagliari ha sempre segnato in tutte le ultime sei sfide contro l'Udinese, per un bilancio parziale di quattro vittorie e 13 reti all'attivo.

Ultimo blitz. Detto che i sardi hanno ottenuto il successo negli ultimi tre confronti casalinghi, tanti quanti quelli raccolti nei precedenti 12 incontri, va ricordato che l'ultima vittoria esterna dei bianconeri non è avvenuta in Sardegna, bensì al Nereo Rocco di Trieste, dove il Cagliari aveva trovato ospitalità nel 2012-'13: 0-1 con gol all'11' di Pereyra.

Bilancio. La tradizione sta dalla parte dell'Udinese, che conduce con 21 successi rispetto ai 10 dei sardi, di cui 8 sono arrivati proprio a Cagliari. I bianconeri contano 7 successi in campo esterno, dove hanno anche raccolto sette dei 14 pareggi complessivi che completano il quadro. L'ultima "X" maturata al Sant'Elia risale allo 0-0 del 2011. (s.m.)

Quella del fiorentino **Semplici** riavrà **Vicari**, ma dovrà rinunciare a diversi titolari.

Il Torino, forse senza **Ljajic**, si è ripreso ed è reduce da tre vittorie, ha appena battuto l'Inter, ma oggi giocherà sul campo del disperato Chievo, privo di **Giaccherini**. La squadra di **Maran** ha sfiorato l'impresa a Napoli, ma ha sete di punti. Sempre in zona salvezza il Verona giocherà a Bologna. I rossoblù non vanno benissimo, non potranno contare forse su **Destro**, **Gonzalez** e altri. Il Crotone, oggi recupererà qualche titolare sul campo del Genoa che ha l'infermeria piena. Per il Sassuolo il Benevento al quale chiederà domani pomeriggio tre punti salvezza. Siamo alla stretta finale ed è il momento delle proteste e delle carte bollate. A perdere non ci sta nessuno. Specie se ci sono di mezzo i soldi.

AREA DI RIGORE

di BRUNO PIZZUL

STAVOLTA VA BENE ANCHE UN PAREGGINO

Udinese a Cagliari per vincere, parola di Oddo, il quale tuttavia ha subito aggiunto che un pareggio sarebbe comunque gradito. E ti credo: a questo punto è di fondamentale importanza muovere la classifica e togliersi da quota 33 nella quale ci si è invischiati, fallendo otto tentativi di disincagliarsi. Faccenda veramente dura da digerire e accettare, con la prospettiva di doversela vedere con un Cagliari a sua volta messo molto male, reduce da quattro sconfitte consecutive, due delle quali con Benevento e Verona dirette concorrenti nella lotta per evitare la retrocessione. E se, visto che anche per i sardi è indispensabile muovere la classifica, si profilasse nel reciproco interesse la possibilità di accontentarsi del pareggio? È un'ipotesi che si riferisce solo perché, inevitabilmente, i tifosi la prendono in considerazione, ma non è pensabile che le due squadre non vogliano farsi del male reciprocamente, anche se cominceranno con una certa prudenza.

Al proposito Oddo ha subito precisato che se la sua squadra dovesse dare l'impressione di giocare troppo all'indietro ciò non sarebbe determinato dalla sola volontà di coprirsi le spalle, ma dovrebbe favorire l'azione di rimessa, soluzione nella quale l'Udinese ha sempre fatto vedere le soluzioni offensive più efficaci.

Sarà, ma per dar corpo a simile strategia, occorre saper sfruttare al meglio le opportunità che si aprono quando si riesce a conquistare la palla e lo si può fare solo se i centrocampisti sono precisi e rapidi nell'impostazione, se ci si affida solo al lancio lungo non è che si possa sperare chissà che cosa. Il rientro di Lasagna ha senz'altro conferito all'intera squadra la sensazione che si possa fare qualcosa di buono là davanti, la sensazione è che a Cagliari dovrebbe giocare con lui De Paul, l'eterno incompiuto. Ma negli ultimi tempi, lo dicono in modo incontestabile gli stessi risultati, la condizione generale e individuale in casa friulana è precipitata a livelli davvero modesti, tanto che diventa imbarazzante anche avventurarsi in analisi e giudizi sui singoli, quasi tutti in clamoroso calo di rendimento.

Anche il Cagliari in difficoltà. Tifosi inferociti, clima tesissimo. È arrivato un nuovo ds, squadra che ha perso fiducia e convinzione, tutti pensano che valga più della modesta classifica (quattro punti in meno dell'Udinese). Punti roventi inseguiti da due squadre che appaiono alla canna del gas o quasi. Pomeriggio di passione anche per i tifosi. Scongiuri ammessi, magari bastassero.

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 0481 520830 - Cell. 349 8048018 - 328 8216384 - 339 5641845 SABATO APERTO

FIAT TIPO 1.6 LOUNGE SW
KM 1
€ 17.800

APPROFITTA SUBITO DELLE OFFERTE

USATO DAYS

SOLO DAL 13 AL 16 APRILE

FIAT 500L 1.4 MJT POP STAR 95 CV
KM 1
€ 15.600

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
Alfa Romeo GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER	05/2016	grigio	7.500	17.800
Alfa Romeo GIULIETTA 1.6 JTD SUPER Cambio Automatico	05/2016	bianco	27.600	16.800
Alfa Romeo GIULIETTA 1.4 TURBO	08/2017	bianco	1	16.900
Alfa Romeo MITO 1.3 MJT 95 CV SUPER	03/2017	grigio	1	14.200
Audi A4 AVANT 2.0 TDI	01/2017	nero	1	36.700
Fiat 500 1.2 LOUNGE	11/2016	blu	16.500	10.100
Fiat 500 1.2 SPORT	07/2017	bianco	1	11.900
Fiat 500 1.3 MJT 95 CV	11/2015	bianco	24.000	10.900
Fiat 500L 1.3 MJT LOUNGE	04/2017	bianco	10.200	16.300
Fiat 500L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	17.500
Fiat 500X CROSS PLUS 4X4 C.A.	02/2016	verde	23.500	21.500
Fiat 500X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	17.900
Fiat 500X 1.6 E-TORQ	05/2017	grigio	1	16.900
Fiat PANDA 1.2 EASY	07/2017	grigio	1	9.700
Fiat PANDA 1.2 LOUNGE	05/2016	grigio	16.400	8.300
Fiat PANDA 1.3 CROSS 4x4	11/2017	verde	1	16.800
Fiat PUNTO 1.2 STREET	11/2017	grigio	1	9.400
Fiat PUNTO 1.2 LOUNGE	01/2017	grigio	17.500	9.600
Fiat QUBO 1.3 MJT DYNAMIC 80CV	04/2016	grigio	13.300	11.300
Fiat QUBO 1.3 MJT TREKKING 80CV	03/2016	azzurro	13.300	12.500
Fiat TIPO 1.6 MJT 120 CV	04/2016	rosso	15.100	13.300
Lancia YPSILON 1.2 GOLD	04/2017	bianco	1	10.600
Lancia YPSILON 1.2 SILVER	06/2017	grigio	1	9.400

FIAT DUCATO PANORAMA 150 CV
€ 14.750+iva

APPROFITTA SUBITO DELLE OFFERTE

USATO DAYS

SOLO DAL 13 AL 16 APRILE

FIAT TALENTO FURGONE 12 Q.li 145 CV
€ 18.270+iva

Rivincite Champions: sarà Roma - Liverpool

I giallorossi in semifinale sognano di vendicare la storica sconfitta del 1984
Il Bayern pesca invece il Real che lo scorso anno lo eliminò tra le polemiche

NYON

Liverpool-Roma e Bayern Monaco-Real Madrid. La sfida che la maggioranza dei tifosi giallorossi avrebbe voluto vivere il 26 maggio a Kiev, per cercare di vendicare la finale del 1984, sarà doppia e varrà per le semifinali. La Champions ripropone quindi un confronto dai contorni epici, e poi quella che molti considerano una finale anticipata, fra i campioni della Bundesliga e quelli di Spagna, che presto perderanno il loro titolo a favore del Barcellona mentre i bavaresi l'hanno già confermato.

Il passato. Ma il match che fa già sognare è quello fra De Rossi e compagni e i Reds, e a ben vedere sulla carta è forse anche quello in teoria più alla portata della squadra che ha appena eliminato il Barcellona. Va però tenuto conto che il Liverpool nel derby inglese dei quarti ha fatto fuori una rivale, il Manchester City, che in campo nazionale sta recitando la parte del rullo compressore e che sulla carta era favorita anche contro i Rossi di Klopp. Per la Roma è quindi una semifinale la squadra sulla carta più facile, ma dietro c'è la suggestione di un tabù che i giallorossi hanno vissuto anche nel 200-2001 in Coppa Uefa e la stagione successiva nel doppio confronto dei gironi di Champions, quando ad agitare i sonni dei romanisti fu il fantasma di Michael Owen, Pallone d'oro proprio nell'anno in cui la Magica vinse il suo terzo scudetto.

Il presente. Adesso invece i contorni dell'incubo hanno le sembianze di Momo Salah, colui che fino a pochi mesi fa segnava in maglia giallorossa e distribuiva assist a raffica per Edin Dzeko, nello scorso campionato di serie A capocannoniere grazie anche al fondamentale contributo dell'egiziano. Che adesso gioca a Liverpool, è chiamato il Messi d'Africa ed è diventato l'idolo del Kop, prendendo nei cuori dei tifosi il posto di quel Philippe Coutinho ceduto al Barcellona a gennaio, e a peso d'oro. Ma la Roma dovrà guardarsi da gente come Firmino, mentre sarà interessante verificare come se la caverà contro Dzeko il difensore più pagato della storia, l'olandese Van Dijk costato ben 84 milioni di euro.

Sheva mostra il nome della Roma

Il sorteggio. È stato effettuato con l'aiuto di Andriy Shevchenko, simbolo di quell'Ucraina che ospiterà la finale, che come primo nome ha estratto quello del Bayern. Momenti di suspence, e poi ecco il Real Madrid, di nuovo Cristiano Ronaldo contro i biancorossi di Baviera, che nell'ultima doppia sfida vennero eliminati anche a causa di arbitraggi discutibili. Terzo nome estratto il Liverpool, ma a quel punto la Roma già conosceva il proprio destino, che in fondo era già scritto dalla storia, da quella finalissima amara degli Anni 80 finita nelle canzoni: «Notte di sogni, di coppe e di campioni».

Le reazioni. «Affronteremo la semifinale con la grinta e l'orgoglio che ci hanno portato fin qui». Eusebio Di Francesco ha commentato con il solito piglio l'esito del sorteggio. «Sono sicuro che nei cuori di tutti i romanisti c'era questa partita, sincronizziamo ancora i nostri battiti con loro», ha concluso accendendo una tifoseria che farà esplodere l'Olimpico sognando la finale. «Kiev è dietro l'angolo, il calcio ci ha fatto capire che tutto è possibile: la stagione della Roma a livello europeo può consentire di inseguire un sogno», ha dichiarato il commissario straordinario della Figc, Roberto Fabbricini. «C'è questo romantico discorso – ha sottolineato margine della conferenza stampa di presentazione del premio Bearzot –. Ai meno giovani il Liverpool ricorda qualcosa di doloroso: sarebbe molto bello poter dedicare una rivincita a quei protagonisti».

Udinese, deve salvarsi anche la Primavera

UDINE

Trasferta impegnativa per l'Udinese Primavera, attesa dalla Fiorentina questo pomeriggio, alle 15. I viola sono la terza forza del campionato alle spalle delle due battistrada Atalanta e Inter, e puntano a consolidare la posizione play-off, mentre i bianconeri hanno ben altri obiettivi, in cerca come sono di punti salvezza. All'andata i bianconeri si imposero di misura (1-0) sfruttando un autogol di Ranieri, infliggendo uno dei 26 gol subiti dalla Fiorentina che conta la terza migliore difesa del campionato. Oggi i bianconeri si presenteranno con due assenze rilevanti, privi degli infortunati Garmendia e Vedova.

Mister Giacomin

Le altre partite del 25° turno: Sassuolo-Juventus; Genoa - Bologna; Roma - Sampdoria; Atalanta - Napoli; Verona - Lazio; Torino - Inter; Milan - Chievo. La classifica: Atalanta, Inter 50; Fiorentina 43; Roma 42; Chievo 37; Milan 36; Genoa 35; Juventus 34; Torino 33; Sassuolo 29; Udinese e Napoli 28; Sampdoria 25; Verona 21; Bologna 20; Lazio 15. *(s.m.)*

UNDER 18 DILETTANTI

In azzurro tre juniores del Fvg campione d'Italia

Sono Magnino del Cordenons, Carlevaris del San Luigi e Nicoloso della Gemonese

UDINE

Cominciano a vedersi i frutti dello storico successo della rappresentativa juniores del Friuli Venezia Giulia nel torneo delle Regioni. Il centrocampista Lorenzo Magnino del Cordenons (classe 2000) e gli attaccanti Andrea Carlevaris (2000) del San Luigi Trieste e Luca Nicoloso (1999) della Gemonese sono stati infatti convocati dal selezionatore Fausto Silipo per un raduno della nazionale under 18 della Lega nazionale dilettanti, in vista dalla partecipazione al torneo internazionale "Dossena" in programma a giugno in Lombardia.

Sono 24 i convocati per il raduno che comincerà lunedì a Roma e che si concluderà mercoledì con un'amichevole al centro sportivo del Mancini Park Hotel sempre nella capitale contro l'under 17 del Frosinone. Immaginabile la soddisfazione dello staff della rappresentativa regionale per aver saputo valorizzare questi ragazzi nella rassegna tricolore svoltasi in Abruzzo, ma anche dei loro allenatori di club, guarda caso tutti di matrice friulana a conferma della bontà di una scuola che ha sfornato fior di insegnanti.

Andrea Carlevaris

Lorenzo Magnino

Luca Nicoloso

L'allenatore del Cordenons è infatti il cavazzino/rivignanese Gabriele Dorigo, quello del San Luigi il visconese Luigino Sandrin e quello della Gemonese l'udinese Fabio Pittilino, felicissimo quest'ultimo per l'ulteriore riconoscimento alla bontà del lavoro svolto dal club pedemontano. «Già lo scorso anno – gongola – il nostro centrocampista Venturini era stato convocato per uno stage triveneto, e ora arriva questa ancor più lusinghiera chiamata per Nicoloso. Più che meritata per la crescita avuta in questa stagione dopo il suo arrivo dall'Udinese". Prima di laurearsi capocannoniere al torneo delle Regioni, Nicoloso si era svezzato per 3 stagioni nell'Ancona e per 4 nel club bianconero, e ora chissà che questa chiamata in azzurro non possa fargli riprendere la via verso radiosi orizzonti calcistici che sembrava essersi perduta.

La coppa del torneo delle Regioni vinta dal Fvg: la bacia Nicoloso

Claudio Rinaldi

Altro che meteora, Restivo tricolore bis

Nuoto: Matteo rivince i 200 dorso agli Assoluti e stacca il pass per gli Europei. «Grande risultato dopo un anno complicato»

di Monica Tortul

RICCIONE

Matteo Restivo si riconferma campione italiano nei 200 dorso e stacca il pass per gli europei di Glasgow. Agli assoluti primaverili di Riccione il nuotatore udinese ha bissato il titolo dell'anno scorso, nuotando la finale in 1'56"93 e mettendo a tacere "i gufi e i detrattori" e tutti quelli che, dopo la vittoria del 2017, avevano detto che il successo e il record italiano erano stati un puro caso. Ieri Matteo ha fugato ogni dubbio, sfoderando la seconda prestazione personale di sempre - a trentotto centesimi dal suo record dell'anno scorso (1'56''55) - e ottava iridata stagionale. Si è confermato ad alti livelli, nonostante un inizio di stagione travagliato. «Dopo il titolo dell'anno scorso - ha spiegato - ho fatto fatica a gestire le pressione. Non avevo l'esperienza per restare in vetta e in pochi credevano che potessi ripetermi, tranne il mio staff. Questa stagione è partita lenta per quegli strascichi. In autunno poi ho perso alcuni allenamenti perché ho dovuto preparare la cerimonia di giuramento nei Carabinieri, che ringrazio moltissimo per avermi dato questa opportunità. Poi ho dovuto gestire dei problemi a una spalla. Non è stato semplice. Quando il mio tecnico Paolo Palchetti mi ha detto che avremmo puntato agli Europei, ho pensato che prima avrei dovuto qualificarmi e non lo trovavo scontato. Alla vigilia di questa manifestazione ero molto agitato». Matteo è stato una delle stelle più lucenti della quarta giornata degli assoluti. **Federica Pellegrini** ha catalizzato le attenzioni nei 100 dorso. La Divina ha percorso la distanza in 1'00"03. «Peccato per questi centesimi che non mi fanno scendere sotto al minuto - ha spiegato - ma sono felicissima. Mi diverte molto il dorso e adesso valuterò se dedicarci più tempo, anche per limare alcuni dettagli». Tra i regionali l'udinese **Lorenzo Gargani** dell'Unf ha vinto la finale B dei 100 farfalla (54"41). Il triestino **Piero Codia** ha ottenuto l'argento e il pass europeo nei 100 farfalla assoluti (51'90); nella stessa gara il goriziano **Lorenzo Glessi** ha chiuso 17° (54"57). **Dylan Buonaguro** della Gemonese ha ottenuto il quinto posto nella finale junior dei 200 dorso (2'06"09). **Letizia Gianeselli** della Tergeste Nuoto ha chiuso 46ª i 100 dorso in 1'05"98. Nei 200 farfalla **Caterina Bisiacchi** della Tergeste Nuoto ha chiuso 20°ma (2'18"65), **Alessia Capitanio** della Pallanuoto Trieste 27ª (2'20'01). Nei 200 rana **Daniel Zamattio** (Gymnasium Pn) ha terminato sesto nella finale junior in 2'25"20. Quarto posto di **Sofia Iurasek** con la staffetta 4x200 sl dell'Aniene (8'12"87).

Il carabiniere Restivo rispolvera i baffi e gli assoluti sono di nuovo suoi (Foto Petrussi/Staccioli/Deepbluemedia)

IN BREVE

BASKET NBA

Mr Alibaba compra il 49% dei Nets

Il miliardario russo Mikhail Prokhorov ha venduto una quota del 49% nella squadra americana di basketball Brooklyn Nets. A comprarla personalmente è il miliardario Joe Tsai, vicepresidente esecutivo e cofondatore di Alibaba. Secondo il New York Post, la compravendita vale 2,35 miliardi di dollari, un record per la Nba. Prokhorov continuerà - per ora - a essere il proprietario di riferimento dei Brooklyn Nets. Tsai - cittadino canadese nato a Taiwan ha una fortuna che, secondo Forbes, vale 9,7 miliardi di dollari.

CICLISMO

Amstel Gold Race per quattro friulani

Mentre stamattina Chris Froome (Sky) prova gli ultimi chilometri della tappa friulana del Giro del 19 maggio arrampicandosi sullo Zoncolan nel finale, Fabio Aru è pronto a correre il Giro del Trentino prima della corsa rosa rassicura: «Sono completamente guarito dall'incidente alla Volta a Catalunya e mi sto allenando senza particolari intoppi». Domani, invece, quattro corridori friulani domani danno l'assalto in Olanda all'Amstel Gold Race. In gara Davide Cimolai (Groupama Fdj), Alessandro De Marchi (Bmc) e i due scudieri di Nibali alla Bahrain Merida: Franco Pellizotti e il due volte vincitore della corsa, e favorito, Enrico Gasparotto.

UNIVERSIADI 2019

Via al piano per i lavori a Napoli

È stato approvato il piano di interventi per la realizzazione delle Universiadi 2019 di Napoli. Il commissario Luisa Latella ha firmato il decreto relativo agli interventi, tenuto conto dei piani e dei programmi già approvati. Interessati agli interventi anche lo stadio San Paolo.

LA FORMULA UNO A SHANGHAI

Ferrari incollate alle Frecce d'argento

Le libere sono incoraggianti. Marchionne: nubi sul futuro nel circus

SHANGHAI

La Mercedes torna davanti, ma la Ferrari è vicinissima. Nel venerdì di prove libere a Shanghai in vista del Gp di Cina è Lewis Hamilton a staccare il miglior tempo dominando sia la prima che la seconda sessione. A un soffio (solo 7 millesimi di secondo) dal campione del mondo la Rossa di Kimi Raikkonen sempre più a suo agio con la SF71H seguito dall'altre Stella d'Argento di Valtteri Bottas e dalla Rossa del leader del Mondiale Sebastian Vettel. Cavallino Rampante che continua a dare segnali di crescita, mentre da Amsterdam il numero uno di Maranello, Sergio Marchionne torna a parlare della possibilità di lasciare il Circus in contrapposizione con i progetti della nuova proprietà americana della massima serie: «C'è chi vuole considerare la Formula 1 più uno spettacolo che uno sport - tuona Marchionne - Se andiamo in questa direzione noi usciamo».

"Seb" Vettel leader del Mondiale

«Abbiamo avuto una proposta da Liberty Media dieci giorni fa, aspettiamo di vedere i dettagli, poi faremo la scelta giusta per la Ferrari». Una Rossa che in questo 2018 cominciato con il piede giusto sembra finora averle azzeccate tutte: «È stato un buon venerdì - ha detto Raikkonen - e sono piuttosto contento del feeling che ho avuto con la macchina. Credo che abbiamo una buona base dalla quale partire. La macchina è stata "sincera" sin dall'inizio, per cui è facile lavorare alla messa a punto di alcune cose. C'era traffico durante uno dei miei giri e sono sicuro che saremmo potuti andare più veloci. Nei long run non abbiamo mai avuto un'idea precisa della situazione a causa delle condizioni: ha iniziato a piovere e siamo dovuti rientrare, per cui è un po' difficile sapere dove siamo. Oggi eravamo vicini, ma domani chissà come sarà il tempo; le cose possono cambiare parecchio da un giorno all'altro». Le prove libere sul circuito internazionale di Shanghai sono state interrotte da una pioggia fine quando Raikkonen e Vettel avevano quasi portato a termine i long-run, dopo aver ottenuto il secondo e quarto miglior tempo.

GINNASTICA RITMICA

Alexandra parte con il freno nella tappa di Coppa a Pesaro

PESARO

Non è stato un esordio stagionale esaltante quello di Alexandra Agiurgiuculese che, nella prima giornata della tappa di Coppa del Mondo di ginnastica ritmica, a Pesaro, è incappata in due esercizi non esaltanti, che non le hanno permesso di qualificarsi per le finali alla palla e al cerchio di domenica. La prima esibizione dell'all around, alla palla, è stata davvero deludente, con una pesante penalità dovuta a perdite d'attrezzo e uscite fuori pedana. Per lei il 34° posto con 10.550. Sicuramente migliore l'esercizio al cerchio: la diciassettenne dell'Asu ha dimostrato di essersi messa alle spalle la prestazione precedente riuscendo a portare a termine un buon esercizio, più vicino ai suoi standard. L'esibizione al cerchio le ha permesso di conquistare un punteggio di 16.600 e un buon dodicesimo posto, non sufficiente però per garantirle la finale individuale di domenica. Nessun'altra italiana ha centrato le finali. Oggi Alex sarà di nuovo di scena con nastro e clavette con l'obiettivo principale di riprendere il ritmo di gara dopo l'infortunio al ginocchio che l'ha tenuta ferma per diverse settimane. Per arrivare a uno stato di forma ottimale Alexandra dovrà ancora attendere, senza contare che i nuovi esercizi hanno un grado di difficoltà molto elevato.

Alexandra Agiurgiuculese

Alessia Pittoni

PIANETA GSA » MENO DUE AL DERBY

«Udine, Udine»: i tifosi spingono l'Apu

I ragazzi del Settore D "abbracciano" i giocatori al termine dell'allenamento e chiedono un regalo: l'impresa a Trieste

di Antonio Simeoli

UDINE

Il derby è lì davanti: lo vinci e metti in cassaforte la post-season, lo perdi e vai alla roulette russa dell'ultima giornata per allungare la stagione e centrare l'obiettivo d'inizio campionato. I tifosi dell'Apu Gsa lo sanno. Hanno ingoiato un paio di rospi mica da ridere nelle ultime settimane (ko in casa con Bergamo e due brutte sconfitte, per le modalità, a Treviso e Porto San Giorgio) eppure ieri si sono presentati puntualmente al Carnera. Erano le 18.30. Coach Lino Lardo, dopo una mezz'oretta di cinque contro cinque giocata con l'intensità dei giorni migliori (fuori per precauzione Diop, dolore al polpaccio, roba da poco), ordina ai suoi un po' di tiro. La lingua ufficiale in squadra è diventata ancor più l'inglese dopo l'arrivo di **Troy Caupain** che parla con **Dykes** e **Mortellaro**. Le ragazze della Delser, pronte all'allenamento di rifinitura in vista della sfida di stasera in Brianza, scalpitano.

Poi i ragazzi del settore D, una trentina, intonano "Udine, Udine" e la vigila del derby s'incendia. I ragazzi, terminato lo *stretching* si avvicinano, il clima è quello delle grandi attese. Ma disteso. Sanno bene i supporters bianconeri da dove arriva la nuova Apu. Due anni fa di questi tempi si apprestava a iniziare (con Padova) l'avventura play-off per ritornare in serie A, adesso nella seconda categoria dei canestri la società del presidente **Alessandro Pedone** e del gm **Davide Micalich** è tra le piazze più apprezzate.

«Ci siamo allenati bene - spiega coach Lardo - **Caupain** è un buon giocatore, è chiaro che è all'esordio, ma ci aspettiamo molto da lui come da tutti gli altri». Lo chiamano per la foto di rito. Lui lascia il palcoscenico ai suoi giocatori. Anzi. «**Bushati**, fatti vedere che sennò non ti si vede, **Pinton** coraggio mettiti meglio, Diop sorridi...» dice. Giù **Ousmane Diop**: è un po' il simbolo di questa Gsa intristita. Meno sorrisi, meno esplosività in campo, meno incoscienza dei suoi anni. Coraggio ragazzo, riprendi da dove ti sei fermato, più o meno al derby d'andata quando sei stato fondamentale in certi frangenti del match. Sorriso, voglia di sorprendere: la gente chiede questo ai ragazzi della Gsa. E con questo finisce anche che si fanno le imprese. Magari a Trieste.

@simeoli1972

I rappresentanti del Settore D ieri al Carnera con i giocatori della Gsa (Foto Petrussi)

Nella bolgia dell'Alma Arena 600 friulani. Diretta tv su Sportitalia

Gsa seguita da 600 tifosi a Trieste. La grande carovana bianconera sarà composta dai cinque pullman allestiti dal settore D e un gran numero di automezzi privati. Chi resta a casa potrà seguire il derby in diretta su Sportitalia, canale 60 del digitale terrestre e 225 della piattaforma Sky. Parola a Benevelli. Uno degli ex in campo domani è Andrea Benevelli (nella foto), portavoce dello spogliatoio Gsa alla vigilia. «Il derby è una gara che conta più delle altre – dice – e sono convinto che arriveremo pronti. Trieste è una formazione molto lunga e coperta da ottimi giocatori in ogni ruolo. Il nostro momento non è dei migliori, ma queste partite costringono a tirare fuori il meglio da ognuno di noi». QUI TRIESTE. Confermato il recupero di Cavaliero, lavora a parte Fernandez: nel derby non ci sarà, l'obiettivo dell'Alma è prepararlo per i play-off. (g.p.)

SENTITE L'EX CAPITANO

Vanuzzo fa l'ultras: «Ho la città nel cuore L'impresa? Si può fare»

UDINE

Domani ci sarà un tifoso speciale per la Gsa. Non sarà presente all'Alma Arena, ma sosterrà i bianconeri dalla Sardegna, perché Udine gli è entrata nel cuore. Stiamo parlando di Manuel Vanuzzo, capitano dell'Apu nell'anno della promozione dalla B e nella stagione da matricola in A2.

Vanuzzo, che ricordi ha dell'ultimo derby giocato contro Trieste, poco più di un anno fa a Cividale?

«Fu una grandissima soddisfazione. Sapevamo quanto ci tenessero i nostri tifosi, noi volevamo a tutti i costi riscattarci dopo la brutta figura dell'andata a Trieste. Quello fra Udine e Trieste è uno dei derby più sentiti in Italia. Se ne comincia a parlare già da settimane prima. Per i nostri sostenitori fu una grande festa, per noi la soddisfazione fu doppia perché vincemmo dominando: avevamo preparato la partita davvero bene».

Cosa le sembra della Gsa di quest'anno?

«La seguo con passione, sono rimasto molto legato alla società, agli ex compagni e alla tifoseria. Mi sembra che sia un campionato livellato verso l'alto, la classifica si è accorciata. Sinceramente non ho alcun dubbio sulla qualificazione della Gsa alla post-season, anche perché Lino Lardo è un grande motivatore e la squadra è competitiva».

Manuel Vanuzzo a Cividale

Per domani che derby prevede?

«Ricordo che l'anno scorso andammo a giocare a Trieste in un periodo in cui loro erano nettamente più in forma, infatti giocarono meglio e perdemmo male. L'Alma avrà 6 mila persone a spingerla, ma attenzione al rovescio della medaglia: gli americani si esaltano quando hanno 6 mila spettatori contro, potrebbe accadere anche con gli Usa della Gsa. I miei ex compagni se la giocheranno».

Chiudiamo con un messaggio ai tifosi friulani?

«Sappiano che mi sono rimasti nel cuore. Ho fatto una scelta di vita, altrimenti sarei rimasto a Udine. Oltre ad augurare "in bocca al lupo" per il derby voglio dire ai tifosi dell'Apu di stare vicino alla squadra. Nei play-off ci sarà bisogno del loro sostegno».

Giuseppe Pisano

SERIE A2 DONNE

La Delser oggi a Costa Masnaga deve giocare la partita perfetta

UDINE

Delser, serve una partita perfetta. Le ragazze udinesi sono ospiti oggi alle 21 della B&P Costa Masnaga, attualmente seconda in classifica e in piena corsa per centrare la promozione diretta in serie A1. Per il primo posto, infatti, il duello è tutto lombardo fra Sesto San Giovanni e Costa Masnaga, con Sesto avanti di due lunghezze: probabilmente si deciderà tutto nello scontro diretto dell'ultima giornata.

Costa Masnaga, intanto, si lecca le ferite dopo lo stop inflittole sabato scorso da Castelnuovo Scrivia: è stata la prima sconfitta nel girone di ritorno dopo 10 successi di fila. Un ruolino di marcia che fa capire il valore dell'avversaria odierna della Delser, che viceversa arriva all'appuntamento con l'entusiasmo derivante dalla vittoria in rimonta su Marghera.

Coach Malì Pomilio presenta così la sfida: «Affrontiamo una squadra costruita per la promozione in A1, composta da giocatrici di qualità. Noi partiamo sfavorite, ma questo significa anche avere meno pressione rispetto a loro, costrette a non sbagliare. La sconfitta che Costa Masnaga ha subito la settimana scorsa non ci deve illudere: hanno avuto la classica serata storta».

Coach Pomilio

In settimana non sono mancati i problemi in casa Delser, con acciacchi e stop precauzionali per Ivana Blazevic e Cate Bianco: entrambe però sono recuperabili. «Non siamo al top della condizione – prosegue coach Pomilio – ma vogliamo andare a Costa Masnaga a giocare le nostre carte. Proveremo a mettere sabbia nei loro ingranaggi offensivi, ben sapendo di dover disputare una grandissima prova difensiva». *(g.p.)*

SERIE C GOLD

Calligaris per il secondo posto Bluenergy per la sopravvivenza

Le due squadre friulane scenderanno in campo domani, alle 18, in trasferta nella terz'ultima di C Gold. La Calligaris, se vincesse a Riese e Caorle perdesse in casa dello Jadran, sarebbe matematicamente seconda. La Bluenergy deve vincere.

Qui Calligaris. Il Csb Corno (42 punti in classifica) renderà visita al Riese Pio X (24), battuto 72-65 all'andata. «Quello di Riese non è un campo facile, i trevigiani in casa hanno realizzato gran parte del loro bottino. Avendo in Carlesso l'unico lungo di ruolo dovremo poggiare la palla sotto per attaccarlo, inoltre dovremo accoppiarci bene in difesa con i loro esterni. Noi vogliamo continuare la rincorsa al secondo posto. Voglio quella Calligaris che, nel turno precedente a Jesolo, ha subìto solo 20 punti nella ripresa», dice coach Zuppi. È probabile che Braidot venga tenuto ancora a riposo a causa del pestone all'alluce del piede destro.

Qui Bluenergy. Codroipo (12) andrà a Dueville (4), sconfitta 79-59 un girone fa e già matematicamente retrocessa in C Silver con tre turni d'anticipo. Ai vicentini, che non vincono dal 10 dicembre, farà compagnia una tra Montebelluna (12) e Bluenergy le quali si incroceranno fra sette giorni. Quindi, i friulani non possono più fallire dopo 8 stop di fila. Lo sa bene coach Medeot: «Siamo obbligati a vincere, non ci sono alternative. In settimana abbiamo lavorato abbastanza bene e, nell'amichevole con San Daniele di C Silver, c'è stata qualche nota positiva. Unico indisponibile, Mozzi».

Coach Zuppi

Le altre Fvg. Già detto dello Jadran (30) che ad Opicina ospiterà Caorle (38), sempre domani alle 18 Monfalcone (36) riceverà Mestre (36) che non perde da tredici partite di fila. *(m.f.)*

SERIE C SILVER

Un sabato sera di verdetti: Il Michelaccio vuole lo scettro

Oggi si conclude la stagione regolare di serie C Silver. Ci sono alcuni verdetti ancora da emettere come per esempio chi conquisterà il primo posto nella griglia dei play-off tra Il Michelaccio e Latte Carso (collinari avanti nel doppio confronto), chi accederà alla lotta per la promozione da ottava tra Radenska e Intermek (2-0 per i triestini) e chi sarà la prima testa di serie nei play-out tra Alimentaria e Don Bosco (2-0 per i "muli"). Il programma odierno si apre alle 18.30 dal palaBrumatti dove la Goriziana (38 punti) ospita l'Alimentaria Romans (14): all'andata, 75-91 per i goriziani. Alle 19 due partite. A San Daniele, Il Michelaccio (40) riceve la Radenska Bor Trieste (26), vittoriosa 78-74 un girone fa. «Ci teniamo a vincere per chiudere al primo posto. C'è grande voglia e ottimo spirito tra noi, le tre vittorie consecutive con Servolana, Latte Carso e Gorizia hanno aumentato la consapevolezza nei nostri mezzi», dice il tecnico friulano, Sinone. Al Carnera di Udine, la Virtus Feletto (0) attende Cordenons (26) che all'andata vinse 90-62. Anche alle 19.30 cominciano due match. Al Benedetti di via Marangoni a Udine, la Latte Carso Ubc (40) ospita la Dinamo Gorizia (32), già battuta 75-83 nel precedente stagionale. A Latisana, la Vida (34) del rientrante coach Mercadante riceve Fagagna (8): 62-87 per i bassaioli all'andata. Alle 20, all'Alma arena di Trieste, il Don Bosco (12) attende la Vis Spilimbergo (30), vittoriosa 84-78 un girone fa: diretta sulla pagina Fb della società mosaicista. Alle 20.30, la BH Campoformido (18) già salva rende visita alla Servolana (32) che vuole bissare il 51-67 inflitto all'andata per chiudere quinta. *(m.f.)*

Coach Sinone

ECCELLENZA » 26° TURNO

Due successi derby come antipasto Torviscosa in caccia

Oggi Virtus Corno-Manzanese (15.30) e Chions-Cordenons I bassaioli cercano la sesta vittoria (su 7) con la Gemonese

di Claudio Rinaldi

Sono due successi derby a fare già oggi da anteprima all'undicesima di ritorno in Eccellenza. Alle 15.30, al Cudiz di Corno di Rosazzo, la Virtus Corno (27 punti in classifica) riceverà la visita della Manzanese (34), che mai è riuscita a sconfiggere nei sette precedenti nell'élite regionale. Mai come stavolta i biancazzurri di mister Carpin abbisognano dei tre punti per togliersi da una situazione fattasi davvero paludosa anche alla luce dell'impervio calendario che li attende, ma per farlo dovranno ritrovare i gol degli attaccanti che tanto sono mancati (soprattutto in casa) in questa stagione. Per contro la Manzanese firmerebbe per un pareggio, ma una squadra così giovane difficilmente riuscirà a gestire il match con questo criterio. Nel pordenonese alle 16 va invece in scena Chions (60)-Cordenons (40), nel quale la capolista va alla ricerca della prima di quelle tre vittorie che le mancano per festeggiare la promozione in serie D. Le altre sei gare della quint'ultima giornata si giocheranno domani alle 16.

La Virtus Corno palla al piede nel derby d'andata con la Manzanese

Caccia aperta. Il Torviscosa (48 punti) cerca la sesta vittoria nelle ultime 7 gare ospitando una Gemonese (40) tornata a mani vuote dalle ultime due trasferte, con il chiaro obiettivo di mettere ancor più pressione al Lumignacco (53), detentore di quella seconda piazza che se centrata salverebbe la stagione dei torrezuinesi. Dal canto suo il Lumignacco ha come obiettivo primario quello di chiudere, in casa di un San Luigi (44) che all'andata gli inflisse il primo stop stagionale, la striscia di tre sconfitte consecutive che le hanno compromesso la corsa al primo posto eguagliando le sue peggiori sequenze nella massima categoria regionale.

Il jolly. Lo avrà a disposizione il Tricesimo (30) ospitando il fanalino di coda Union Pasiano (11). I pordenonesi hanno ormai staccato la spina come dimostrato dal solo punto raccolto nelle ultime 7 gare e dal fuggi-fuggi di giocatori, e dopo essere incappato a Cordenons nella quinta sconfitta esterna consecutiva il Tricesimo non può esimersi dal cogliere il bottino pieno per non vedersi davvero risucchiato in acque melmose. Sorte che però si meriterebbe qualora non vi riuscisse.

Sorpasso. È l'obiettivo che il Brian (39) annusa sempre più da vicino ai danni dei suoi grandi rivali del Lignano (41), e si può star certi che i portacolori di Precenicco non si faranno intenerire dalle esigenze di classifica del Fontanafredda (26). Cui faranno visita con l'obiettivo di mantenere anche la qualifica di squadra più produttiva del ritorno insieme al Torviscosa. A quel punto nemmeno il Lignano potrà calare le braghe davanti al tentativo di risalita dell'Ol3 (17), e così questa sana rivalità tra litoranei avrà il pregio di garantire la regolarità del campionato sempre a rischio nei finali di stagione. Chiude il programma Ronchi (30)-Kras (24), nel quale una vittoria blinderebbe la salvezza dei bisiachi.

Le mosse degli allenatori

BRIAN All'assenza del difensore Nadalini per la frattura della costola si aggiunge l'infiammazione al ginocchio che costringe al forfait il centrocampista Salgher, aprendo la possibilità a Pavan di tornare titolare.

GEMONESE Stagione finita per il difensore Bortolotti, spalla lussata, e l'attaccante De Crescenzo, noie al ginocchio, cui si aggiungono il menisco dell'altro centrale Persello, la squalifica del centrocampista Venturini e le precarie condizioni degli attaccanti Nardi, Nicoloso e Sabidussi. Unica nota lieta il ritorno dell'esterno basso Marcon.

LIGNANO Novità in mediana imposte dalla squalifica di Stentardo e dalla contrattura che ha impedito a Paolini di allenarsi. Potrebbe esserci spazio per il baby Palmegiano, mentre in difesa si rivedrà Candussio.

LUMIGNACCO Il difensore Pratolino ha assorbito la botta subita contro il Chions, e l'esterno Tomadini ha ripreso ad allenarsi dopo il problema al ginocchio. In mediana si rivedrà Mattielig dopo 3 turni di squalifica.

MANZANESE Abbondanza in attacco con il ritorno alla piena efficienza della prima punta Lius Della Pietà dopo lo strappo che lo ha tenuto fuori nelle ultime 5 gare e dell'esterno Bergamasco da squalifica.

OL3 Esclusi i difensori lungodegenti Felice, noie al ginocchio, e Cicchiello, stirato, il resto della rosa è a disposizione. Prevedibile il ritorno da titolari del centrocampista Daniel Lo Manto e del gemello attaccante Enrico Junior, non nel bomber Tomada che ha appena ripreso ad allenarsi a pieno ritmo come l'incontrista Lestani.

TORVISCOSA Sempre out il centrocampista Tuan, stirato, ma potrebbero rivedersi i fuoriquota Pertoldi (difensore) e Goz (centrocampista). In dubbio il portiere Buso, malanno al dito medio, ma Clocchiatti è già caldo.

TRICESIMO La difesa recupera il centrale Concina ma perde l'esterno Appiah, squalificato, il cui vuoto potrebbe essere coperto dallo spostamento del duttile Pretato. Sarà comunque necessario l'inserimento di un fuoriquota e saranno Del Piero, Mansutti e i 2 fratelli Condolo a giocarsi 3 maglie.

VIRTUS CORNO L'attaccante Mosanghini si è allenato senza intoppi e l'unico problema è quindi legato alla caviglia che tormenta il difensore Cesselon. Dopo la squalifica riprenderà il suo posto il centrale difensivo Cussigh.

PROMOZIONE / LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

Girone A

CAMINO Ultimo turno di squalifica per Passalent cui si è aggiunto Cicutti che verrà sostituito, tra i pali, da Mazzorini. Resta out Salvadori, torna a disposizione Grossutti che al massimo siederà in panchina per entrare forse qualche minuto. Ballottaggio, a sinistra, tra Baldassi e Minuzzo.

FLAIBANO Problemi in mediana dove mancheranno gli squalificati Nardella e Cozzarolo. Candidati a sostituirli sembrano essere Vit e Rebustini nonostante siano in risalita le quotazioni di Fon Deroux. Meno probabile possa essere riproposto in mediana Tomat con l'inserimento, a destra, di Cozzi.

GONARS Rischia di vedersi costretto allo stop Persello, bloccato da problemi alla schiena. Per il resto rosa a disposizione con il peso dell'attacco che graverà ancora su Chersicola. Torna a disposizione Lusa per cui si prospetta minutaggio a match in corso.

SANTAMARIA Rosa corta per mister Chiarandini, il quale deve fare i conti con le assenze di Turchetti, via per lavoro, e Pecile, uscito malconcio la scorsa settimana. In dubbio Cossa (nella foto) e Morsut: non dovesse farcela, quest'ultimo, verrebbe abbassato Antonutti sulla linea di difesa al fianco di Battaia. Rientra Toso, assente per gita scolastica nell'ultimo turno. (s.f.)

Girone B

AURORA Torna a disposizione Visentini, pronto a formare la coppia centrale difensiva al fianco di Iussig, alla pari di Piutti rientrato dalla gita scolastica. Il punto di domanda è legato alla presenza di Praino, pronto a iniziare la stagione lavorativa in una località balneare.

FULGOR Rientrano, scontata la squalifica Gonano e Atta, i quali si candidano a una maglia da titolare. Rientra anche Giorgiutti, assente dell'ultima ora domenica scorsa; assenti, in fase offensiva, Cavallaro e Gonzales, zona in cui agiranno Bardus e Poti.

PRO CERVIGNANO Torna convocabile, al centro della difesa, De Paoli al quale potrebbe essere preferito Candussi. Nulla da fare per Paneck, convocati sebbene non al massimo Stabile e De Cecco. Ballottaggio in avanti tra Panozzo e Cavaliere: solo domenica in mattina Tortolo scioglierà le riserve.

TARCENTINA Si rivedono, scontata la squalifica, Pape Ndiaga, Venuti e Barreca. L'unico dubbio, quindi, riguarda la presenza di Verona, al centro della difesa, visti i problemi alla sciatica che l'hanno colpito. Non dovesse farcela coppia centrale formata da Gerometta e Fabbro.

TOLMEZZO Per uno squalificato che torna, Micelli, uno che esce ovvero Federico Rovere. Per il resto tutti a disposizione con il praticamente certo utilizzo, dal primo minuto, di Daniele Faleschini nel reparto arretrato.

VALNATISONE I soliti Snidaro, Passon e Oviszach nella lista degli indisponibili, mentre tra quella dei convocati trovano nuovamente posto Tommaso Dorbolò e Bellocchio. Pochi i dubbi con la certezza da ritrovarsi nella conferma, quale coppia offensiva, dei fratelli Almer e Almedin Tiro. (s.f.)

Sei anticipi per vivere la suspense

Tre per gruppo: Valnatisone-Ism è sfida play-off. Secondo match point per il Flaibano

Sarà una giornata ricca di anticipi, ben sei equamente divisi tra i due gironi, quella di oggi in cui a tenere banco è la sfida play-off tra Valnatisone e Ism. Secondo match-point per Flaibano e Pro Gorizia: i primi dovranno fare bottino pieno e sperare che il Fiume Veneto/Bannia non faccia altrettanto, gli isontini "solo" ottenere i tre punti indipendentemente dagli altri campi.

Girone A. Potrebbe stappare lo spumante in casa della Sanvitese (49 punti in classifica) la regina Flaibano (64) che dovrà fare i conti con una squadra, quella allenata dall'ex Masimiliano Rossi, ancora in corsa play-off. Vincere, per il Flaibano, e sperare non faccia altrettanto, sul campo del Vivai (29) il Fiume Veneto/Bannia (53) diretto inseguitore. Proveranno a restare in scia il Pravisdomini (43), che ospita un Porcia (21) obbligato a fare punti, e il Casarsa (40) impegnato oggi in casa del Torre (32). Cerca la terza vittoria consecutiva il Camino (36) con un Santamaria (9) ormai rassegnato, va in casa di un Gonars (32) autentica squadra del momento la Spal (38) che vuole il quinto posto. Punti salvezza in palio, oggi, tra Corva (22) e Prata Falchi (31), pratica che vuole chiudere definitivamente, domani, anche il Sesto/Bagnarola (32) ospitando il San Quirino (16).

Girone B. Va in scena domani il "revival" della finale di coppa di categoria con la Pro Gorizia (59) a ospitare la Pro Cervignano (42) per mandare festosamente in archivio la stagione e rifarsi della sconfitta patita lo scorso 7 gennaio ai calci di rigore. Continua, dietro agli isontini, la bagarre play-off con la sfida diretta, di oggi, tra Valnatisone (41) e Ism (44) da ritenersi di certo la più interessante, con i valligiani che proveranno ad agganciare una squadra gradiscana costretta, domenica scorsa, a scendere dal secondo posto. Guarderanno con attenzione a questo match le altre pretendenti alla promozione: il Primorje (45) atteso alla sfida con la Fulgor (28), il Tolmezzo (42) cui oggi farà visita il Trieste (29) e la Juventina (45) che nel pomeriggio odierno farà visita al Sistiana (32). Gare casalinghe con l'obbligo dei tre punti attendono, domani, la Tarcentina (22) opposta al Vesna (13) e l'Aurora (21) che a Remanzacco riceve il Costalunga (28); per le due udinesi conterà solo vincere per provare a restare aggrappate perlomeno a un piazzamento play-out. Chiude il programma la sfida tra Pro Romans/Medea (30) e Zaule (33): ad entrambe serve ancora qualche punto per confermarsi nella categoria.

Simone Fornasiere

SERIE A FEMMINILE

Si riparte: Ravenna a Tavagnacco in una sfida da testa-coda

Torna in campo il Tavagnacco dopo la lunga pausa per gli impegni della Nazionale. Le gialloblù ospiteranno oggi alle 15 al Comunale le ragazze del Ravenna Woman in una sfida che sa di testa-coda per la serie A: le friulane, infatti, hanno fermato la classifica al terzo posto con 34 punti (a +4 dall'Atalanta quarta), mentre le avversarie sono terzultime a quota 11, aggrappate ai play-out. All'andata vinse il Tavagnacco con un perentorio 5-1, grazie alle doppiette di Polli e Catena e alla rete di Brumana, e proprio in occasione di questo match tornerà a disposizione del tecnico Marco Rossi proprio una delle protagoniste di un girone fa, Elisa Polli. La giocatrice, quindi, ha superato del tutto l'infortunio al ginocchio che l'ha fermata a gennaio col Bari.

«In queste settimane – ha spiegato mister Rossi – abbiamo avuto alcune ragazze impegnate con le nazionali, che sono tornate un pochino scariche. Sarà necessario dare loro giusta concentrazione e motivazione per spingerle a fare bene anche in campionato. Confido che il Tavagnacco saprà andare in campo con la condizione e la convinzione necessarie per fare bene».

Non ci saranno invece Lana Clelland, che è stata una settimana in Scozia per rifinire la rieducazione dell'arto operato e che dovrebbe ricominciare a lavorare sul campo la prossima settimana, e Peressotti.

Alla fine della stagione mancano 5 partite, 3 delle quali saranno giocate al Comunale. Un'occasione ghiotta per centrare l'obiettivo di stagione, cioè il terzo posto. «Vogliamo fare più punti possibile per arrivare all'ultima partita in casa della Juventus con un margine di sicurezza sulle squadre che inseguono», ha concluso Rossi.

Queste le altre partite di giornata: Empoli-Agsm Verona, Juventus-Brescia, Chievo-Fiorentina, Res Roma-Pink Bari, Atalanta Mozzanica-Sassuolo.

Simonetta D'Este

OGGI IN CAMPO ALLE 16

ECCELLENZA Virtus Corno - Manzanese (15.30), Cordenons - Chions

PROMOZIONE girone A Camino - Santamaria, Corva - Prata Falchi, Torre - Casarsa

PROMOZIONE girone B Sistiana - Juventina, Tolmezzo - Trieste, Valnatisone - Ism

PRIMA girone A Barbeano - Ragogna

PRIMA girone B Forum Julii-Codroipo, Palazzolo - Rivignano, Venzone - Colloredo

PRIMA girone C Isonzo - Mariano, Primorec - Zarja, Villesse - Ruda

Tutti a Talmassons Cda-Itas vale la A2

Domani alle 18 tutto esaurito in casa della seconda in classifica La regina Città Fiera cerca il pass sicuro. Villa a caccia dei play-off

di Alessia Pittoni

Il gran giorno è arrivato. Domani, a Talmassons alle 18, la seconda Cda e la prima Itas Città Fiera Martignacco incroceranno le armi nel derby di B1 che potrebbe riaprire il discorso promozione. In campo domani in un match salvezza anche l'Estvolley mentre questa sera il Villa Vicentina si giocherà una chance nella corsa ai play-off.

Qui Itas. Una vittoria in trasferta permetterebbe a Caravello e compagne di mettere praticamente le mani sull'A2. «Al di là del fatto – spiega coach Gazzotti – che è una partita che può aprirci le porte del paradiso, è un appuntamento sentito. All'andata abbiamo vinto facile e loro avranno il dente avvelenato. Diciamo che è una sfida che mentalmente si prepara facilmente, gli stimoli di certo, non mancano». Va detto che, anche perdendo, l'Itas manterrebbe due punti di vantaggio sulle inseguitrici, un bottino che, a tre turni dalle fine, potrebbe comunque rivelarsi determinante.

Qui Cda. La società di Talmassons si attende, a ragione, il tutto esaurito e per questo ha dotato il palazzetto di tribune supplementari. «È un derby che può valere per entrambe un pezzo di serie A – dice il presidente Gianni De Paoli – e che rappresenta un risultato straordinario per la pallavolo regionale fatta di piccole società capaci di grandi imprese. Mi auguro che le due squadre sappiano offrire uno spettacolo degno delle centinaia di persone che arriveranno a Talmassons. Il 3-0 dell'andata, per i valori espressi in campo, fu un risultato troppo severo e spero che la squadra voglia dimostrare di potersela giocare alla pari con un'avversaria che, vincendo anche la coppa Italia, rappresenta al momento il meglio della B1 nazionale».

Qui Estvolley. Il match interno in programma domani alle 18 ha tutto il sapore di un'ultima spiaggia per la formazione di coach Corvi, che affronterà la Vigas Arena, avanti in classifica di sei lunghezze. Le speranze salvezza, per le friulane, sono legate a questa partita che, se vinta, le manterrebbe in corsa per il quartultimo posto. In casa, Di Marco e compagne hanno sempre dato il massimo e il fattore campo potrebbe essere decisivo.

Qui Villa. Trasferta insidiosa in quel di Santa Giustina in Colle, in provincia di Padova, per le Villadies. Le bassaiole affronteranno, alle 21, il Fratte, squadra che le supera in classifica di sei punti. Le padovane occupano l'ultimo posto valido per accedere agli spareggi promozione e, in caso di successo, le quotazioni della squadra di mister Sandri schizzerebbero in alto.

L'Itas Città Fiera di Martignacco vuole vincere il derby a Talmassons per mettere le mani sulla serie A2

BOCCE

A Fagagna l'interregionale U15 e a Lignano coppa Italia a coppie

Dopo il campionato regionale a squadre per la categoria under 15 oggi alle 15 si gioca la fase interregionale: a Fagagna in campo la Quadrifoglio contro il Noventa mentre a Conegliano gioca la Saranese contro la Gtn Laipacco. Le due vincenti passeranno alla fase nazionale che si gioca il prossimo weekend a Noventa di Piave. I ragazzi saranno impegnati nelle prove di: individuale, coppia, combinato, tiro di precisione, tiro a staffetta e tiro progressivo.

Nel campionato di società under 18, la Quadrifoglio Fagagna con Gabriele Bianchin, Michele Vidusso, Luca Miani e Ivan Marioni, pur con due vittorie nelle ultime due giornate, si piazza al terzo posto ma resta fuori dalla fase nazionale.

1ª categoria. Il campionato regionale chiude l'andata con i seguenti incontri. Girone A: Romans-Val But 18-0, Pasch-Pantianicco 9-9; classifica: Manzanese 6, Pasch e Pantianicco 5, Romans 4, Val But 0. Girone B: Fiumicellese-Brugnera 8-10, Gradese-Forum Julii 13-5; classifica: Adegliacchese e Brugnera 6, Fiumicellese 4, Gradese e Forum Julii 2. Oggi alle 15 la 6ª giornata con: Romans-Manzanese, Pantianicco-Val But, Forum Julii-Fiumicellese, Adegliacchese-Brugnera. Riposano Pasch e Gradese. Risultati gare. Nella gara triveneta a coppie di categoria B di Cussignacco, gli udinesi Alessandro Feruglio e Manuele Trevisan (Adegliacchese) si fermano in finale (9-10) contro i veneti Michielon-Tedesco (Veronica). Nella gara a coppie di categoria C a Gemona del Friuli, vincono Roberto Casarsa e Michele Miani della Quadrifoglio superando in finale (9-8) Patrizia Capellari e Giannetto Rocchetti (Adegliacchese).

I vincitori a Gemona

Appuntamenti sui campi. Domani (ore 8.30) a Lignano Sabbiadoro si disputa la prima prova di coppa Italia nazionale a coppie di categoria A; in contemporanea si gioca la gara triveneta di categoria C. A Ronchi dei Legionari (Tre Stelle) si svolge la gara triveneta a coppie riservata alla categoria B. A Portogruaro (Granata), si svolge la prima selezione di coppa Italia riservata alla categoria femminile.

Giuliano Banelli

Ulisse: il piacere della scoperta

Dall'antichità ai giorni nostri, quali sono i limiti del corpo umano e come sono cambiati? Lo svela **Alberto Angela** che parla delle leggende classiche, dei nuovi supereroi e di sportivi che, superando record, hanno ridefinito i confini tra il possibile e l'impossibile.

RAI 3, ORE 21.30

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Ballando con le stelle

Tra gli appuntamenti più attesi dal pubblico dello show presentato da Milly Carlucci e **Paolo Belli**, lo spazio *Ballerino per una notte*, dedicato a un ospite famoso che dovrà imparare una coreografia speciale.

RAI 1, ORE 20.35

NCIS Los Angeles

Joelle viene rapita e torturata da un presunto agente della Cia. Nonostante i moniti della sua ex fidanzata e gli avvertimenti di Hetty (**Linda Hunt**), Callen decide di aiutarla e si trova coinvolto in una indagine molto pericolosa.

RAI 2, ORE 21.20

Le follie dell'imperatore

L'imperatore **Kuzco** è un giovane viziato e presuntuoso. Trasformato in un lama da una pozione della perfida consigliera Yzma, Kuzco impara che la vita reale è molto diversa da quella di palazzo.

SKY C. FAMILY, ORE 21.00

Scappa: Get Out

Chris (**Daniel Kaluuya**) è un ragazzo afroamericano destinato, come molti, a compiere l'infausta impresa di andare a conoscere la famiglia della sua fidanzata. Quello che parte come normale weekend si trasforma presto in un vero incubo.

PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

- **6.00** Il caffè di Raiuno *Rubrica*
- **6.55** Gli imperdibili *Rubrica*
- **7.00** Tg1
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
- **8.25** UnoMattina In Famiglia *Attualità*
- **10.45** Buongiorno benessere *Rubrica*
- **11.40** Easy Driver *Rubrica*
- **12.15** Gli imperdibili *Rubrica*
- **12.20** Linea verde va in città *Rubrica*
- **13.30** Telegiornale
- **14.00** Linea blu *Rubrica*
- **15.00** Passaggio a Nord Ovest *Rubrica di cultura*
- **15.55** A Sua immagine *Rubrica*
- **16.30** Tg1
- **16.45** Il sabato italiano *Attualità*
- **18.45** L'eredità *Quiz*
- **20.00** Telegiornale
- **20.35 Ballando con le stelle Talent Show**
- **0.35** Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
- **1.10** Tg1 - Notte
- **1.25** Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*
- **2.25** K-Pax Da un altro mondo *Film drammatico ('01)*

RAI 2

- **7.00** Due uomini e mezzo
- **7.20** African Cats Le avventure *Doc.*
- **7.45** Sulla via di Damasco
- **8.30** Rai Parlamento Magazine *Rubrica*
- **8.45** La nostra amica Robbie
- **9.30** Il nostro amico Kalle
- **10.15** Il nostro amico Charly
- **11.00** Mezzogiorno in famiglia
- **13.00** Tg2 Giorno
- **13.25** Dribbling *Rubrica di sport*
- **14.00** Scorpion *Serie Tv*
- **15.35** Squadra speciale Colonia *Serie Tv*
- **16.20** Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
- **17.05** Sereno variabile *Rubrica*
- **18.05** Tg2 Flash L.I.S.
- **18.10** Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
- **18.45** Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
- **20.30** Tg2 20.30
- **21.05** Lol :-) *Sitcom*
- **21.20 NCIS Los Angeles Serie Tv**
- **23.00** Il Sabato della DS
- **23.45** Tg2 Dossier *Rubrica*
- **0.30** Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*

RAI 3

- **6.30** Rassegna stampa italiana e internazionale
- **8.00** Il sabato di Tutta salute
- **9.30** Mi manda Raitre In +
- **11.00** TGR Bellitalia *Rubrica*
- **11.30** TGR Officina Italia
- **12.00** Tg3
- **12.15** Tg3 Persone *Attualità*
- **12.25** TGR Il Settimanale
- **12.55** TGR Petrarca *Attualità*
- **13.25** TGR Mezzogiorno Italia
- **14.00** Tg Regione / Tg3
- **14.45** Tg3 Pixel *Rubrica*
- **14.50** Tg3 LIS
- **14.55** Tv Talk *Rubrica*
- **16.30** Report *Reportage*
- **18.00** Gli imperdibili *Rubrica*
- **18.05** Indovina chi viene dopo cena *Attualità*
- **19.00** Tg3 / Tg Regione
- **20.00** Blob *Videoframmenti*
- **20.15** Le parole della settimana
- **21.30 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura**
- **23.45** Tg3 nel Mondo *Attualità*
- **0.15** Tg Regione
- **0.20** Un giorno in pretura
- **1.30** Tg3 Agenda del mondo
- **1.45** Tg3 Chi è di scena
- **2.05** Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*

RETE 4

- **7.50** Modamania *Rubrica*
- **8.30** A-Team *Serie Tv*
- **10.40** Ricette all'italiana *Rubrica*
- **11.30** Tg4 - Telegiornale
- **12.00** Parola di Pollice verde *Rubrica*
- **13.00** La signora in giallo *Serie Tv*
- **14.00** Lo sportello di Forum *Court Show*
- **15.30** Donnavventura *Reportage*
- **16.40** Poirot a Styles Court *Film Tv giallo ('90)*
- **18.50** Tg4 - Telegiornale
- **19.30** L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
- **19.50** Tempesta d'amore *Telenovela*
- **20.30** Stasera Italia *Attualità*
- **21.15 Il ricatto (1ª Tv) Film thriller ('13)**
- **23.15** Interceptor *Film azione ('79)*
- **1.10** Tg4 Night News
- **1.50** Valerio Lazarov Musica & Colori *Musicale*
- **3.20** Concerto per pistola solista *Film giallo ('70)*
- **5.15** Certo, certissimo, anzi... probabile *Film comm. ('69)*

CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5 *Attualità*
- **7.55** Traffico
- **8.00** Tg5 Mattina *Attualità*
- **8.45** Shark - Il grande predatore *Doc.*
- **9.40** Shark - Oltre l'apparenza *Doc.*
- **11.00** Forum *Court Show*
- **13.00** Tg5
- **13.40** Beautiful *Soap Opera*
- **14.10** Una vita *Telenovela*
- **15.10** Il segreto *Telenovela*
- **16.10** Verissimo *Rotocalco*
- **18.45** Avanti un altro! *Quiz*
- **20.00** Tg5
- **20.40** Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
- **21.10 Amici - Il serale Talent Show**
- **1.00** Speciale Tg5 *Attualità*
- **2.10** Tg5 Notte
- **2.50** Striscia la notizia La voce dell'intrepredenza *Tg Satirico*
- **3.15** Sei forte maestro 2 *Serie Tv*
- **5.15** Tg5

ITALIA 1

- **7.40** Titti e Silvestro *Cartoni*
- **7.50** Siamo fatti così
- **8.15** Conosciamoci un po'
- **8.45** Scooby Doo ed il mistero del circo *Film ('12)*
- **10.20** I licei *Miniserie*
- **12.25** Studio Aperto
- **12.40** Motociclismo: GP Aragona - Gara 1 WSBK *Campionato mondiale Superbike*
- **14.00** Automobilismo: GP Roma - Qualifiche *Campionato Mondiale Formula E*
- **15.00** Automobilismo: GP Roma - Gara *Campionato Mondiale Formula E*
- **17.30** L'uomo di casa *Sitcom*
- **18.30** Studio Aperto
- **19.00** L'isola dei famosi *Real Tv*
- **19.30** Cani & gatti - La vendetta di Kitty *Film comm. ('10)*
- **21.10 Il gatto con gli stivali Film animazione ('11)**
- **23.00** Lupin III: Le tattiche degli angeli *Film anim. ('05)*
- **1.00** Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine
- **1.30** Studio Aperto La giornata
- **1.45** Premium Sport

LA 7

- **7.00** Omnibus News *Attualità*
- **7.30** Tg La7
- **8.00** Omnibus dibattito *Attualità*
- **9.40** Coffee Break *Attualità*
- **11.00** Otto e mezzo *Attualità*
- **11.40** L'aria che tira - Il diario *Rubrica*
- **12.45** Magazine Sette *Attualità*
- **13.30** Tg La7
- **14.00** Tg La7 Cronache
- **14.20** Magazine 7 motori *Rubrica*
- **14.40** La7 Doc "La furia dell'acqua" "Il mondo animale" "Il mondo animale"
- **18.05** L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Le campane suonano a morte"
- **20.00** Tg La7
- **20.35** Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
- **21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv**
- **0.50** Tg La7
- **1.00** Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
- **1.40** Star Trek *Serie Tv* "Dominati da Apollo" "La sfida" "Specchio, specchio"

TV8

- **14.00** Karate Kid - La leggenda continua *Film comm. ('10)*
- **16.30** Jack e Jill *Film comm. ('11)*
- **18.15** Studio F1 *Rubrica*
- **19.45** Automobilismo: GP Cina (Qualifiche) *F1*
- **21.00 Saturday Night Live Show**
- **22.45** Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
- **23.45** Saturday Night Live *Show*
- **1.30** Il funerale è servito *Film commedia ('10)*

NOVE

- **11.55** Cucine da incubo Italia
- **13.45** Braveheart - Cuore impavido *Film storico ('95)*
- **15.45** Il destino di un cavaliere *Film avventura ('01)*
- **17.45** Chissà perché... capitano tutte a me? *Film fantastico ('80)*
- **19.45** Fratelli di Crozza *Show*
- **21.25 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)**
- **23.30** Il destino di un cavaliere *Film avventura ('01)*
- **0.50** Airport Security Spagna

20 (20)

- **7.20** Revolution *Serie Tv*
- **14.30** Almost Human *Serie Tv*
- **18.55** In Time *Film fantascienza ('11)*
- **21.00 Speed Film azione ('94)**
- **23.05** The Girlfriend Experience *Serie Tv*
- **0.15** Benvenuti al Sud *Film commedia ('09)*
- **2.05** Battlestar Galactica *Serie Tv*
- **2.45** Dexter *Serie Tv*

RAI 4 (21)

- **6.15** The Good Wife *Serie Tv*
- **9.55** Senza traccia *Serie Tv*
- **13.35** The Wave *Film azione ('15)*
- **15.20** Back 4 - Wake Up *Rubrica di sport*
- **15.40** Gli imperdibili *Rubrica*
- **15.45** Revenge *Serie Tv*
- **19.25** Secrets and Lies *Serie Tv*
- **21.00 Need for Speed Film azione ('14)**
- **23.10** Spring Breakers Una vacanza da sballo *Film drammatico ('12)*
- **0.45** Fargo - La serie *Serie Tv*

IRIS (22)

- **7.30** Monk *Serie Tv*
- **9.15** Lantana *Film thriller ('01)*
- **11.35** Payback - La rivincita di Porter *Film azione ('99)*
- **13.40** Adesso cinema! *Rubrica*
- **14.00** È una sporca faccenda, tenente Parker *Film poliziesco ('74)*
- **16.20** Fuga per la vittoria *Film drammatico ('81)*
- **19.00** Malèna *Film ('00)*
- **21.00 Contact Film fantasc. ('97)**
- **23.40** Darkman *Film fant. ('90)*
- **1.30** Una lucertola con la pelle di donna *Film giallo ('70)*

RAI 5 (23)

- **13.55** L'America vista dal cielo
- **14.50** Icone del continente africano *Doc.*
- **15.40** Save the date *Rubrica*
- **16.10** La favorite *Opera*
- **18.50** Rai News - Giorno
- **18.55** Mozart-Handel-Bach
- **20.15** Oikumene *Rubrica*
- **20.45** Cattedrali della cultura 3D *Doc.*
- **21.15 Italian Beauty Teatro**
- **22.45** Save the date *Rubrica*
- **23.15** Going Underground
- **0.15** Now More Than Ever: The History of Chicago

RAI MOVIE (24)

- **11.50** The Guilty - Il colpevole *Film thriller ('00)*
- **13.45** Gli imperdibili *Rubrica*
- **13.50** Mud *Film drammatico ('12)*
- **16.05** One More Night *Film commedia ('06)*
- **17.45** Windstorm - Liberi nel vento *Film ('13)*
- **19.35** Cleaner *Film thriller ('07)*
- **21.10 The Hurt Locker Film guerra ('08)**
- **23.25** Machete *Film azione ('10)*
- **1.10** L'imbroglio *Film drammatico ('06)*

RAI PREMIUM (25)

- **7.25** La storia *Miniserie*
- **8.55** Un medico in famiglia 5
- **12.45** Brava *Talk Show*
- **13.40** Purché finisca bene Una Ferrari per due *Film Tv commedia ('14)*
- **15.35** Gli imperdibili *Rubrica*
- **15.40** Non lasciamoci più 2
- **21.20 La mafia uccide solo d'estate Miniserie**
- **23.15** Purché finisca bene Un marito di troppo *Film Tv commedia ('14)*
- **1.15** Cristo si è fermato a Eboli *Miniserie*

CIELO (26)

- **12.00** Sky Tg24 Giorno
- **12.15** Love It or List It Prendere o lasciare
- **13.15** Buying & Selling
- **14.15** Hell's Kitchen Italia
- **16.15** Fratelli in affari
- **17.15** Buying & Selling
- **18.15** Fratelli in affari
- **19.15** Affari di famiglia
- **21.15 Miranda Film erotico ('85)**
- **23.30** Sex Researchers *Doc.*
- **0.30** Miranda *Film erotico ('85)*
- **2.30** Castelli di carta *Film drammatico ('09)*

PARAMOUNT (27)

- **10.10** La casa nella prateria
- **13.10** Great Balls of Fire! Vampate di fuoco *Film biografico ('89)*
- **15.10** Innamorarsi *Film sentimentale ('84)*
- **17.10** L'ultima vacanza *Film commedia ('05)*
- **19.10** Se scappi, ti sposo *Film commedia ('99)*
- **21.10 Tutti insieme appassionatamente Film musicale ('65)**
- **24.00** Bulli e pupe *Film musicale ('55)*

TV2000 (28)

- **15.45** Io confesso *Film drammatico ('53)*
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** Tg 2000
- **19.00** Nel mezzo del cammin
- **20.00** Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
- **20.30** Tg 2000
- **20.45** Soul *Talk Show*
- **21.20 Segreti, i misteri della storia Rubrica**
- **23.25** Indagine ai confini del sacro *Religione*
- **0.30** La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D (29)

- **14.00** Grey's Anatomy *Serie Tv*
- **16.25** Private Practice *Serie Tv*
- **18.15** Tg La7
- **18.20** Coming Soon *Rubrica*
- **18.25** Cambio cuoco
- **19.30** I menù di Benedetta *Cooking Show*
- **21.30 Calendar Girls Film commedia ('03)**
- **23.40** Coming Soon *Rubrica*
- **23.45** Quiz Show *F ilm drammatico ('94)*
- **2.15** The Dr. Oz Show *Talk Show*
- **3.55** I menù di Benedetta

LA 5 (30)

- **9.40** Beautiful *Soap Opera*
- **12.25** Questo è stile *Lifestyle*
- **12.55** L'isola dei famosi Extended Edition
- **21.10 Rosamunde Pilcher: L'uomo dei miei sogni Film Tv sentimentale ('07)**
- **23.10** Miss Detective *Film commedia ('00)*
- **1.10** X-Style *Rotocalco*
- **1.45** L'isola dei famosi Extended Edition
- **4.50** Beautiful - L'album dei ricordi *Soap Opera*

REAL TIME (31)

- **6.00** Alta infedeltà *DocuReality*
- **12.50** Malati di pulito
- **14.50** Primo appuntamento
- **17.30** Da qui a un anno
- **19.20 Il salone delle meraviglie DocuReality**
- **23.05** Una famiglia XXL *DocuReality*
- **0.05** Skin Tight: la mia nuova pelle *DocuReality*
- **3.30** Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

GIALLO (38)

- **6.00** Torbidi delitti *Real Crime*
- **7.55** Law & Order *Serie Tv*
- **10.45** I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
- **12.35** Law & Order *Serie Tv*
- **15.32** Lie to Me *Serie Tv*
- **17.20** Cherif *Serie Tv*
- **19.15** Law & Order: Los Angeles *Serie Tv*
- **21.10 Fred Vargas: Crime Collection Miniserie**
- **0.57** A sei passi dal killer *Real Crime*
- **2.50** Boston Legal *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

- **7.20** Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
- **11.20** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
- **15.50** Rizzoli & Isles *Serie Tv*
- **17.30** Major Crimes *Serie Tv*
- **19.20** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
- **21.10 CSI New York Serie Tv**
- **22.50** Bones *Serie Tv*
- **0.35** Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
- **3.50** Tgcom24
- **3.55** Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

- **6.00** I maghi del garage
- **8.30** The Last Alaskans
- **11.20** Affare fatto! *DocuReality*
- **14.10** Malato di motori *DocuReality*
- **15.00** L'impero dei rottami *DocuReality*
- **16.55** River Monsters
- **18.55** Iron Garage *DocuReality*
- **21.25 Restauri a quattro ruote**
- **0.10** Airport Security Spagna
- **0.40** Poker: *A Night with PokerStars*
- **1.30** Airport Security Spagna *DocuReality*

RAI SPORT HD (57)

- **17.30** Nuoto: Quinta giornata (Finali) *Campionati Italiani Assoluti Primaverili*
- **19.30** Gli imperdibili *Rubrica*
- **19.35** Automobilismo: Circuito do Estoril - 1' Manche *GT Open*
- **20.10** No Limits *Rubrica di sport*
- **20.20 Pallavolo: Play Off - Semifinale - gara 4 Camp. Italiano A1 F**
- **22.35** Memory *Rubrica di sport*
- **23.40** Nuoto: Quinta giornata (Finali) *Campionati Italiani Assoluti Primaverili*

RADIO

RADIO 1

- **18.00** Serie A Anticipo: Chievo - Torino / Genoa - Crotone
- **20.05** Ascolta, si fa sera
- **20.45 Serie A: Atalanta - Inter**
- **23.35** Il pescatore di perle
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

- **18.00** Gli sbandati di Radio2
- **19.45** Ettore
- **21.00 Bella davvero**
- **22.00** Radio 2 Live. "Motta" in concerto
- **24.00** Radio2 in the mix
- **1.00** Senti che storia

RADIO 3

- **19.00** Vite che non sono la tua
- **19.35** Radio3 Suite
- **20.00 Il Cartellone. La fille du régiment**
- **22.45** Radio 3 Suite
- **24.00** Battiti
- **1.30** La Notte di Radio3

DEEJAY

- **15.00** 30 Songs
- **17.00** Megajay
- **19.00** Guido al cinema
- **20.00** Ciao Sabato
- **21.00 Deejay Parade**
- **22.00** Gente della notte
- **1.00** DJs from Mars

CAPITAL

- **15.00** Black or white
- **17.00** I Love the Weekend
- **20.00** Funkytown
- **21.00 Capital Party Italo Disco**
- **22.00** Capital Party Classic
- **23.00** Capital Party Nu Disco
- **24.00** Capital After Party

M20

- **17.00** Dual Core
- **18.00** ElectroZone
- **19.00** Slave to the Rhythm
- **20.00** GDC - Girls' Dj Club
- **21.00 m2o Club Chart**
- **22.00** To the Club live
- **24.00** Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

- **21.15** Tombstone *Film western* **Sky Cinema Uno**
- **21.15** Salvate il soldato Ryan *Film guerra* **Sky Cinema Hits**
- **21.00** Leoni *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
- **21.00** Le follie dell'imperatore *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

- **21.20** Scappa: Get Out *Film horror* **Cinema**
- **21.20** Il padrino - Parte III *Film gangster* **Cinema 2**
- **21.20** Il cavaliere oscuro Il ritorno *Film fant.* **Cinema Energy**
- **21.20** Carnera il campione più grande *Film biografico* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Libri a NordEst: Aviani&Aviani, casa editrice friulana che si occupa prevalentemente di Storia. Coinvolgenti libri scientifici per ragazzi con Editoriale Scienza.
- **12.00** Strade del Sacro: l'imam di Trieste Nader Akkad e l'importanza della preghiera nel culto islamico. La cantante Antonella Ruggiero ed il suo grande interesse verso tematiche legate al sacro.
- **12.30** Gr FVG
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it

Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

- **6.45** Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
- **7.00** Settimana Friuli
- **7.30** Isonzo news
- **8.00** Edicola Friuli
- **8.15** Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
- **8.30** Telefruts, cartoni animati
- **9.00** Meteoweekend
- **10.15** Edicola Friuli
- **11.15** Forchette stellari
- **11.45** Pordenon on the road
- **12.00** Ritratti
- **12.15** Focus Pordenone
- **13.00** Una finestra sul mare
- **13.45** Saluti e bici
- **14.00** Corso di inglese in pillole
- **14.15** Poltronissima
- **17.00** Mix zone
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale F.V.G.
- **19.15** Focus
- **19.30** Le peraule de domenie
- **19.45** Isonzo news
- **20.15** Camminando per il Friuli
- **20.30** Pit stop - Motori Fvg
- **20.55** Replay
- **22.15** Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

- **7.00** Buongiorno Friuli (D)
- **8.05** Videonews servizi
- **8.30** Buongiorno Friuli
- **9.35** Videonews servizi
- **10.00** La conferenza di Oddo
- **10.30** Buongiorno Friuli
- **11.30** Speciale Bluenergy - Udinese
- **11.40** Tmw news
- **12.00** Total italian football
- **12.30** Giochiamo d'anticipo
- **13.30** Tg Udinews pranzo
- **13.50** Vista Europa
- **14.00** Studio & Stadio (D)
- **18.00** The boat show
- **18.30** Compagnoni nella sana provincia
- **19.00** Tg Udinews sera (D)
- **19.35** Viceversa/Agendina - La settimana...
- **20.05** Ciak si cena
- **20.25** Tg Udinews sera
- **21.00** Studio & Stadio: commenti e approfondimenti (D)
- **22.30** Tg Udinews sera
- **23.05** Viceversa/Agendina - La settimana...
- **23.30** Gsa Udine - Alma Trieste
- **1.00** Tg Udinews sera
- **1.30** Studio & Stadio: Post Cagliari - Udinese

TELEPN

- **6.00** Superpass
- **7.05** Il Tg del Nord Est
- **10.00** Incontriamoci con Daniele Damele
- **12.20** Cartoni animati
- **13.00** Musica e spettacolo
- **14.40** Superpass
- **15.30** Cartoni animati
- **18.10** Documentario elicotteristi
- **19.00** Il Tg del Nord Est
- **21.10** Civico 37
- **22.30** Pianeta Fvg
- **23.40** Il Tg del Nord Est

IL13

- **7.30** IL13 News
- **8.30** La bellezza: luoghi sconosciuti del Fvg
- **9.30** Pordenone a Canestro
- **9.50** Chi Siamo, rubrica
- **10.00** Zanna bianca, telefilm
- **19.00** IL13 News
- **20.10** IL13 Sport
- **20.25** Chi Siamo, rubrica
- **21.00** Per la pelle di un poliziotto, film
- **22.20** IL13 in pillole: Notiziario
- **23.00** Tv7 Match

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza velato, al più variabile sui monti. In giornata venti di brezza, dalla sera Bora moderata sulla costa. Temperature massime in aumento a tutte le quote.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	9/11
massima	22/24	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche locale pioggia in genere debole. Su pianura e costa soffierà Bora moderata e le temperature massime saranno piuttosto miti.

■ Tendenza per lunedì: cielo nuvoloso con probabili piogge sparse e qualche rovescio.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	10/13	13/15
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	11,6	15,2	87%	24 km/h
MONFALCONE	11,5	17,4	83%	np
GORIZIA	11,3	18,5	80%	45 km/h
UDINE	10,4	18,3	83%	31 km/h
GRADO	12,3	15,4	86%	43 km/h
CERVIGNANO	11,7	18,4	80%	31 km/h
PORDENONE	10,2	17,7	86%	29 km/h
TARVISIO	5	10,5	np	25 km/h
LIGNANO	12,7	15,2	88%	40 km/h
GEMONA	8,7	17,1	70%	32 km/h
TOLMEZZO	7,9	12,3	95%	30 km/h
FORNI DI SOPRA	4,4	12	84%	23 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,2	3 nodi E-S-E	22.26 +45	4.44 -77
MONFALCONE	calmo	12,1	2 nodi E-S-E	22.31 +45	4.49 -77
GRADO	quasi calmo	11,9	5 nodi E-S-E	22.51 +45	5.09 -69
PIRANO	mosso	12,4	10 nodi S-E	22.21 +45	4.39 -77

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	9	15
ATENE	15	26
BARCELLONA	14	15
BELGRADO	15	25
BERLINO	12	21
BRUXELLES	8	18
BUDAPEST	14	21
COPENAGHEN	6	8
FRANCOFORTE	11	17
GINEVRA	9	18
HELSINKI	0	8
KLAGENFURT	4	16
LISBONA	9	16
LONDRA	8	15
LUBIANA	6	15
MADRID	5	16
MALTA	15	16
P. DI MONACO	11	15
MOSCA	2	11
OSLO	-1	12
PARIGI	9	18
PRAGA	9	19
SALISBURGO	6	19
STOCCOLMA	-1	10
VARSAVIA	11	23
VIENNA	10	21
ZAGABRIA	9	20
ZURIGO	6	17

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	14	19
ANCONA	11	17
AOSTA	5	14
BARI	12	20
BERGAMO	8	15
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	8	17
BRESCIA	9	17
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	7	22
CATANIA	14	19
FIRENZE	9	19
GENOVA	12	15
L'AQUILA	5	16
MESSINA	14	19
MILANO	9	16
NAPOLI	11	20
PALERMO	13	20
PERUGIA	9	14
PESCARA	10	17
PISA	9	18
R. CALABRIA	14	20
ROMA	12	21
TARANTO	12	20
TORINO	7	14
TREVISO	9	18
VENEZIA	10	16
VERONA	8	18

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte, addensamenti più compatti in Piemonte ma senza alcun fenomeno. Centro: cieli offuscati dal transito di velature e strati alti più compatti in Sardegna con pioviggini dal pomeriggio. Sud: sole offuscato dal passaggio di strati alti e sottili, del tutto innocui e senza fenomeni.

■ **DOMANI**
Nord: aumento delle nubi con piogge dal pomeriggio al Nordovest, Lombardia ed Ovest Emilia, pioviggini in serata fin sul Triveneto. Centro: nubi e piogge su Sardegna e zone interne tirreniche, in locale sconfinamento dal pomeriggio al versante adriatico ma in attenuazione. Sud: parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratificate.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE 23/7 - 23/8
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso e che vi trattengono come una palla al piede impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI 20/2 - 20/3
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 13 aprile 2018 è stata di 43.760 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Che ha la voce arrochita - **5.** Un colpo sulla spalla - **9.** Orazione di Demostene contro Filippo di Macedonia - **11.** Antenati - **12.** Persone dotate di grandi capacità - **14.** Sigla di Venezia - **15.** Separa il dire dal fare - **16.** Appellativo per sacerdoti - **17.** Vaso strozzato all'imboccatura - **19.** Crivelli, setacci - **20.** Odiare, aborrire - **22.** Di parole per timore di dire la verità - **23.** Quiete, tranquille - **25.** Associazione Temporanea d'Imprese - **26.** Sponde, rive - **27.** Iniziali dell'attore Buazzelli - **28.** La strada della... ferrovia - **30.** Un grosso autotreno - **31.** Che si presta a diverse interpretazioni - **33.** I... Campi nel cuore di Parigi - **34.** Essere mostruoso che divora esseri umani nelle fiabe.

■ **VERTICALI** **1.** Botteghe per giornali o tabacchi - **2.** Lubrificanti - **3.** A noi - **4.** Scegliere tra più alternative - **5.** Alimentano piccoli apparecchi domestici - **6.** Colpo vincente in battuta al tennis - **7.** Innocenza, ingenuità - **8.** Sono pessimi studenti - **9.** Un seme commestibile - **10.** Vivono alle spalle altrui - **13.** Città in provincia di Macerata - **15.** Insurrezioni popolari - **18.** Procurarsi un taglio - **19.** Costose o benvolute - **21.** Parte del fiore che costituisce il perigonio - **22.** Espressione inopportuna - **24.** Un fiume spagnolo - **26.** Nome del terzo e del quarto mese del calendario lunare arabo-musulmano - **29.** Un reparto dei Carabinieri (sigla) - **30.** Precede tac negli orologi - **32.** I confini del Labrador.

www.imagoclick.com